

PARTE 3

Il fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga.

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni centrali dello Stato:

- Dipartimento per gli Affari Sociali.
- Ministero dell'Interno.
- Ministero di Giustizia.
- Ministero della Difesa.
- Ministero della Salute.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni regionali.

Il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni centrali dello Stato.

L'art. 127 del d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico sulle tossicodipendenze) disciplina le modalità di utilizzo del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga, istituito per finanziare i progetti di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze.

L'entrata in vigore della legge 18 febbraio 1999 n. 45 ha permesso di definire un nuovo procedimento per l'erogazione delle risorse. In particolare, il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga, annualmente finanziato, viene ripartito nella misura del 75% alle Regioni e per il restante 25% alle Amministrazioni centrali dello Stato, indicate nell'art. 127 comma 5, D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, per finanziare progetti di durata triennale.

Va ricordato che, per effetto del combinato disposto delle disposizioni normative contenute nell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, nell'art. 133 del d.lgs. 31 marzo 1998 n.112 e nell'art. 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, le risorse del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga affluiscono nel Fondo nazionale per le politiche sociali; il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede, con un unico decreto, alla ripartizione delle risorse complessive.

Nell'anno 2002, sulla base del decreto n. 115 del 2002 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le risorse a carico del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga destinate al finanziamento dei progetti di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze sono state pari ad € 122.606.717,15 così ripartiti:

Regioni	91.955.000,15
Amministrazioni statali	30.615.717,00

Nel corso del 2002, la Direzione Generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcoolodipendenze correlate e per l'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze ha impegnato finanziamenti pari a € 9.353.908,29 per la realizzazione dei progetti da avviare nel 2003.

Viceversa, gli altri progetti approvati nel corso dell'anno per un importo complessivo di € 21.297.808,71, non sono stati finanziati a seguito di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002; essi verranno finanziati nel successivo esercizio finanziario.

Tenuto conto che il Ministro per la solidarietà sociale con decreto del 1 giugno 1999 ha determinato la disponibilità delle risorse del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga per gli esercizi finanziari 1997, 1998, 1999, le somme complessivamente erogate per gli esercizi finanziari 1997-1999, 2000 e 2002 sono pari a € 634.422.000,15.

Nella tabella che segue è riportata l'articolazione delle somme per esercizio finanziario, per Amministrazioni centrali dello Stato e per numero di progetti attivati.

**NUMERO PROGETTI e IMPORTI FINANZIATI
per AMMINISTRAZIONI e ESERCIZI FINANZIARI
(importi in euro)**

Amministrazione	Esercizio finanziario																			
	1997/1999				2000				2001				2002				Totale complessivo			
	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi	N. prog	Importi	% importi		
Dipartimento Affari Sociali	-*	-	0,00%	5	4.455.990,12	18,58%	17	10.516.611,83	34,64%	-	-	-	22	14.972.601,95	9,72%					
Ministero Difesa	4	2.759.537,66	4,00%	5	488.568,22	2,04%	3	128.339,53	0,42%	0	0	0,00%	12	3.376.445,41	2,19%					
Ministero della Giustizia	15	18.702.914,36	27,08%	8	4.127.007,08	17,21%	5	2.814.690,10	9,27%	4	4.177.985,00	13,63%	32	29.822.596,54	19,36%					
Ministero Interno	13	3.105.248,75	4,50%	18	2.846.375,76	11,87%	19	2.692.932,28	8,87%	15	2.107.263,63	6,87%	65	10.751.820,42	6,98%					
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	9	5.539.051,88	8,02%	3	1.207.579,52	5,04%	7	3.094.609,73	10,19%	13	10.815.558,29	35,29%	32	20.656.799,42	13,41%					
Ministero dell'Istruzione	8	24.317.889,55	35,21%	7	4.392.982,38	18,32%	4	5.681.025,89	18,71%	1	10.373.000,00	33,84%	20	44.764.897,82	29,06%					
Ministero della Salute	40	14.633.806,23	21,19%	9	6.458.008,43	26,93%	6	5.430.544,29	17,89%	5	3.177.910,00	10,37%	60	29.700.268,95	19,28%					
TOTALE	89	69.058.448,43	100,00%	55	23.976.511,51	100,00%	61	30.358.753,65	100,00%	38	30.651.716,92	100,00%	243	154.045.430,51	100,00%					

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento otto progetti per un importo complessivo pari a € 5.332.469,14

Esercizi Finanziari 1997-1999

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Direzione generale per l'impiego		
"Programma integrato di prevenzione della tossicodipendenza nei luoghi di lavoro (Progetto Euridice)"	€ 923.993,04	Il programma ha l'obiettivo di dimostrare come si migliorino l'ambiente di lavoro, le relazioni industriali e i modelli di formazione e di aiuto, attraverso la prevenzione. L'impresa è considerata una risorsa e il lavoratore è il protagonista attivo di ogni fase del progetto. Il progetto ha una dimensione transnazionale, con diversi partenariati attivi a livello europeo. Prevede tre poli nazionali di implementazione (In Lombardia, Toscana e Campania/Calabria). L'ente attuatore è la Cooperativa di Studio e Ricerca sociale Marcella. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo del 2001.
"Progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di ospiti della comunità di S. Patrignano"	€ 377.013,54	Obiettivo del progetto è la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo degli ospiti della Comunità di S. Patrignano. Le azioni formative previste riguardano i settori dell'informatica, della manutenzione impiantistica, della grafica, dell'ecologia e delle risorse energetiche. L'attuazione è affidata al Consorzio S. Patrignano; i lavori sono stati avviati nel mese di marzo del 2001.
"Sperimentazione del contributo del sindacato nelle azioni che le comunità possono promuovere per difendere e migliorare la salute dei cittadini (Nuova Alice)"	€ 309.874,14	Costituisce l'ampliamento e l'adattamento di un precedente progetto condotto nel territorio biellese. L'obiettivo che si prefigge è la costituzione di gruppi di intervento per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per la promozione dell'autonomia personale in 6 diverse province italiane. L'ente gestore del progetto è la Filta - Cisl Nazionale; i lavori sono stati avviati nel mese di marzo del 2001.
"Valutazione di iniziative di inserimento lavorativo e sociale delle persone tossicodipendenti (Progetto Misura)"	€ 1.604.115,13	Il progetto ha l'obiettivo di misurare i risultati ottenuti da interventi di inserimento lavorativo finanziati con risorse del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga, attraverso una ricerca su un campione significativo di livello multiregionale. L'attuazione è affidata alla Cooperativa Sociale Magliana '80 e i lavori sono stati avviati nel mese di marzo del 2001.
"Sperimentazione a favore di tossicodipendenti di opportunità concrete di inserimenti lavorativi attraverso la metodologia dell'Enterprise Creation"	€ 619.748,28	L'obiettivo generale del progetto è la sperimentazione a livello nazionale di percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con esperienza di abuso di sostanze basati sulla metodologia della creazione d'impresa. Obiettivi specifici sono: la modellizzazione del percorso; il consolidamento della rete degli interlocutori; la sperimentazione del modello messo a punto in 4 diversi contesti territoriali. Ente gestore del progetto è il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.). I lavori sono stati avviati nel mese di marzo del 2001.
"Sperimentazione di un servizio di supporto per l'implementazione di politiche attive del lavoro"	€ 413.165,52	Il progetto mira alla valorizzazione del ruolo delle politiche attive del lavoro nei confronti di soggetti tossicodipendenti attraverso la sperimentazione di un'Agenzia nazionale che operi sotto la supervisione del Ministero. L'attuazione è affidata al C.N.C.A. e i lavori sono stati avviati nel mese di marzo del 2001.
"Interventi di reinserimento lavorativo (continuazione di precedenti analoghe iniziative dell'AGAPE)"	€ 464.811,21	Il progetto consiste nella realizzazione di iniziative mirate al reinserimento socio-lavorativo nel settore della manutenzione e gestione del verde pubblico e della produzione di piante e fiori. E' rivolto a ex tossicodipendenti già assistiti presso la comunità terapeutica incaricata dell'attuazione del progetto o segnalati da altri Enti, pubblici e privati. L'ente gestore del progetto è l'organismo di volontariato AGAPE. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo del 2001.

PARTE 3

<p>“Sperimentazione del recupero lavorativo da una condizione di comportamenti di abuso e di manifestazioni di dipendenza auto percepita dall’utente come sintomo di disagio psico-sociale”</p>	<p>€ 619.748,28</p>	<p>Obiettivo del progetto è fornire una risposta all’aumento di richieste di aiuto di adulti lavoratori verso i quali le risposte specificamente sanitarie o fondate su soluzioni di allontanamento dal tessuto socio-relazionale abituale risultano inadeguate. Ciò attraverso il potenziamento del Programma serale del Centro Italiano di Solidarietà, cui è affidata la realizzazione del progetto, che consenta di seguire efficacemente almeno 240 persone nell’arco di 3 anni. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo del 2001.</p>
---	---------------------	---

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento otto progetti, di cui tre della Direzione generale per l’impiego e 5 della Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcooldipendenze per un importo complessivo pari a € 5.508.632,55.

Esercizio Finanziario 2000

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
<p>Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcooldipendenze correlate</p>		
<p>“Implementazione delle attività dell'Osservatorio Nazionale in materia di raccolta, elaborazione, diffusione dei dati relativi alle aree dell'epidemiologia e della statistica, della riduzione della domanda e delle attività in relazione con l'Europa”</p>	<p>€ 2.530.638,80</p>	<p>L’obiettivo principale del progetto consiste nel migliorare il funzionamento dell’Osservatorio Nazionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la razionalizzazione e l’adeguamento dei sistemi di rilevazione dei flussi informativi - un più efficace sistema di documentazione e di raccolta dati - il collegamento con le iniziative dell’Osservatorio Europeo di Lisbona sulle tossicodipendenze. <p>In particolare il progetto intende realizzare e sperimentare, in 15 aree provinciali nazionali pilota, un sistema di sorveglianza epidemiologica sull’uso di droghe illegali, sui contatti che singoli soggetti, che fanno uso di droghe, possono avere con le strutture d’intervento presenti e sulle attività di contrasto attivate.</p> <p>Il progetto, realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, è stato avviato nel gennaio 2001.</p> <p>Sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda la definizione degli standard operativi del sistema di sorveglianza epidemiologica: è stato sviluppato il modello operativo di rete funzionale alla condivisione delle informazioni raccolte dalle diverse istituzioni in raccordo con altri progetti nazionali e regionali ed è stata definita la proposta operativa per gli Osservatori epidemiologici provinciali; - per quanto riguarda la definizione del sistema degli “indicatori epidemiologici chiave” in accordo con le linee guida dell’Osservatorio europeo: sono stati raccolti gli indicatori su base provinciale; - per quanto riguarda la sperimentazione, in 15 aree territoriali pilota, di sistemi di registrazione di contatti dei soggetti tossicodipendenti con le forze dell’Ordine e con le strutture pubbliche e private: è stata avviata la messa a regime del “sistema di monitoraggio” nelle 5 aree pilota, mentre è stata attivata la sperimentazione in altre 24 aree; - per quanto riguarda l’attivazione, nelle 15 aree pilota, di sistemi di archiviazione e gestione di dati relativi ai progetti finanziati dal Fondo nazionale per la lotta alla droga: è stato completato il data base di gestione ed è stata avviata la raccolta dei progetti ed una loro classificazione per tipo di intervento; - per quanto riguarda la formazione permanente degli operatori coinvolti nella sperimentazione in merito alla raccolta, gestione, elaborazione, ed analisi dei dati informativi: i moduli di formazione sono stati svolti in 6 città su tre Regioni ed è stato preparato un piano di offerta formativa per le altre Regioni; - per quanto riguarda la formazione specifica dei responsabili delle strutture territoriali in merito alla progettazione di azioni di contrasto del fenomeno della tossicodipendenza: sono stati attivati gruppi di coordinamento e valutazione dei dati emergenti dalle indagini epidemiologiche e delle analisi dei flussi correnti.

<p>“Le nuove forme dell’associazionismo giovanile”</p>	<p>€ 561.905,10</p>	<p>Il progetto, finalizzato allo sviluppo di forme di socializzazione e creatività giovanili associate ed individuali, vuole sperimentare strumenti e modalità di intervento per la prevenzione dall’esclusione sociale, il recupero e l’inserimento di giovani esclusi o a rischio di esclusione dalla vita del territorio. Nel corso del 2001 sono stati somministrati a giovani a rischio di emarginazione sociale, questionari per esaminare e valutare i fattori di esclusione sociale giovanile. Inoltre sono state promosse azioni a favore della solidarietà tra i giovani.</p>
<p>“Adolescenza a rischio”</p>	<p>€ 1.136.205,17</p>	<p>Il progetto intende sviluppare e potenziare sul territorio nazionale ed in particolare nelle città di Napoli e Genova una rete di interventi finalizzati alla definizione di azioni educative nei confronti degli adolescenti in situazione di abbandono scolastico e che vivono problematiche diverse che vanno dall’uso di sostanze stupefacenti fino alla depressione ed ai tentati suicidi. Il progetto, realizzato dal Centro Italiano di Solidarietà, è stato avviato nel gennaio 2001. Sono state svolte le seguenti attività: costituzione <i>équipe</i> di lavoro, presentazione e diffusione del progetto sul territorio, ricerca documentaria e definizione e organizzazione del percorso formativo. Inoltre, sono state organizzate tre settimane residenziali di corso diretto alla formazione degli operatori delle due sedi operative del progetto (Napoli e Genova); si sono svolte le attività previste nelle scuole; sono state implementate e avviate attività nei centri per gli adolescenti, quali colloqui individuali di counseling e attività con genitori e ragazzi.</p>
<p>“Valutazione dei fattori cognitivi e motivazionali implicanti nell’abuso di sostanze stupefacenti tra gli adolescenti”</p>	<p>€ 154.937,06</p>	<p>Il progetto intende realizzare un’indagine cognitivo-psicologica su un campione di 3000 studenti delle scuole medie superiori ed inferiori, per individuare i fattori che concorrono a determinare l’abuso di nuove droghe e identificare quali elementi cognitivi e motivazionali distinguono coloro che dimostrano di possedere una tendenza all’abuso di nuove droghe. Il progetto, realizzato dalla Fondazione Rosselli, è stato avviato nel gennaio 2001. Sono stati organizzati incontri tra i ricercatori, il coordinatore e il responsabile del progetto nei quali è stata approfondita l’analisi di risultati ottenuti con la somministrazione del questionario ad un campione di 80 soggetti (tale esame ha permesso di individuare alcuni fattori che inducono i giovani ad un primo contatto con sostanze stupefacenti); nei successivi incontri di verifica è stato aggiornato il questionario che è stato successivamente somministrato ad un campione di studenti di scuola secondaria superiore; è stato dato corso all’inserimento e alle prime elaborazioni dei dati raccolti precedentemente.</p>
<p>“Maltrattamenti e abusi all’infanzia: verifica di un fattore di rischio per lo sviluppo della tossicodipendenza; interventi preventivi e terapeutici correlati”</p>	<p>€ 72.303,96</p>	<p>Il progetto intende: - intervenire preventivamente su una popolazione a rischio; - contribuire alla formazione del personale dei servizi sul tema specifico in questione; - identificare e valutare la reversibilità di un fattore di rischio. Il progetto, realizzato dall’Associazione Bambini nel tempo, è stato avviato nel febbraio 2002. Sono state predisposte, tramite un Comitato Scientifico, composto da professionisti con specifica esperienza nel settore dell’abuso e del maltrattamento ai minori, delle schede per analizzare il rapporto tra abuso sessuale infantile e sviluppo della tossicodipendenza e per valutare la relazione tra figli e genitori tossicodipendenti; sono state somministrate delle interviste a terapeuti ed operatori attivi nel campo delle tossicodipendenze presso alcune Associazioni.</p>
<p>Direzione generale per l’impiego</p>		
<p>“Prevenzione e valutazione della dipendenza sui luoghi di lavoro”</p>	<p>€ 464.811,21</p>	<p>Il progetto ha la finalità di promuovere programmi sperimentali di prevenzione sul territorio nazionale e di sviluppare iniziative di informazione e sensibilizzazione. Tra i risultati di progetto attesi figurano un rapporto valutativo degli interventi preventivi condotti nel mondo del lavoro e l’elaborazione di metodologie di intervento validate per affrontare i nessi di problematicità tra dipendenze e attività lavorative. L’attuazione è affidata al C.N.C.A. e i lavori sono</p>

PARTE 3

		stati avviati nel mese di ottobre 2001.
“Valutare il lavoro: definizione di criteri, indicatori e standard per una lettura critica degli inserimenti lavorativi”	€ 258.228,45	Gli obiettivi del progetto sono riconducibili a 4 diverse dimensioni: creazione di una comunità virtuale di confronto; realizzazione di un’indagine sul campo; creazione di un manuale delle buone prassi; diffusione dei risultati di progetto. I lavori sono stati avviati, dal C.N.C.A., nel mese di ottobre 2001.
“Servizio accompagnamento al lavoro per tossicodipendenti e/o ex tossicodipendenti: SAL”	€ 484.539,86	Il progetto nasce dall’esigenza di costruire un modello di riferimento operativo sperimentale, trasferibile a livello regionale e nazionale, per le azioni di inserimento lavorativo delle fasce deboli. Esso prevede l’attivazione di un modello di intervento che si definisce come sistema di relazione tra soggetti istituzionali, del privato sociale e del mondo imprenditoriale. L’attuazione del progetto è affidata al Comune di Perugia e i lavori sono stati avviati nel mese di ottobre 2001.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento ventiquattro progetti, di cui diciassette della Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcooldipendenze e sette della Direzione Generale per l’impiego, per un importo complessivo pari a € 13.611.221,57.

Esercizio Finanziario 2001

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
Direzione generale per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze e alcooldipendenze correlate		
"Indagine socio-epidemiologica sull'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope tra i giovani che sostengono le visite di selezione in ambito militare."	€ 51.645,68	Il progetto si propone di: - fornire supporto tecnico- scientifico e conoscitivo a disposizione di tutti coloro che hanno responsabilità nel programmare gli interventi; - sviluppare strumenti tecnici per l'analisi e la descrizione dei fenomeni di interesse; - sviluppare il punto focale nazionale; - diffondere informazioni e documentazioni sulla tossicodipendenza. Il progetto, realizzato dal Policlinico militare Roma- Celio, è stato avviato nel dicembre 2002.
"Studio campionario sulla prevalenza di alcune condizioni socio-sanitarie nella popolazione di soggetti tossicodipendenti afferenti alle strutture pubbliche e del privato sociale"	€ 1.291.142,24	Il progetto intende: - acquisire dati sulla frequenza con cui le situazioni oggetto dello studio si presentano nei soggetti che si rivolgono ai Ser.T ed alle Strutture degli Enti ausiliari; - formare gli operatori, sia delle strutture pubbliche che degli enti accreditati per svolgere un lavoro di raccolta, analisi e valutazione dei dati epidemiologici, clinici e amministrativi; - individuare e valutare delle procedure diagnostiche, terapeutiche e funzionali che permettano un approccio di intervento alle problematiche oggetto del progetto. Il progetto, realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, è stato avviato nel luglio 2002 e si trova nella fase preparatoria per definire il campione, individuare gli strumenti e le metodologie per la rilevazione dei dati. Sono stati analizzati i dati relativi alle tipologie di trattamento messe in atto da parte dei servizi territoriali italiani ed è stato identificato un primo criterio di stratificazione; è stato definito il protocollo di uno studio longitudinale prospettico su tre coorti multicentriche di tossicodipendenti utenti dei Ser.T. e del privato sociale accreditato; sono stati messi a punto dei questionari per raccogliere, per ciascun tossicodipendente arruolato, le informazioni necessarie riguardo alle caratteristiche socio- demografiche e d'uso delle sostanze stupefacenti.
"Intervento a favore di tossicodipendenti extracomunitari - Progetto Senza Frontiere"	€ 619.748,27	Il progetto prevede l'avviamento di specifici servizi, in funzione tutti i giorni, quali l'unità di contatto e di intervento per l'aggancio e strategie di riduzione del danno in strada, un centro di accoglienza diurna ed uno notturno per ospitare i soggetti destinatari del progetto. Il progetto, realizzato dalla Fondazione Villa Maraini, è stato avviato nel febbraio 2002; sono stati effettuati 2582 interventi e il centro di accoglienza a bassa soglia è stato frequentato da 25 persone; è stato attivato uno sportello consultoriale diretto a persone extracomunitarie detenute o con problemi giuridici legati alla tossicodipendenza.
"Fondamenti etici del trattamento delle dipendenze"	€ 67.655,85	Il progetto si prefigge di promuovere negli operatori del settore una maggiore consapevolezza delle problematiche bioetiche, e di favorire, attraverso la riflessione sulle norme etiche e bioetiche una maggiore integrazione e condivisione delle strategie terapeutiche tra le diverse dimensioni culturali e professionali che operano nei settori. Il progetto, realizzato dalla Fondazione Maugeri, è stato avviato nel febbraio 2002: è stata stilata una proposta di programma per un forum sulla tematica.
"Modello d'intervento territoriale per adolescenti e giovani assuntori di nuove droghe - Progetto Nuove Droghe - Nuove Reti"	€ 258.228,44	Il progetto mira alla costruzione di un modello di intervento territoriale che attraverso la prevenzione primaria (apertura di centri di ascolto, incontri di formazione e di informazione) sia in grado di agganciare un numero significativo di giovani e adolescenti assuntori di nuove droghe ai quali proporre percorsi educativi di prevenzione secondaria. Il progetto, realizzato dal Centro Arca, è stato avviato nel febbraio 2002; sono state individuate aree o regioni in cui sono carenti i servizi relativi alle politiche giovanili; si sono svolti incontri di coordinamento e lavori di rete per mettere a punto gli obiettivi e le strategie da utilizzare e sono state avviate attività quali centri di ascolto e interventi di animazione sul territorio; è stata creata una scheda comune che funga da database su tutta l'utenza.
"Promozione dell'attività sportiva - Percorso"	€ 213.296,69	Il progetto intende realizzare un percorso formativo per tutte le associazioni sportive che sono interessate alla dimensione educativa e

PARTE 3

formativo per associazioni sportive. Progetto "Crescere in Squadra"		preventiva dello sport. Obiettivo generale è la promozione dell'attività sportiva nella sua dimensione educativa e preventiva rispetto al fenomeno della devianza. Il progetto, realizzato dall'Associazione La Ricerca, è stato avviato nel febbraio 2002: è stato creato un manuale d'uso per i formatori; sono stati fatti incontri con i referenti dei progetti dei 5 centri per chiarire gli obiettivi e le modalità di valutazione e sono stati definiti i numeri di corsi da realizzare.
"Giovani rappresentanze ed educazione tra pari".	€ 923.941,39	Il progetto ha lo scopo di elaborare una mappa cognitiva che consenta di ricostituire la complessità del mondo giovanile ed anticiparne le condizioni di disagio attraverso la lettura dei processi comportamentali mediante: l'analisi e la raccolta dei materiali relativi agli interventi di prevenzione promossi da giovani; la ricerca-intervento per la rilevazione, monitoraggio, identificazione e coinvolgimento delle maggiori esperienze nazionali; l'attivazione di un seminario e di un coordinamento nazionale di 50 giovani testimonial; la promozione di incontri in ambito europeo e attivazione di una rete telematica di supporto. Il progetto, realizzato dalla associazione Maranathà, è stato avviato nel febbraio 2002. E' stato predisposto il piano della ricerca; si è tenuto un incontro tra i referenti delle aree territoriali per costruire una piattaforma comune e condivisa; è stata effettuata una prima mappatura dei progetti di prevenzione che favoriscono il protagonismo e la partecipazione dei giovani; i referenti regionali si sono attivati sul territorio entrando in relazione con i referenti dei 2 progetti associati e con i referenti istituzionali delle Regioni; si sono tenuti diversi incontri (cabina di regia e referenti regionali) propedeutici per l'avvio dell'attività di monitoraggio e di analisi dei progetti nazionali di prevenzione; sono stati individuati degli indicatori per rilevare "prassi eccellenti".
"Simboli e significati dell'uso delle sostanze psicotrope presso i gruppi di adolescenti"	€ 210.714,41	Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività: - una indagine conoscitiva tesa ad evidenziare i fattori simbolici ed i significati che si collegano, nell'immaginario adolescenziale, all'uso di droghe e di alcol; - formazione dei giovani leader rispetto alle metodologie di indagine e costruzione - messa a punto di un modello di intervento di prevenzione basato sulla peer education e sua sperimentazione presso alcune realtà associazionistiche giovanili. Il progetto, realizzato dalla Fondazione Iard, è stato avviato nel dicembre 2002.
"Le nuove linee della prevenzione primaria per le tossicodipendenze ed alcoldipendenze. Modelli e proposte innovative per l'intervento e la valutazione"	€ 774.685,34	Il progetto intende elaborare uno studio scientifico sulle esperienze più significative di prevenzione, un insieme di indicatori di eccellenza dei progetti di prevenzione, nonché delle linee guida per la progettazione, realizzazione e valutazione dei progetti di prevenzione. Il progetto, realizzato dall'associazione Comunità nuova, è stato avviato nel marzo 2002 ed è stato predisposto il coordinamento delle attività con altri 2 progetti finanziati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che riguardano la prevenzione; è stato inoltre definito il piano operativo generale.
"L'uso e l'abuso di droghe tra la prostituzione di "strada" e nei locali notturni. Sperimentazione di un intervento a rete per la prevenzione e contro lo sfruttamento"	€ 168.881,40	Il progetto si propone di sperimentare una ricerca - azione che realizzi, contemporaneamente, una più approfondita conoscenza del fenomeno dell'abuso di sostanze nel mondo della prostituzione, il potenziamento della rete di protezione sociale per le ragazze liberate dal racket, un'azione di informazione e sensibilizzazione rivolta ai clienti sia rispetto alla tratta ed alla violenza su minori, sia rispetto all'uso ed all'induzione al consumo di sostanze stupefacenti. Il progetto, realizzato dall'Associazione Marta e Maria, è stato avviato a febbraio 2002. Si sono tenuti incontri per definire modalità di contatto con le prostitute e con i clienti, e criteri per la scelta dei locali nei quali attivare l'attività di informazione e sensibilizzazione.
"La prevenzione e la tutela sociale nella progettualità sulle tossicodipendenze. Dalla valutazione degli interventi più efficaci alla individuazione di modelli"	€ 464.811,20	Il progetto consiste nell'effettuare una prima valutazione delle iniziative progettuali più efficaci, per individuare modelli e "buone pratiche" di intervento, attraverso la verifica, per i progetti finanziati alle Amministrazioni statali nel 1997, 1998, 1999, del programma di attività di ogni singolo progetto, del processo e dei risultati ottenuti. Successivamente i dati dello studio vengono confrontati con corrispondenti ricerche realizzate in altri paesi e saranno messi a

e "buone pratiche" di intervento"		disposizione dei destinatari del progetto. Il progetto, realizzato dall'Associazione Itaca, è stato avviato nel febbraio 2002 ed è stata fatta la raccolta di materiale relativo ai progetti delle Amministrazioni Centrali a seguito della formazione rivolta agli operatori preposti a tale attività; è stata avviata la lettura analitica del materiale con lo scopo di identificare: a) una tipologia dei progetti in relazione alle possibili valutazioni, b) l'esistenza di valutazioni dei progetti stessi già previste nell'esecuzione delle azioni; c) ipotesi di inserimento di elementi di valutazione nei progetti che ne sono sprovvisti.
"Realizzazione, a titolo sperimentale, di una rete sociale nell'area delle dipendenze"	€ 1.549.370,69	Il progetto intende realizzare un sistema di protezione attiva che punti alla prevenzione e alla disincentivazione del consumo, nonché un sistema di osservazione/aiuto per la creazione di una rete sociale ad alta densità, interconnessione e solidità per prevenire e contenere il disagio. Il progetto, realizzato dalla Regione Lombardia, è stato avviato nel dicembre 2002.
"Progetto nazionale di prevenzione "Pollicino"	€ 1.021.035,28	Il progetto prevede la formazione continua di figure già presenti all'interno dei contesti che costituiscono il focus del progetto (scuola, associazioni, ambiente sportivo) per creare la figura del consulente familiare e operatore della prevenzione e della rete territoriale. Vengono attivati 10 laboratori provinciali per sperimentare un modello di collaborazione tra enti locali, enti pubblici ed enti privati. Il progetto, realizzato dal Centro Gulliver, è stato avviato nel gennaio 2002. Si è svolta la prima di 10 settimane di formazione residenziale rivolta alle persone designate in ogni territorio nazionale oggetto della sperimentazione. Sono state avviate le équipes dei laboratori territoriali di sperimentazione che costruiranno la rete progettuale locale. E' stata costituita una équipe centrale per il coordinamento del progetto e per il coordinamento e la supervisione dei percorsi previsti dal progetto stesso.
"Servizi integrati e valutazione degli interventi: un valore aggiunto all'interno del percorso riabilitativo dalle tossicodipendenze"	€ 816.001,90	Il progetto si propone di avviare, nei confronti della popolazione tossicodipendente che transiterà nel triennio di realizzazione dell'intervento all'interno della Comunità di S. Patrignano, un insieme di servizi sperimentali ed innovativi, complementari ed integrati ai percorsi di riabilitazione e reinserimento. Il progetto, realizzato dalla Comunità di S. Patrignano, è stato avviato nel giugno 2002. Sono state avviate le attività nei confronti dei figli minori dei soggetti tossicodipendenti ed è stata avviata l'attività di ricerca scientifica relativa alla valutazione degli interventi con l'individuazione di due enti di ricerca.
"Sperimentazione di nuove forme di reintegrazione sociale: l'inserimento lavorativo"	€ 632.659,70	Il progetto intende creare un percorso sperimentale in grado di consentire l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti che stanno concludendo il programma di recupero e di valutare i fattori, le cause e le modalità più idonee per favorire tale inserimento. In particolare l'intervento, che si prevede di realizzare in due regioni (Marche e Toscana), offrirà ai destinatari una qualificazione professionale e un'opportunità lavorativa nel settore agricolo. Il progetto, realizzato dal Consorzio Comars, è stato avviato nel maggio 2002. Sono state completate le procedure burocratiche ed operative per l'implementazione della attività produttiva (preparazione terreno, acquisto materiale, messa a norma degli impianti); sono state concluse intese con A.S.L. e Ser.T. di 2 Province delle Marche e della Toscana che hanno portato all'individuazione dei soggetti da inserire nei programmi di recupero attraverso interventi di orientamento e pre-inserimento presso i Centri diurni dei Ser.T.; si sta svolgendo una prima fase di formazione teorico- pratica rivolta ai soggetti interessati .
"Centri mobili per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze (unità di strada come proposta di vita)"	€ 267.524,67	Il progetto intende attivare in due o tre grandi città, soprattutto nelle borgate e nei quartieri periferici, accanto ai campers per la riduzione del danno o di bassa soglia, due campers/presidi mobili con i seguenti compiti: - individuare le situazioni a rischio e attivare interventi con azioni di counseling presso le famiglie, gli amici e gli stessi soggetti interessati; - informare sul pericolo legato all'abuso di droghe e rendere visibile e

PARTE 3

		<p>concreta la possibilità di uscire da una situazione di disagio, progettando con il destinatario programmi mirati di recupero e offrendone la possibilità di accesso.</p> <p>Il progetto, realizzato dalla Comunità Incontro, è stato avviato nel novembre 2002.</p>
<p>“Sostegno dei programmi di cura finalizzata alla riabilitazione. Banca dati delle esperienze e definizione di linee guida per tali programmi”</p>	<p>€ 720.457,37</p>	<p>I principali obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire alle amministrazioni centrali, alle regioni, agli enti locali alle Asl ed agli operatori del settore elementi di informazione, supporto e valutazione tecnico scientifica relativamente agli aspetti più rilevanti della cura finalizzata alla riabilitazione; - realizzare un modello di valutazione per la classificazione dei casi di doppia diagnosi e per l'indicazione clinica dei soggetti che possano essere indirizzati al trattamento di disintossicazione o al trattamento riabilitativo; - valutare la qualità della vita dei soggetti sottoposti a terapia farmacologica sostitutiva di lungo periodo. <p>Il progetto, realizzato dall'Associazione Crescere, è stato avviato nel maggio 2002. Si sono svolti 3 meeting nei quali si sono raggiunti i seguenti risultati: definizione delle modalità di realizzazione del progetto, impostazione e organizzazione delle indagini, individuazione delle relative strumentazioni (ad es. manuale per gli intervistatori e questionario da somministrare); sono stati realizzati dei seminari informativi sulle iniziative del progetto rivolto agli operatori del settore.</p>
<p>“Rilevazione delle condizioni lavorative degli operatori delle tossicodipendenze: gli aspetti psicologici e sociali di una attività difficile”</p>	<p>€ 338.795,72</p>	<p>Il progetto si propone di mettere in luce le caratteristiche principali delle conseguenze del lavoro con le situazioni di uso ed abuso di sostanze stupefacenti e con le tossicodipendenze sugli operatori, nonché di verificarne eventuali somiglianze con le malattie professionali e quindi di costruire strumenti adeguati per la verifica del fenomeno ed individuare le migliori soluzioni. I lavori sono stati avviati nel mese di aprile 2002 dalla società riCE.R.C.A. s.r.l. – Centro per lo Studio dei Comportamenti Additivi.</p>
<p>“Sperimentazione di un modello di accompagnamento al lavoro per tossicodipendenti: dal trattamento all'inserimento lavorativo – Progetto Koinè”</p>	<p>€ 328.466,59</p>	<p>Il progetto si propone di agevolare l'inserimento lavorativo di tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti attraverso l'attivazione e lo sviluppo di un modello di intervento che prevede il coinvolgimento di servizi, imprese, cooperative, istituzioni. La gestione del progetto è affidata al Centro DON LORENZO MILANI – Onlus – e i lavori sono stati avviati nel mese di aprile 2002.</p>
<p>“Tossicodipendenze carcere e psichiatria. Inserimento lavorativo e integrazione sociale”</p>	<p>€ 1.032.913,79</p>	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare interventi finalizzati al recupero e inserimento lavorativo di tossicodipendenti con problemi psichiatrici; - di effettuare un tracking analysis; - utilizzare la rete intranet per stabilire un “sistema connettivo” tra i diversi soggetti coinvolti nei percorsi di monitoraggio e valutazione. <p>I lavori devono essere ancora avviati.</p>
<p>“Progetto Commessa: la ricerca delle fonti del lavoro tra mercato e affidamento diretto delle P.A.”</p>	<p>€ 464.811,21</p>	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare iniziative di informazione e sensibilizzazione del mondo della P.A. e del mercato rispetto al tema delle commesse di lavoro per l'economia sociale; - realizzazione interventi di formazione del personale nel settore di specifica competenza, in particolare del personale della P.A. sulla normativa per l'affidamento diretto e del personale delle cooperative sociali per la penetrazione di settori di mercato potenzialmente gestibili in outsourcing. <p>I lavori devono essere ancora avviati.</p>
<p>“Dai centri ai servizi per l'impiego: per una visione dinamica dell'inserimento lavorativo di soggetti tossicodipendenti”</p>	<p>€ 464.811,21</p>	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare efficaci collegamenti con le iniziative promosse dall'Unione Europea; - sviluppare iniziative di informazione e sensibilizzazione; - formare il personale nei settori di specifica competenza. <p>I lavori devono essere ancora avviati.</p>
<p>“Lavoro e disagio: il delegato sociale”</p>	<p>€ 206.582,76</p>	<p>Il progetto si propone di costruire gruppi di Delegati Sociali che, formati e addestrati, sviluppino il loro intervento nella logica di rete interistituzionale caratteristica del progetto.</p>

		I lavori devono essere ancora avviati.
“Integrazione possibile: sperimentazione di percorsi innovativi per l’inclusione socio-lavorativa di immigrati con esperienza di abuso di sostanze”	€ 258.228,45	Il progetto vuole analizzare il rapporto immigrazione/tossicodipendenza e affrontare i problemi di inserimento lavorativo attraverso una serie di azioni diversificate e connotate da un approccio sistemico. I lavori devono essere ancora avviati.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2002 sono stati ammessi a finanziamento tredici progetti, di cui undici della Direzione generale per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze e alcooldipendenze e due della Direzione generale per l’impiego per un importo complessivo pari a € 10.815.558,29.

PARTE 3

Esercizio Finanziario 2002

Titolo del progetto	Importo finanziato	Descrizione progetto e stato di attuazione
<u>Direzione generale per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze e alcool dipendenze correlate</u>		
"Giovane cittadinanza: dalla prevenzione verticale alla peer education"	€ 433.780,00	<p>Il progetto intende avviare una ricerca intervento sull'uso delle nuove droghe da parte delle popolazione giovanile che preveda la ricognizione delle esperienze di prevenzione condotte e l'attivazione di reti di volontariato in grado di coinvolgere le risorse potenzialmente mobilitabili per la gestione dell'intervento; azioni di sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanili; percorsi di mentoring per valorizzare il ruolo dei giovani come "educatori alla pari".</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione all'associazione Volontariato Marche, viene avviato nel corso del 2003.</p>
"Programma labor"	€ 1.054.091,18	<p>Il presente progetto pilota intende sviluppare interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo di tossicodipendenti attraverso varie fasi in cui si curi il percorso integrato dell'utente (accoglienza, orientamento, formazione professionale/scolastica, formazione alle precondizioni – competenze trasversali – all'inserimento lavorativo, inserimento lavorativo scolastico, accompagnamento nel lavoro).</p> <p>In particolare il progetto intende incidere con un'azione di sistema sulle metodologie di reinserimento socio-lavorativo degli utenti tossicodipendenti in trattamento riabilitativo presso strutture pubbliche e private.</p> <p>Il progetto prevede due azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'attività di formazione degli operatori dei servizi riabilitativi per l'adeguamento delle competenze in merito alla progettazione e realizzazione di percorsi integrati personalizzati di inserimento lavorativo e/o formativo dell'utenza. - lo sviluppo di un servizio sperimentale denominato Programma LABOR caratterizzato da un intervento multidisciplinare integrato di accoglienza, orientamento, sostegno formativo e lavorativo, sviluppo culturale dell'utenza. <p>Il progetto, affidato in convenzione al Centro Italiano di solidarietà, viene avviato nel corso del 2003.</p>
"Sistema di valutazione e controllo della spesa e dei risultati prodotti degli interventi nel settore delle tossicodipendenze"	€ 919.425,00	<p>Il presente progetto ha l'obiettivo di produrre, partendo dalle informazioni disponibili, ma anche attivando studi complementari, indicatori standard utilizzabili per la programmazione a livello centrale e regionale, sulle caratteristiche quantitative e qualitative degli interventi, sull'entità e la stabilità dei risultati prodotti, sui costi delle diverse componenti del sistema.</p> <p>L'articolazione funzionale prevede un settore di analisi, valutazione e utilizzazione ai fini della costruzione degli indicatori dei dati prodotti dai progetti già conclusi o ancora attivi che hanno o hanno avuto finanziamenti dal Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e un settore di "studi campionari" necessari ad aggiornare ed integrare le informazioni.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione alla Ragione Veneto, viene avviato nel corso del 2003.</p>
"Maternita' indipendente"	€ 653.224,78	<p>Il progetto intende gestire un sistema organico ed integrato di azioni, in grado di garantire: a) la conduzione di un'analisi comparativa di tipo SWOT, che ponga a confronto i diversi modelli implementati e consenta l'individuazione delle eccellenze (anche attraverso meccanismi di service project reengineering), ponendo attenzione a valorizzare quei modelli operativi olonici che prevedono l'attivazione di network; b) una diffusa riqualificazione del personale impegnato a livello nazionale nello specifico ambito di operatività, anche con l'obiettivo di garantire processi di assicurazione di qualità e miglioramento continuo delle prestazioni; c) la sperimentazione di percorsi innovativi di accompagnamento all'autonomia e di</p>

		<p>ricostruzione delle relazioni genitoriali (sulla base dei risultati emersi dalla ricerca), che consenta di validare il modello elaborato e promuovere interventi di mainstreaming orizzontale e verticale.</p> <p>L'obiettivo è quello di promuovere e verificare l'efficacia di modelli operativi di rete di facile accessibilità, volti alla tutela della salute della donna, del minore e della famiglia.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione al Coordinamento Nazionale di Comunità di Accoglienza, viene avviato nel corso del 2003.</p>
"Pollicino 2"	€ 274.475,00	<p>Il progetto è una prosecuzione del "Pollicino 1" avviato nel 2001 e si estende ad altre tre Regioni: Trentino- Alto-Adige, Lazio e Sardegna.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione al Centro Gulliver, viene avviato nel corso del 2003.</p>
"Sostanze senza dimora"	€ 377.200,00	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di contrastare quei fenomeni di uso/abuso di sostanze, nei senza-dimora, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il superamento di logiche emergenziali o di mera riduzione del danno, a favore di azioni strutturate che siano in grado di rimuovere le situazioni di "dipendenza" e di marginalità sociale; - la progettazione di modelli di intervento sociale, in grado di rispondere alla crescente complessità sociale del fenomeno e alla pluridimensionalità delle cause/concause di devianza; - l'elaborazione di Progetti di Autonomia Individuale (PAI), costruiti in maniera condivisa e partecipata con i singoli destinatari; - la costruzione della prima azione di sistema, a livello nazionale, sul tema senza-dimora e dipendenza da sostanze, utile per superare l'autoreferenzialità che spesso caratterizza questi interventi e contribuire alla costruzione di una strategia nazionale. <p>Il progetto, affidato in convenzione al C.N.C.A., viene avviato nel corso del 2003.</p>
"ICARO – Nuovi percorsi"	€ 1.387.172,87	<p>Il progetto prevede interventi mirati di sostegno, motivazione e prevenzione; percorsi di accompagnamento nella vita attiva; interventi di assistenza alle famiglie problematiche dei minori coinvolti; aiuto a vivere positivamente gli interessi nel tempo libero (musica, sport, animazione); prima consulenza per i problemi connessi al primo uso di droghe.</p> <p>Si prevede di creare 6 Centri Icaro – nuovi percorsi (centri educativi e di prevenzione), localizzati in 6 Regioni (3 al Nord e 3 al Centro-Sud), suddivisi in due aree, la prima dedicata ai ragazzi a rischio, la seconda dedicata a ragazzi già consumatori di droghe leggere e di nuove droghe.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione alla Cooperativa sociale Pronto Sì, viene avviato nel corso del 2003.</p>
"CHANGE- Iniziative di informazione, sensibilizzazione, divulgazione scientifica e culturale e formazione sui temi della riduzione della cronicità in un pubblico selezionato di operatori e cittadini direttamente coinvolti nel problema"	€ 660.100,00	<p>Il progetto intende promuovere in tutta Italia un ciclo di interventi di formazione e divulgazione scientifica su tematiche di settore centrati sui temi della riduzione della cronicità che sostengano ed approfondiscano dal punto di vista culturale e scientifico il cambiamento in corso, puntando anche a creare opportuni momenti di scambio culturale internazionale nella materia e cercando in particolare il coinvolgimento delle istituzioni europee di settore. Gli atti di tali cicli di conferenze costituiranno materiale da pubblicare in una rivista a tiratura nazionale specializzata. E' prevista l'edizione di una news letter mensile diretta a tutti gli operatori italiani del settore e la produzione di n. 5 videocassette della durata di 30' per ciascuno dei tre anni di progetto.</p> <p>Il progetto, affidato in convenzione all'Associazione Crescere, viene avviato nel corso del 2003.</p>
"NUOVI ORIZZONTI Individuazione di	€ 774.239,46	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di individuare e valutare vari modelli di</p>

PARTE 3

<p>indicatori di utilità alle persone nei servizi territoriali e nei progetti regionali e statali per le tossicodipendenze. Definizione di linee guida per la valutazione del rapporto costo/beneficio secondo criteri di utilità alle persone tossicodipendenti e a rischio"</p>		<p>servizi e di progetti di intervento nelle tossicodipendenze già realizzati ed operanti nelle quattro aree suddette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione - cure primarie ed accoglienza - riabilitazione - inserimento lavorativo e psicosociale <p>La finalità è quella di individuare criteri di valutazione ed indicatori e definire linee guida che consentano di effettuare scelte di modelli di servizio e di progetti che producano una maggiore utilità per le persone tossicodipendenti che ne usufruiscono nel breve, medio e lungo periodo. Il progetto viene avviato nel corso del 2003.</p>
<p>"Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze"</p>	<p>€ 1.500.000,00</p>	<p>Il progetto si propone di promuovere stili di vita per la salute come prevenzione per la tossicodipendenza attraverso tre attività fondamentali: 1) agire sui comunicatori per influenzare la loro produzione di simboli, affinché valorizzino nelle fiction, negli spot e nei programmi di intrattenimento, gli aspetti seduttivi di stili di vita per la salute; b) riorganizzare i materiali didattici e informativi già disponibili prodotti da enti pubblici e privati che per la loro peculiarità, bassa tiratura, difficoltà di veicolazione hanno circolato in ambienti ristretti; 3) sperimentare, monitorare, valutare un progetto globale sugli stili di vita e le dipendenze. Il progetto, affidato in convenzione alla Provincia di Varese, viene avviato nel corso del 2003.</p>
<p>"SPAZI APERTI - Realizzazione di interventi e ricerche sperimentali nell'area della riduzione della cronicità e della formazione del personale atipico che opera nell'area riabilitativa e preventiva delle tossicodipendenze"</p>	<p>€ 1.320.200,00</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di centri di disintossicazione, all'interno di 4 strutture riabilitative; la realizzazione di un'indagine campionaria nazionale delle cause dirette e indirette di morte per droga; sperimentazione di un percorso formativo triennale per operatori atipici dell'area preventiva e riabilitativa delle tossicodipendenze. Il progetto, affidato in convenzione a Mo.Da.Vi., viene avviato nel corso del 2003.</p>
<p>Direzione generale per l'impiego</p>		
<p>"PE.R.LA."</p>	<p>€ 660.100,00</p>	<p>Il progetto si prefigge lo scopo di creare un percorso sperimentale in grado di permettere l'inserimento di soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro e di valutare con precisione i fattori, le cause e le modalità più adeguate per facilitare tale inserimento. Il progetto è stato approvato dalla competente Commissione istruttoria ma l'impegno finanziario è stato rinviato al 2003.</p>
<p>"Associa"</p>	<p>€ 801.500,00</p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di finanziare interventi di attivazione di iniziative di socializzazione giovanile gestite da associazioni giovanili formali e informali, con la partecipazione di attori del territorio, che siano dirette alla prevenzione e al reinserimento in circuiti di integrazione. Il progetto è stato approvato dalla competente Commissione istruttoria ma l'impegno finanziario è stato rinviato al 2003.</p>

Ministero dell'Interno

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga – esercizio finanziario 1997- 1999 sono stati ammessi a finanziamento dodici progetti, di cui quattro della Direzione Centrale e otto degli Uffici Territoriali del Governo, per un importo complessivo pari a € 3.105.248,75.

Esercizi Finanziari 1997/1999

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per le liberta' civili e L'immigrazione – Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze		
"Formazione per gli operatori psico-sociali dei N.O.T."	€1.092.306,34	Il progetto ha promosso la formazione congiunta degli assistenti sociali dei Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze delle Prefetture –Uffici territoriali del Governo e degli operatori sociali dei Servizi Tossicodipendenze delle Aziende Sanitarie Locali nonché la creazione di una rete territoriale tra i servizi socio-sanitari. I corsi di formazione svolti a livello territoriale si sono conclusi nel dicembre 2001.
"I consumatori saltuari di sostanze stupefacenti e l'applicazione degli artt. 75 e 121 del D.P.R. 309/90"	€ 353.772,97	- Il progetto è stato distinto in due parti: la prima volta a verificare le modalità utilizzate dai Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze (N.O.T.) delle Prefetture nell'effettuazione dei colloqui e a valutare le potenzialità del territorio e la diffusione delle buone prassi; - la seconda volta alla formazione degli operatori dei N.O.T e dei Ser.T. (Ser.T.). Il progetto si è concluso nel dicembre 2001. I risultati della ricerca e della formazione sono stati presentati nel corso di un convegno che si è tenuto presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno nei giorni 25 e 26 marzo 2002.
"Sperimentazione del colloquio motivazionale nell'art. 75 del DP.R. 309/90 da parte di dieci Prefetture pilota"	€ 88.314,13	Il progetto, che prevedeva l'individuazione di nuove tecniche di conduzione del colloquio con il tossicodipendente da parte degli Assistenti sociali dei N.O.T., è stato gestito su base provinciale dalle Prefetture individuate. Il progetto si è concluso nel dicembre 2001. I risultati della ricerca sono stati presentati in un convegno che si è tenuto presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno il 25 e 26 marzo 2002.
"Valutazione dell'efficacia delle attività realizzate presso i Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze"	€ 196.253,62	Il progetto prevedeva un sistema di valutazione degli interventi compiuti dai N.O.T., che ha consentito di evidenziare le modalità di intervento più efficaci e, di converso, le problematiche emergenti. Il progetto si è concluso nel marzo 2001 con un rapporto finale i cui esiti sono stati utilizzati per altre progettualità successive.
UU.TT.GG		
"Valutazione dell'efficacia dell'applicazione dell'art. 75, del D.P.R. 309/90" U.T.G di Macerata	€ 180.759,91	Concluso.
"Compendio statistico degli utenti dei Ser.T della provincia" U.T.G. di Potenza	€ 103.291,37	Il Progetto non è mai stato avviato.
"Realizzazione di iniziative per la razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e valutazione dei dati" U.T.G. di Verona	€ 5.164,56	Concluso.

PARTE 3

“Progetto di realizzazione di un sistema informativo e formativo per le tossicodipendenze in provincia di Pavia” U.T.G. di Pavia	€ 77.468,53	Concluso.
“Conduzione di gruppi di discussione con soggetti segnalati ai sensi dell’art.75 del DPR309/90 in collaborazione con operatori dei Ser.T” U.T.G. di Mantova	€ 32.381,84	Nel corso del 2° semestre 2002 è stata accreditata la somma di euro 10.329,14 per il definitivo completamento dell’iniziativa progettuale.
“Formazione per funzionari e assistenti sociali responsabili del colloquio motivazionale” U.T.G. di Torino	€ 24.789,93	Nel corso del 2° semestre 2002 è stata accreditata la somma di euro 15.163,18 per il definitivo completamento dell’iniziativa progettuale
“Corso informativo per le Forze dell’Ordine sul fenomeno nuove droghe” U.T.G. di Palermo	€ 168.313,30	Concluso
“Il colloquio ex art.75 DPR 309/90.Attività di supervisione” U.T.G. di Milano	€ 7.746,85	Concluso.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga – esercizio finanziario 2000- sono stati ammessi a finanziamento diciassette progetti, di cui due delle Direzioni Centrali e quindici degli Uffici Territoriali di Governo, per un importo complessivo pari a € 2.846.375,76.

Esercizio Finanziario 2000

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
<u>Dipartimento per le liberta' civili e L'immigrazione – Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze</u>		
“Discoteca alcool e nuove droghe : quale relazione?”	€ 929.622,42	Ricerca e intervento su cinque Prefetture coinvolte (Asti, Catanzaro, Pisa, Taranto e Trapani) per l’individuazione del target dei consumatori a rischio per le singole realtà territoriali. I progetti partecipati a livello territoriale sono stati conclusi da quasi tutte le Prefetture entro dicembre 2002.
<u>Dipartimento per gli affari interni e territoriali- Direzione centrale per la documentazione e la statistica</u>		

<p>“Progetto per la razionalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi del Ministero dell’Interno, previa elaborazione di nuovi modelli di rilevazione per la diffusione delle informazioni in materia di droghe e tossicodipendenza a supporto delle attività dell’ Osservatorio nazionale ed europeo”</p>	<p>€ 154.937,06</p>	<p>Nell’ambito dell’iniziativa progettuale, curata dalla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, sono stati sperimentati, nel corso del 2002, due nuovi programmi informatici, uno dei quali relativo alla gestione dei dati sui soggetti segnalati ai Prefetti per consumo personale di sostanze stupefacenti (art.75 del D.P.R 309/90), e l’altro sui soggetti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative. Il progetto ha previsto il coinvolgimento, a livello sperimentale, di venti Uffici Territoriali del Governo (Aosta, Torino, Milano, Trieste, La Spezia, Modena, Siena, Perugia, Macerata, Viterbo, Latina, Caserta, Salerno, Taranto, Potenza, Catanzaro Caltanissetta, Ragusa, Palermo e Cagliari), nonché di alcune strutture del privato sociale esistenti a livello provinciale. L’iniziativa progettuale mira a realizzare l’ampliamento della banca dati, consentendo inoltre una gestione ottimale di tutte le informazioni derivanti dai colloqui effettuati dai Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze degli Uffici territoriali del Governo, nonché di acquisire ulteriori informazioni sulle strutture socio-riabilitative. Con i nuovi programmi informatici è infatti possibile fornire una panoramica della situazione della tossicodipendenza a livello provinciale, trasferendo al centro, nel contempo, quei dati di interesse onde provvedere all’analisi ed alla valutazione del fenomeno in ambito nazionale ed internazionale. Il primo programma consente di predisporre e stampare, in modo semplice e automatico, le tabelle statistiche che sono d’interesse, sia dei singoli U.T.G, sia dell’Amministrazione centrale, nonché degli Osservatori nazionale ed europeo. Per quanto riguarda le strutture socio-riabilitative, il nuovo programma consente di ampliare notevolmente il panorama informativo fornito attualmente dalla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica che rileva, per il tramite degli U.T.G. i dati che riguardano oltre il 93% delle strutture esistenti sul territorio nazionale.</p>
<p><u>Dipartimento della P.S.</u></p>		
<p>“Rete di raccolta e distribuzione dati sulla morfologia e la composizione chimica delle compresse di ecstasy sequestrate sul mercato illecito di sostanze stupefacenti”</p>	<p>€ 723,039,65</p>	
<p><u>UU.TT.GG.</u></p>		
<p>“ Corso per l’unificazione delle strategie e delle modalità operative connesse agli interventi in tema di tossicodipendenza”. U.T.G. di Arezzo.</p>	<p>€ 47.891,05</p>	<p>Il progetto prevede un corso di formazione rivolto al personale delle forze dell’ordine e agli operatori dei Servizi per le Tossicodipendenze pubblici e privati, articolato in 7 giornate. Concluso nel 2002.</p>
<p>“Osservatorio permanente dei soggetti segnalati ai N.O.T. dell’Emilia Romagna”. U.T.G. di Bologna</p>	<p>€ 111.038,23</p>	<p>Il progetto è finalizzato alla costruzione di un Osservatorio Permanente per l’elaborazione statistica dei dati relativi alle caratteristiche, alle problematiche e ai bisogni dei soggetti segnalati ai NOT, e per lo svolgimento dei fini istituzionali dell’Ufficio stesso (quali l’ attività istruttoria e previdenziale). Inoltre presenta uno studio sulla mortalità dei soggetti segnalati ai N.O.T.</p>

PARTE 3

<p>"Luci ed ombre di notte" U.T.G. di Brescia</p>	<p>€ 154.937,07</p>	<p>Le attività principali svolte in questo progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento formativo per le Forze dell'Ordine, per favorire occasioni di riflessione sul tema dell'uso del tempo libero dei giovani, con particolare attenzione agli spazi "stadio" e "discoteca", momenti di condivisione e di scambio tra i partecipanti rispetto al proprio ruolo professionale e alla realtà organizzativa di appartenenza, e creare spazi di incontro con i diversi attori sociali per favorire il confronto delle loro esperienze. - l'attività di prevenzione nello Stadio Rigamonti, che prevede la presenza di Educatori di Strada presso lo Stadio, l'integrazione progettuale con Tavolo Coordinamento Provinciale e i responsabili dei progetti sulla prevenzione dei consumi di nuove sostanze attivate con fondi diversi, una raccolta dati relativi a questi progetti e la divulgazione dei risultati della ricerca. Infine prevede l'integrazione con attività formative promosse dal progetto Obiettivo della Regione Lombardia. - la realizzazione del volume "Nuovi progetti sociali in Provincia di Brescia", sulla mappatura dei progetti e delle iniziative realizzate nella provincia di Brescia a favore di preadolescenti e giovani relativi agli anni 2000 e 2001. Concluso nel giugno del 2002.
<p>"Rilevazione e valutazione dei trattamenti socio-riabilitativi svolti da soggetti tossicodipendenti sottoposti alla sospensione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 o segnalati ai sensi dell'art.121". U.T.G. di Caltanissetta</p>	<p>€ 25.822,84</p>	<p>Il progetto è finalizzato alla realizzazione di iniziative di razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e di valutazione dei dati. Non avviato.</p>
<p>"Corso di formazione rivolto al personale delle Forze dell'ordine ed agli operatori dei Servizi per le tossicodipendenze pubblici e privati" U.T.G. di Campobasso</p>	<p>€ 47.891,05</p>	<p>Il progetto prevede un corso di formazione rivolto al personale delle forze dell'ordine e agli operatori dei servizi per le Tossicodipendenze pubblici e privati. I temi trattati sono inerenti la psicologia relazionale e le dinamiche della comunicazione, il trattamento, la cura e la riabilitazione dall'uso ed abuso di sostanze da dipendenza e la neurofarmacologia.</p>
<p>"Iniziativa di razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e valutazione dati" U.T.G. di Catania</p>	<p>€ 15.493,71</p>	<p>Il progetto è finalizzato allo svolgimento di iniziative per la razionalizzazione dei sistemi di rilevazione e la valutazione dei dati, per consentire agli Enti locali una più agevole circolarità dell'informazione nel favorire gli interventi di prevenzione sul disagio giovanile. E' stato fornito a tutti i 58 comuni della provincia di Catania il programma informativo ed è stato completato l'addestramento all'uso dello stesso. Concluso nell'anno 2002.</p>
<p>"Ma la notte no! " U.T.G. di Cosenza</p>	<p>€ 154.937,07</p>	<p>Intervento coordinato in rete tra i vari enti presenti sul territorio diretto dalla Prefettura. Non avviato.</p>

<p>"Insieme" U.T.G. di Latina</p>	<p>€ 103.291,38</p>	<p>L'obiettivo del progetto è di formare ed informare quanti lavorano ed operano all'interno di contesti aggregativi che fungono da facilitatori nell'assunzione di sostanze stupefacenti e di sensibilizzare gli operatori della stampa in quanto rivestono un ruolo fondamentale nella percezione sociale del fenomeno droga. Nel mese di dicembre 2001 è stato pubblicato del materiale divulgativo, predisposto dalla segreteria organizzativa, con la collaborazione dei corsisti dei vari moduli; nei mesi successivi è stato distribuito nei luoghi di maggiore aggregazione giovanile presenti nel territorio provinciale. Nel mese di marzo 2002, si è tenuto il secondo Convegno del progetto, incentrato sul tema "Ammalarsi giocando: dimensione sociale e clinica del gioco d'azzardo". Al termine del suddetto progetto l' U.T.G. ha elaborato un nuovo progetto dal titolo "Innovazione & Cambiamento", che è stato presentato per accedere ai finanziamenti del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga del 2002, ed ha contribuito alla realizzazione, in collaborazione con il Comune di san Felice Circeo, di un Corso di formazione per gli alunni, i genitori e gli insegnanti delle scuole Medie e alla attivazione, per il periodo estivo, di una unità di strada gestita dalla Fondazione Villa Maraini. Concluso nel giugno 2002.</p>
<p>"Conoscere e non rischiare" U.T.G. di Livorno</p>	<p>€ 11.874,38</p>	<p>Elaborazione e diffusione di un depliant e di un cd rom interattivo esplicativi della normativa in materia di sostanze stupefacenti e dell'attività dei N.O.T. Concluso nel 2001.</p>
<p>" In Pista" U.T.G. di Lodi</p>	<p>€ 46.481,12</p>	<p>Il progetto si propone di offrire strumenti di conoscenza relativi agli effetti e ai danni provocati dall'uso di tali sostanze durante la guida, rivolto sia agli insegnanti delle Scuole guide del Lodigiano sia ai partecipanti dei corsi per acquisire la patente. Gli incontri si sono tenuti a scadenza bimestrale in ogni autoscuola e proseguono con la stessa regolarità.</p>
<p>"Rilevazione ed analisi dei tratti socio-anagrafici, percorsi formativi e allocazione lavorativa delle persone convocate ex art. 75 D.P.R. 309/90, ricerca ed intervento per la costituzione di processi analitici, standard operativi ed implementazione delle risorse tecniche e professionali del N.O.T." U.T.G. di Milano</p>	<p>€ 41.316,55</p>	<p>L' U.T.G. di Milano nel mese di dicembre 2000, ha stipulato con la ditta Studio Wod-Ricerca e Formazione, due convenzioni per l'esecuzione di questo progetto. Una convenzione ha per oggetto la realizzazione di un data-base in grado di raggiungere risultati di efficienza rispetto alla trattazione dei dati gestiti dall'Ufficio droga e la relazione-informazione-scambio di questi dati con gli altri UU.TT.GG. e con il privato sociale collegato in rete, nonché con l'Osservatorio Permanente sul fenomeno delle tossicodipendenze. Concluso nel 2001 La seconda convenzione ha realizzato un servizio di rilevazione ed analisi dei tratti socio-anagrafici, dei percorsi formativi ed allocazioni lavorative delle persone convocate ex art.75 D.P.R. 309/90 dal nucleo operativo per le tossicodipendenze del U.T.G. di Milano. La realizzazione di questo servizio è stata svolta attraverso le seguenti fasi: - costruzione dell'impianto organizzativo e degli strumenti connessi, con la somministrazione dei questionari agli operatori sociali dell'ufficio, il trattamento e l'elaborazione dei dati raccolti, - analisi dei dati e la stesura del rapporto finale, - la rappresentazione dei risultati. Concluso nel giugno 2002.</p>
<p>"Nuove droghe nella realtà napoletana" U.T.G. di Napoli</p>	<p>€ 96.174,60</p>	<p>Il progetto prevede un monitoraggio ed una verifica del lavoro svolto dal "Tavolo di lavoro ristretto", precedentemente costituito. Tale valutazione è stata realizzata attraverso la distribuzione ai partecipanti del "Tavolo" del questionario semi-strutturato , contenente domande rivolte a verificare il grado di auto apprendimento ed a raccogliere indicazioni sulle forme d'intervento più efficaci e le problematiche, eventualmente non emerse nel percorso di formazione. Il questionario ha svolto anche un ruolo di consolidamento nella rete sociale tra gli Enti coinvolti. Nello stesso periodo si è proceduto a stipulare un'apposita convenzione con i docenti dell'Ateneo "Federico II" di Napoli, ai quali è stato affidato il compito di continuare l'attività formativa prevista per le Forze dell'Ordine.</p>

PARTE 3

"Guida Sicura" U.T.G. di Novara	€ 35.687,17	Il progetto è finalizzato alla formazione del personale delle scuole guida e alla sensibilizzazione dei giovani automobilisti. Il Corso di formazione rivolto agli insegnanti e agli istruttori delle autoscuole, è stato articolato in quattro incontri, centrati sui seguenti temi: - aspetti giuridici e sanzionatori, - aspetti e conseguenze sanitarie dell'uso di alcol e droghe, - gestione dei gruppi e sviluppo delle capacità comunicative. Il 5 aprile 2002, nel corso di una manifestazione pubblica, è stato presentato il progetto con il materiale audiovisivo e la cartellonistica.
"309 ON-LINE" U.T.G. di Reggio Calabria	€ 77.468,53	Il progetto prevede le seguenti attività: - start-up, con la costituzione di un gruppo di lavoro, la definizione del piano operativo e l'organizzazione della sede operativa, - la definizione del modello teorico di analisi ed intervento sulla condizione giovanile, - analisi dei flussi informativi statistici e telematici esistenti nei vari Enti ed Organizzazioni della provincia di Reggio Calabria relativi all'utenza e agli interventi. Costituito il gruppo di lavoro si attivano delle collaborazioni con strutture del privato sociale, dei servizi sociali dei Comuni della provincia e con le Forze dell'Ordine. Concluso nel 2002.
"Alcool e droga: stop al rischio" U.T.G. di Siena	€ 68.471,85	Il progetto prevede una campagna d'informazione e sensibilizzazione nelle scuole guida della provincia. Per la verifica dei risultati sono stati elaborati, con la collaborazione della cattedra di Statistica e di Ricerca Sociale della facoltà di Scienze Politiche dell' Università degli studi di Siena, due questionari da sottoporre agli utenti delle autoscuole, l'uno prima e l'altro dopo la presentazione del materiale del progetto.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga – esercizio finanziario 2001- sono stati ammessi a finanziamento diciotto progetti, di cui tre delle Direzioni Centrali e quindici delle Prefetture, per un importo complessivo pari a €2.692.932,28.

Esercizio Finanziario 2001

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
<u>Dipartimento per le liberta' civili e L'immigrazione – Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze</u>		
"Attività di supporto al colloquio svolto in base al D.P.R. 309/90 (artt. 75 e 121)"	€ 309.874,14	Il progetto, in corso di attuazione, si propone di migliorare la potenzialità preventiva del colloquio da effettuarsi ai sensi dell'art. 75 e 121 del D.P.R. 309/90 riducendo il tempo di attesa tra la segnalazione e l'effettuazione del colloquio.
"Valutazione dei progetti di prevenzione primaria realizzati dalle Prefetture a valere sul Fondo di Intervento per la lotta alla droga"	€ 103.291,38	Il progetto, in corso di attuazione, si propone una valutazione dei progetti di prevenzione realizzati nel triennio 1997-1999 e nell'anno 2000 dal Ministero dell'Interno e dalle Prefetture con particolare riferimento a quelli riguardanti i Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze anche in vista di ulteriori iniziative progettuali da presentare per il futuro.
"Interventi di prevenzione primaria relativi all'abuso delle cosiddette nuove droghe"	€ 1.084.559,49	Il progetto, che costituisce una prosecuzione dell'iniziativa denominata "Discoteca , alcool e nuove droghe : quale relazione?" approvata nel 2000, si propone di realizzare una ricerca intervento sul fenomeno delle nuove droghe in 5 realtà territoriali individuate per la presenza di discoteche e l'alto numero di segnalazioni. I progetti territoriali riguardanti le Prefetture di Bergamo, Cagliari, Lecce, Vicenza sono in corso di attuazione, mentre quello relativo alla Prefettura di Latina è sospeso a causa di un contenzioso instaurato da una società esclusa in sede di aggiudicazione della gara.

<u>U.U.T.T.G.G.</u>		
"Formazione ed aggiornamento all'intervento integrato sul territorio . Costruzione di un sistema di valutazione di esito degli interventi dei NOT delle Marche" U.T.G. di Ancona	€ 103.291,38	Il progetto prevede una sequenza di incontri finalizzati all'omogenizzazione delle procedure di presa in carico degli utenti da parte dei N.O.T. delle Prefetture della regione Marche. L'uniformità delle procedure da adottare consente uno scambio più snello di informazioni tra le istituzioni coinvolte in province diverse, ma anche la raccolta dati relativi agli utenti contattati e al sommerso, vista la possibilità delle Prefetture di contattare persone che non si sono mai rivolte ai servizi territoriali.
"Telemaco" U.T.G. di Avellino	€ 41.316,55	Il progetto è finalizzato alla creazione di un osservatorio e di un sistema informatico sul fenomeno nuove droghe e alcolismo. Una prima parte del corso informativo ha proceduto ad una riflessione sulle droghe (l'origine, i contesti, gli effetti biologici e culturali.). Una parte restante ha preso in considerazione le politiche dei Ser.T. e le politiche Istituzionali.
"Monitoraggio permanente della rete locale degli interventi nel campo del disagio e della devianza giovanile" U.T.G. di Catania	€ 77.468,53	Il progetto prevede la realizzazione di due corsi di formazione per operatori sociali degli Enti Locali, Istituzionali e del volontariato impegnati nel campo del recupero e del reinserimento di minori emarginati. L'obiettivo del progetto è favorire la circolarità delle informazioni e delle conoscenze nel campo del disagio minorile e la creazione di una "rete spontanea" di rapporti utili tra gli operatori.
"Centro di documentazione e ricerca sul fenomeno della tossicodipendenza in provincia di Caserta" U.T.G. di Caserta	€ 30.987,41	Sono stati acquisiti e collaudati gli elementi hardware previsti dal progetto; il dirigente e gli assistenti sociali coordinatori del N.O.T. hanno elaborato una serie di questionari da somministrare rispettivamente: ai Servizi Territoriali per le tossicodipendenze (Ser.T.), alle Forze dell'Ordine, Ai Comuni e alle Comunità. La società incaricata della realizzazione dei prodotti software ha avviato le procedure per la loro produzione in collaborazione con il dirigente e gli assistenti sociali coordinatori del N.O.T.; sono stati redatti testi informativi sulla prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenze; sono stati sensibilizzati gli Enti e le Associazioni partecipanti al costituendo "Osservatorio provinciale sull'andamento del fenomeno droga".
"Forze dell'ordine e operatori socio-sanitari : una possibile integrazione" U.T.G. di Catanzaro	€ 51.645,69	Il progetto prevede un'attività formativa per i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e degli Enti Socio-Sanitari, suddivisa in due moduli. Nel primo modulo, dedicato alla analisi e valutazione della percezione della tossicodipendenza dei partecipanti, sono state trattate le seguenti tematiche: - concetti generali di tossicodipendenza, - craving, - disturbi della personalità. Nel secondo modulo è stato esaminato: - in materia legislativa, l'aspetto relativo all'individuazione delle competenze e la linea di demarcazione tra consumo e spaccio, - in materia socio-sanitaria, le nuove droghe e le droghe di sintesi con approfondimento sui danni derivati dall'uso delle suddette droghe.
"Sicurezza e prevenzione del disagio giovanile, possibile ruolo di coordinamento delle forze dell'ordine per migliorare l'efficacia degli interventi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia municipale con gli adolescenti" U.T.G. di Como	€ 112.587,60	Il progetto, finalizzato a migliorare le capacità relazionali delle forze di polizia con gli adolescenti, prevede un corso formativo rispondente ai seguenti obiettivi: - conoscere gli adolescenti e la loro psicologia, - acquisire alcuni strumenti sulla comunicazione efficace per una migliore relazione con i giovani, - acquisire alcuni strumenti per la gestione positiva dei conflitti e delle emozioni, acquisire o aggiornare le conoscenze sulle droghe, l'alcol e sulle conseguenze relazionali in casi d'uso e abuso. Non avviato.

PARTE 3

<p>“Informatizzazione delle attività del NOT : miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio nell'ambito della prevenzione sul territorio provinciale, con particolare attenzione al fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti” U.T.G. di Cuneo</p>	<p>€ 20.658,27</p>	<p>Le attività proposte dal progetto riguardano l'acquisizione di informazioni e competenze relative all'uso del personal computer del relativo sistema operativo. In convenzione con la società Eclectica, che ha gestito il suddetto corso, si è proceduto alla definizione di una dettagliata scheda anagrafica/anamnestica di raccolta dei dati relativi ai soggetti che si presentano al colloquio. Tale scheda verrà utilizzata sia per il passaggio, in tempo reale, di informazioni sui soggetti inviati ai Ser.T a seguito del colloquio, sia ai fini dell'attività di osservatorio ed elaborazioni statistiche interne ed esterne.</p> <p>La seconda parte del progetto ha l'obiettivo di perseguire una formazione congiunta con altre istituzioni, per favorire l'acquisizione di un linguaggio comune e di una cultura condivisa, per lo sviluppo successivo di azioni preventive mirate ed interventi congiunti in rete.</p>
<p>“Formazione congiunta operatori NOT ...” U.T.G. di Genova</p>	<p>€ 11.103,82</p>	<p>Il progetto prevede l'acquisizione di una metodologia e di tecniche di colloquio più adattabili alle diverse e specifiche situazioni, la creazione e condivisione di un linguaggio e di un approccio condivisi dai diversi operatori agenti nella rete dei Servizi, e l'affinamento delle capacità di counseling.</p>
<p>“Ricerca sui soggetti segnalati per detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti di tipo leggero ai sensi degli artt. 75 e 121 D.P.R. 309/90 e follow up delle successive segnalazioni e/o con strutture territoriali per interventi terapeutici” U.T.G. di La Spezia</p>	<p>€ 61.974,83</p>	<p>La prima fase del progetto è stata avviata con riunioni operative con la Psicologia di supporto, per la definizione delle modalità di lavoro che ha permesso l' inizio dell'addestramento per l'utilizzo del software statistico per l'elaborazione dei dati.</p>
<p>“Il colloquio motivazionale nei comportamenti e nei percorsi di dipendenza” U.T.G. di Lucca</p>	<p>€ 19.312,39</p>	<p>Il progetto prevede un corso formativo sul “Colloquio motivazionale”.</p>
<p>“Progetto coordinato di informazione, formazione, aiuto. Orientamento TD” U.T.G di Matera</p>	<p>€ 20.658,27</p>	<p>Il progetto prevede che si realizzi un vero e proprio programma di intervento rappresentato da un' esperienza informativa di aiuto ed orientamento mirata alle persone che esprimono il problema della dipendenza e nei confronti dei giovani e delle famiglie.</p>
<p>“Oltre Peter Pan” U.T.G. di Messina</p>	<p>€ 129.114,22</p>	<p>La gestione del progetto, affidata ad una Cooperativa Sociale, prevede una ricerca-intervento finalizzata all' accrescimento della conoscenza del territorio e della popolazione giovanile, colta nei luoghi formali (scuola, centri di aggregazione...), e in quelli informali (strada, piazza, club...). Durante una riunione del gruppo operativo sulla realizzazione di un'audizione con gli insegnanti referenti alla salute degli Istituti Scolastici, si è programmata un'ipotesi operativa di approccio con i ragazzi nel “luogo formale” per eccellenza: la Scuola. La proposta avanzata agli insegnanti è stata di realizzare nelle scuole dei laboratori per incentivare il protagonismo dei giovani con attività che potenzino la loro creatività attraverso la predisposizione di materiale vario, con messaggi di informazione e prevenzione. In una successiva riunione è stata avanzata l'ipotesi di realizzare un laboratorio che abbia per oggetto la produzione di un compact-disc musicale, come budget multimediale da utilizzare a fini promozionali/preventivi, e la creazione di un booklet per CD. Nel progetto non era previsto un percorso formativo per gli operatori della cooperativa, che gestisce il progetto, ma è stato proposto per fornire supporti conoscitivi ed operativi specifici sull'intervento partecipato, le sostanze alteranti, la progettazione esecutiva e la valutazione partecipata.</p>

"Formazione integrata operatori dei servizi-Forze dell'ordine-N.O.T." U.T.G. di Perugia	€ 53.892,28	Il progetto prevede una sequenza di incontri formativi rivolti agli operatori dell'ambito territoriale del perugino, sull'aspetto sociale delle tossicodipendenze.
Sperimentazione del counseling motivazionale breve nei trattamenti in regime di sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90" U.T.G. di Perugia	€ 73.853,34	L'attività di formazione, prevista dal progetto è stata divisa in tre moduli relativi alla 1° fase della "Formazione di base all'approccio motivazionale", centrati sulla sensibilizzazione ed acquisizione della metodologia e delle tecniche del colloquio di motivazione e sul follow up del livello di acquisizione.
"Laboratorio polifunzionale per interventi integrati NOT, Ser.T., FF.OO., privato sociale" U.T.G. di Trapani	€ 129.114,22	Il progetto ha previsto un momento organizzativo-metodologico, che vede coinvolte tutte le realtà istituzionali che a vario titolo si occupano del fenomeno della tossicodipendenza nella provincia di Trapani. Questa fase ha permesso di definire il piano di lavoro per la realizzazione del progetto LAPO e della prevista ricerca. Il progetto LAPO ha l'obiettivo di strutturare un laboratorio polifunzionale sperimentale che porrà i partecipanti nelle condizioni di sperimentare un percorso di lavoro progettuale e soprattutto operativo, che tenga conto dell'esperienza maturata, dei bisogni rilevati dall'attività di ricerca e del confronto tra gli operatori dei diversi servizi, nonché delle risorse professionali e dei servizi del territorio della provincia di Trapani.

Esercizio finanziario 2002

Nel corso di tale esercizio sono stati presentati i risultati di due progetti finanziati nel triennio 97-99, mediante convegno presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno. Sono stati conclusi alcuni dei Progetti finanziati nel 2000 ed avviati tutti quelli ammessi a finanziamento nell'esercizio 2001. Sono stati approvati dalla Commissione di esperti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i sotto indicati progetti presentati dal Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione e dagli Uffici Territoriali del Governo per l'esercizio 2002. Non è stato però possibile impegnare le somme corrispondenti in quanto il Ministero dell'Economia e Finanze ne ha disposto l'assegnazione con Decreto datato 27/12/2002 vistato dalla Corte dei Conti il 17/01/2003, dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2002 (31/12/2002). Tali ultimi progetti pertanto non sono stati avviati.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
<u>Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze</u>		
"Attività di supporto al colloquio svolto in base al D.P.R. 309/90 e riduzione dei rischi di burn out nei NOT"	€ 518.650,00	Il progetto, che costituisce una prosecuzione dell'analoga iniziativa finanziata nel 2001, si propone di migliorare l'efficacia preventiva dei Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze degli Uffici Territoriali del Governo – sia attraverso la riduzione dell'arretrato nella conduzione dei colloqui ex art. 75 del D.P.R. 309/90, che con l'attenuazione dei rischi di burn out degli assistenti sociali ivi operanti.

PARTE 3

<p>“Progetto per la sperimentazione di sistema unico informatico di rilevazione dei dati in materia di tossicodipendenza ed analisi delle informazioni mediante l’impiego di nuovi sistemi di indagine statistica con l’uso di specifiche tecnologie informatiche”</p>	<p>€ 254.610,00</p>	<p>L’intervento proposto scaturisce dall’esperienza maturata nell’ambito del precedente progetto curato dalla Direzione Centrale relativo alla razionalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi del Ministero dell’Interno in applicazione dell’art. 75 del D.P.R. 309/90, nonché sui dati raccolti concernenti le strutture socio-riabilitative e sui tossicodipendenti in trattamento. Infatti, nell’ottica della costituzione di osservatori locali per le tossicodipendenze, in grado di favorire lo scambio locale delle informazioni in materia di droghe e di garantire nel contempo la ricaduta e la possibilità di analisi dei dati raccolti a livello nazionale, è emersa la necessità di ampliare la sperimentazione del prototipo informatico per la gestione dei dati ex art. 75 con le ulteriori informazioni derivanti dall’applicazione dell’art. 121 del citato D.P.R. unitamente ai possibili dati di ritorno ad opera dei Ser.T. (1[^] sperimentazione – ampliamento prototipo art. 75). Ciò al fine di consentire nel futuro di sviluppare nell’ambito di una visione statistica globale la gestione dei dati raccolti a livello locale dagli Uffici Territoriali del Governo, e in particolare dai N.O.T., a supporto dell’Osservatorio nazionale ed europeo sulle tossicodipendenze. Si propone, quindi, la 2[^] sperimentazione tendente ad una nuova, possibile futura centralizzazione di tutti i dati attualmente raccolti dagli Uffici periferici mediante integrazione e ottimizzazione dei prototipi informatici sin qui prodotti compatibile con una trasmissione dati in rete e con il sistema informativo attualmente in uso (mediante file transfert). Una ulteriore sperimentazione (3[^]) è rivolta inoltre all’utilizzo del GIS (Sistema informativo geografico) che consente di cogliere a livello grafico i vari aspetti del fenomeno droga. Le esperienze precedenti hanno inoltre evidenziato la necessità che le attività progettuali siano sviluppate insieme alla previsione di una specifica attività formativa (4[^]sperimentazione) rivolta al personale dei NOT degli Uffici Territoriali del Governo tendente sia a rendere il personale medesimo più partecipe possibile alle fasi progettuali, sia a fornire gli elementi informatici di base per l’utilizzo ottimale del sistema operante e di quello futuro.</p> <p>L’iniziativa progettuale comprende anche lo sviluppo della 5[^]sperimentazione relativa ad un nuovo prodotto informatico per la gestione dei dati raccolti dagli Uffici Territoriali del Governo sulle strutture del privato sociale e sui tossicodipendenti in trattamento. Anche qui, usando le stesse modalità utilizzate per l’art. 75 e sulla scorta della precedente attività progettuale si vuole avviare una sperimentazione che valorizzi tale flusso informativo che, attualmente, riguarda oltre il 93% dei centri di riabilitazione del privato sociale esistenti sul territorio nazionale. In particolare, si tratterà di sperimentare la centralizzazione di un possibile nuovo sistema di rilevazione che comprenda dati, aspetti ed indici statistici di gran lunga più ampi degli attuali e in grado di fornire chiavi di lettura sulla problematica droga che altrimenti rimarrebbero esclusi.</p> <p>6[^] Sperimentazione: si prevede di predisporre tutti i prodotti informatici in modo da essere compatibili con la rete locale dei PC già in dotazione presso gli Uffici Territoriali del Governo, in accoglimento delle richieste provenienti dagli stessi e al fine di ottimizzare i tempi di lavoro. 7[^] sperimentazione: nel corso del progetto sarà effettuato anche uno studio relativo al tempo di latenza, inteso come quel periodo che intercorre tra il primo utilizzo di una sostanza e la prima segnalazione. (vedi schema di progetto allegato).</p> <p>In particolare il progetto persegue l’obiettivo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> realizzare ricerche/intervento sull’uso di droghe da parte della “popolazione-bersaglio” di riferimento; formare e aggiornare i quadri tecnici ed amministrativi delle Amministrazioni dello Stato coinvolti nella programmazione e gestione delle attività in materia di droghe.
--	---------------------	--

UU.TT.GG.		
<p>“Prevenzione tra agio e disagio”- U.T.G. di Ascoli Piceno</p>	<p>€ 216.890,00</p>	<p>Il progetto mira a costituire un gruppo di lavoro territoriale coordinato dalla Prefettura (ente titolare del progetto) e della Cooperativa “Ama-Aquilone” (ente esecutore dell’iniziativa) al fine di concertare interventi innovativi nell’ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Al gruppo di lavoro partecipano tutti coloro che si occupano di giovani sia nell’area del disagio che dell’agio. Il contesto ove tutte le buone prassi prospettate dal gruppo di lavoro vengono sperimentate è un Centro Sportivo Socio-educativo nascente della Cooperativa “Ama-Aquilone”. E’ uno spazio di aggregazione che prende spunto dallo sport per sviluppare progetti educativi e socio-ricreativi basati sull’integrazione sociale tra: giovane/anziano, adulto/bambino, disagiati – agiati, giovani/immigrati, territorio/comunità di accoglienza (minori, tossicodipendenti, etc.).</p> <p>In particolare il progetto persegue l’obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare centri post-cura riabilitativa per affrontare le problematiche psicosociali successive alla conclusione di programmi riabilitativi drug-free e prevenire le recidive; - attivare servizi alternativi per il trattamento precoce di giovani e giovanissimi consumatori di droghe leggere e nuove droghe segnalati dalla famiglia o dalla Prefettura; - incentivare le strutture riabilitative che adottano modalità di interventi integrati bio-psico-socio-educativo; - formare e aggiornare gli operatori del settore operanti nel pubblico e nel privato sociale, in particolare le figure professionali atipiche presenti nell’area riabilitativa e preventiva.
<p>“Sostanze “leggere”, “nuove droghe” e poliassunzione fra i giovani: prevenzione e trattamento dei comportamenti a rischio” U.T.G. di Bari</p>	<p>€ 107.973,50</p>	<p>Il progetto si articola in due fasi: la prima fase prevede la costituzione di un gruppo interistituzionale di coordinamento e la realizzazione di una attività di formazione-ricerca congiunta. Tale fase é finalizzata ad acquisire conoscenze adeguate in tema di problematiche connesse all’assunzione dei cannabinoidi, di alcolici e di sostanze sintetiche e alla realizzazione di una specifica ricerca sulla tematica della “percezione del rischio” fra adolescenti; la seconda fase intende individuare –da parte dello stesso gruppo- modalità efficaci di prevenzione dell’uso di sostanze stupefacenti; di coinvolgimento dei soggetti adolescenti e giovani adulti che non considerano l’assunzione di dette sostanze quale comportamento a rischio; di elaborazione di percorsi alternativi al tipico contatto con i Ser.T.</p> <p>In particolare il progetto persegue l’obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proporre modelli di riorganizzazione dei servizi attuali, pubblici e privati, operanti nel settore della tossicodipendenza; - realizzare ricerche/intervento sull’uso di droghe da parte della “popolazione bersaglio” di riferimento; - formare e aggiornare gli operatori del settore operanti nel pubblico e nel privato sociale; - realizzare ricerche/azioni sulle condizioni di vita e di lavoro degli operatori del settore, sull’individuazione di procedure di monitoraggio delle situazioni critiche e definizione di modalità d’intervento; - formare e aggiornare i quadri tecnici ed amministrativi delle Amministrazioni dello Stato coinvolti nella programmazione e gestione delle attività in materia di droghe; - valutare l’impatto del progetto, finalizzato dal Fondo Nazionale per la lotta alla droga attraverso l’elaborazione e l’applicazione di appositi indicatori.

PARTE 3

<p>“Disco safe, Divertimento sicuro nella notte. Corso di formazione per referenti per la sicurezza, nei locali del divertimento notturno” U.T.G. di Bologna</p>	<p>€ 188.730,13</p>	<p>L'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, in accordo con le Forze dell'Ordine territoriali (Questura, Comando Provinciale Carabinieri e Comune di Bologna) intende dare attuazione a percorsi formativi volti alla preparazione di profili professionali, talvolta spontaneamente emersi nella pratica lavorativa, necessaria per aumentare la sicurezza relazionale e strutturale delle discoteche. Il progetto prevede le seguenti azioni per ogni annualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un percorso formativo rivolto sia al personale interno alle discoteche che ad operatori delle Forze dell'Ordine: corso di formazione per “Referenti per la sicurezza nei locali del divertimento notturno”; - azioni di supporto: “innesti formativi” agli staff operativi dei locali aderenti ed eventualmente alle sezioni delle Forze dell'Ordine coinvolte; - costruzione di connessioni con eventuali altre progettualità finanziate con lo stesso fondo per implementare i risultati (es. attività programmate del Comune di Bologna). <p>In particolare il progetto persegue l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - professionalizzare il settore del loisir; - prevenzione di situazioni di rischio legate alla diffusione di nuove droghe; - offrire una corretta informazione e formazione alle Forze dell'Ordine sul fenomeno delle nuove droghe, dei nuovi stili di vita e di consumo.
<p>“Strada facendo – Progetto di prevenzione primaria” U.T.G. di Caltanissetta</p>	<p>€ 94.300,00</p>	<p>Il progetto intende proporre azioni di prevenzione primaria rivolta ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 20 anni avvalendosi delle risorse del privato sociale presenti e accreditate nel territorio. Una prima fase (I anno) è costituita dalla ricerca-azione effettuata sul territorio di Caltanissetta e comuni limitrofi con l'obiettivo di conoscere lo stile comportamentale sull'uso delle sostanze e la percezione di esso all'interno di gruppi giovanili formali e non. La seconda fase (II anno) è costituita da un corso di formazione “peer educator” rivolto a giovani leader di gruppi di pari formati con l'obiettivo di renderli educatori del loro stesso gruppo. La terza fase (III anno) è costituita dall'animazione/informazione/educazione alla salute attraverso azioni che permetteranno che il giovane si avvicini agli operatori e non viceversa.</p> <p>In particolare il progetto persegue l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca/azione sull'uso e sullo stile e sui riti di assunzione; - diffusione dei dati emersi dalla ricerca - trasferimento di buone prassi tra le istituzioni facenti parte della rete costituita.
<p>“Linfa in rete : quella della vita contro le dipendenze” U.T.G. di Chieti</p>	<p>€ 75.440,00</p>	<p>Il progetto intende promuovere una metodologia di prevenzione primaria basata su tecniche e obiettivi socio-educativi, già sperimentata positivamente in un progetto pilota. Il progetto si colloca come iniziativa di prevenzione del comportamento della dipendenza con particolare riferimento alla diffusione di nuove droghe soprattutto tra i giovanissimi; si vogliono implementare le potenzialità delle suddette iniziative, dando maggiore diffusione sul territorio con particolare attenzione ai piccoli comuni e ai quartieri dei comuni più grandi, ritenuti dal servizio competente a maggior rischio per quanto riguarda il fenomeno delle dipendenze.</p> <p>In particolare il progetto persegue l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un modello di riorganizzazione dei servizi pubblici e privati operanti nel settore della tossicodipendenza a livello territoriale al fine di ridurre la frammentazione progettuale, la sovrapposizione di interventi e la conseguente dispersione delle risorse; - promuovere le relazioni del benessere sociale e psicologico e culturale dei preadolescenti.
<p>“Definizione di buone prassi e valutazione del N.O.T. : una leva per innescare un processo di miglioramento della rete dei servizi” U.T.G. di Lecce</p>	<p>€ 130.416,90</p>	<p>Il progetto consiste nella rilettura critica dell'operato dei N.O.T. svolta fino ad oggi, al fine di definire un sistema di buone prassi condivise e quindi di un profilo di qualità dei N.O.T. e nella creazione di un sistema informativo finalizzato a supportare la gestione dei casi e la valutazione della qualità dei N.O.T.</p> <p>In particolare il progetto persegue l'obiettivo di proporre modelli di riorganizzazione dei servizi attuali, pubblici e privati, operanti nel settore della tossicodipendenza.</p>

<p>"Laboratorio di teatro, danza e arte terapia" U.T.G. di Novara</p>	<p>€ 79.212,00</p>	<p>Il progetto intende dar vita ad una azione formativa di un gruppo trasversale di operatori, appartenenti ai vari enti, per metterli in grado di affrontare tempestivamente la presa in carico dei giovani e giovanissimi consumatori di droghe leggere e nuove droghe, evitando la commistione all'interno dei Ser.T. di utenze differenziate. I giovani saranno coinvolti in laboratori di arte terapia e teatro interattivo, attività creative ritenute efficaci ai fini del miglioramento della qualità e delle abitudini di vita dei giovani. Si tratta di un intervento innovativo, in quanto vengono proposti servizi alternativi da parte di un gruppo di operatori appositamente formati, scelti tra Ser.T., Comune, Provincia, Comunità terapeutiche e Prefettura. In particolare il progetto persegue l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attivare servizi alternativi per il trattamento precoce di giovani consumatori di droghe leggere e nuove droghe; b) formare gli operatori per un servizio integrato di trattamento precoce e prevenzione.
<p>"Dalla formazione alla coprogettazione - Percorso formativo per operatori dei servizi socio-sanitari, delle Forze dell'ordine, dei NOT" U.T.G. di Perugia</p>	<p>€ 47.150,00</p>	<p>Il progetto prevede attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione/informazione/formazione sulla operatività dei vari soggetti che attuano interventi sul territorio rivolti ai consumatori di sostanze psico-attive; - formazione sulle aree d'interesse individuate dai corsisti e sul project management per la gestione di progetti in campo sociale; - costituzione di gruppi di lavoro per la co-progettazione di interventi integrati da attivare sul territorio - la realizzazione di incontri di presentazione di progetti elaborati dai gruppi di lavoro e dei risultati progettuali. Parte integrante del progetto è l'attività di valutazione che sarà presente nelle tre fasi operative. <p>In particolare il progetto persegue l'obiettivo di formare-aggiornare-"addestrare" gli operatori ed i quadri tecnici del settore (operatori Ser.T., dei Servizi di alcologia, del N.O.T., del privato sociale, delle Forze dell'Ordine) alla co-progettazione di interventi complessi ed innovativi nei settori in cui le diverse operatività entrano in contatto</p>

PARTE 3

<p>“Formazione integrata degli operatori attivi nel contrasto della diffusione delle “nuove droghe” U.T.G. di Roma</p>	<p>€ 71.385,10</p>	<p>Il progetto consiste nella formazione e nell’aggiornamento di opinion leader centrali nelle politiche di prevenzione e riduzione della domanda nel campo dei consumi di nuove sostanze, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli operatori delle forze dell’ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Polizia Municipale,); - gestori, operatori e personale della sicurezza che lavora all’interno delle discoteche, delle palestre, anche di body building, ludoteche, sale da gioco tradizionale o elettroniche, sedi di tifo organizzato, dei luoghi aggregativi informali, o agli stessi progetti finanziati alla L. 285/97; - gli operatori dei Ser.T; - gli operatori delle comunità e degli Enti Ausiliari coinvolti nei programmi di prevenzione finanziati con il Fondo Nazionale di Lotta alla droga; - gli operatori dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura; - dirigenti e membri di staff delle unità di Pronto Soccorso degli ospedali; - il personale del 118; - il personale delle scuole guida. <p>Si prevede l’attivazione di un ciclo formativo, per ogni anno, e la valutazione della attività formative alla fine di ogni ciclo.</p> <p>Le aree tematiche che verranno affrontate, in particolare, sono a) i consumi : aspetti socio-sanitari; b) l’evoluzione del fenomeno attraverso i dati dell’Osservatorio di Lisbona e le relazioni annuali al parlamento italiano; c) l’evoluzione della normativa sulla droga e tossicodipendenze; d) i compiti degli operatori della sicurezza e l’evoluzione organizzativa; e) elementi e tecniche del colloquio; f) presidi socio sanitari territoriali; g) il burn-out; h) i rapporti con la rete dei servizi; i) elementi di conduzione di un gruppo di lavoro. Alla fine del programma sarà organizzato un incontro pubblico in cui saranno diffusi gli esiti principali dei 3 anni di formazione ed aggiornamento congiunto degli operatori del settore pubblico e privato operanti nell’ambito delle tossicodipendenze.</p> <p>In particolare il progetto persegue l’obiettivo di :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) contribuire alla attivazione di un sistema organico di servizi integrati in grado di coinvolgere attori che, pur presenti nelle politiche di prevenzione e contrasto alla diffusione delle nuove sostanze, hanno scarsi ambiti di confronto e di elaborazione comune.
<p>“Sport: sani e vincenti” U.T.G. di Siena</p>	<p>€ 49.036,00</p>	<p>Il progetto si propone di realizzare una campagna di sensibilizzazione diretta a figure di riferimento – dirigenti sportivi, allenatori, istruttori, arbitri, giudici – di circa 300 società sportive della Provincia, che saranno preparati a svolgere un ruolo di sensori di situazioni di rischio, contro un uso sempre maggiore di sostanze dopanti e psicoattive da parte dei giovani atleti e a proporre stili di vita esenti da sostanze. La formazione di tali figure è diretta a promuovere l’ampliamento dell’area di interesse della comunicazione interpersonale, curando fattori quali l’autostima, la vita di gruppo, la puntualizzazione dei parametri successo-competizione e le loro dinamiche.</p> <p>In particolare il progetto persegue gli obiettivi di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un intervento preventivo contro l’uso di sostanze dopanti e psicoattive; - formare e aggiornare operatori del privato sociale.

<p>“Ricerca-intervento integrata sui nuovi stili di consumo nell’area della provincia di Sondrio” U.T.G. di Sondrio</p>	<p>€ 84.870,00</p>	<p>Il progetto si propone di affrontare le problematiche relative ai nuovi stili di consumo dei giovani che frequentano le discoteche, che si spostano verso la vicina Svizzera per frequentare “canapai” e “smart-shop” (negozi dove si vendono derivati dalla canapa e prodotti di sintesi), che vivono la notte eccedendo in comportamenti a rischio. Inoltre, si propone di aumentare il livello di confronto e collaborazione tra Prefetture, Forze dell’Ordine, ASL.; promuovere vere sinergie d’intervento articolate in base alle differenti competenze istituzionali; attivare un percorso di formazione/confronto rivolto ad operatori del pubblico e privato sociale; costruire un sistema di monitoraggio costante e complessivo dell’andamento del fenomeno dei consumi e degli abusi di sostanze stupefacenti tra i giovani. In particolare il progetto persegue l’obiettivo di : a) realizzare ricerche / intervento sull’uso di droghe da parte della “popolazione bersaglio” di riferimento.</p>
<p>“Ascolto: un posto in prima fila” U.T.G. di Taranto</p>	<p>€ 113.160,00</p>	<p>Il progetto è finalizzato all’individuazione di interventi che possano affrontare le nuove forme di tossicodipendenza giovanile, mediante una ricerca empirica che abbinati una metodologia di tipo quantitativo e qualitativo, con attivazione di una pagina Web con annessa chat-line ed un forum. La ricerca mira ad incontrare i giovani nei luoghi di comunicazione da loro privilegiati; giovani, previamente preparati, intervisteranno altri giovani, così da lasciare gli intervistati più liberi di esprimersi. Il campione sarà costituito da giovani dai 15 ai 29 anni, suddivisi in tre fasce, individuato complessivamente in sei province (possibilità di coinvolgere anche gli UTG di due città del Centro e due del Nord Italia). I risultati della ricerca e le azioni innovative saranno divulgati con una pubblicazione e seminari da organizzare presso le province sedi di UDG che collaborano al progetto. In particolare il progetto persegue l’obiettivo di : - proporre modelli di riorganizzazione dei servizi attuali, pubblici e privati, operati nel settore della tossicodipendenza; - realizzare ricerche/intervento sull’uso di droghe da parte della “popolazione-bersaglio” di riferimento.</p>
<p>“Attivazione di una rete territoriale nella lotta contro la droga” U.T.G. di Varese</p>	<p>€ 75.440,00</p>	<p>Il progetto si propone di dar vita ad un sistema di rilevazione e monitoraggio quali-quantitativo del fenomeno legato al crescente consumo di sostanze stupefacenti, in particolare di “droghe leggere”, scatenato anche dalla recente legalizzazione dei derivati della cannabis nel confinante stato svizzero. Inoltre sono previsti la formazione e il confronto tra gli attori territoriali che intervengono a vario titolo sui fenomeni dei nuovi stili di consumo e la costituzione di un tavolo di lavoro misto di progettazione per l’individuazione di strategie mirate e la stipula di intese per un intervento sinergico sul territorio e un monitoraggio continuo sull’evoluzione del fenomeno. In particolare il progetto persegue gli obiettivi di: - sperimentare programmi trattamentali rivolti a giovani consumatori; - formare operatori del settore; - realizzare una ricerca intervento sui nuovi stili di consumo.</p>

PARTE 3

Ministero della giustizia

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento sedici progetti di cui dodici del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e quattro del Dipartimento della giustizia minorile, per un importo complessivo pari a € 17.664.009,67.

Esercizi finanziari 1997-1999

Titolo del progetto	Importo finanziato	Descrizione del progetto e stato di attuazione
Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria		
"Fo.U.R. - follow up Research"	€ 258.228,45	<p>Il progetto intende verificare la recidiva sanitaria e penale di soggetti seguiti dai Ser.T. durante l'esecuzione penale interna o esterna. Si propone di mettere in relazione le diverse modalità di esecuzione della pena, e diversi trattamenti sanitari, con gli eventuali esiti di ricaduta o al contrario, di reinserimento sociale. Si configura come uno "studio prospettico storico" e prevede un stretta cooperazione con i Ser.T., vere e proprie "unità operative territoriali" del progetto, incaricate di rilevare i dati d'interesse sulla base delle cartelle cliniche in loro possesso.</p> <p>Stato di attuazione: è stata stipulata la convenzione con quattro esperti esterni incaricati della conduzione scientifica della ricerca. Sono stati messi a punto gli strumenti scientifici di rilevamento, sulla base di una verifica di fattibilità compiuta dai Ser.T. partecipanti. E' stato presentato un primo rapporto intermedio sull'andamento della ricerca, a cura degli esperti convenzionati. E' stata elaborata la convenzione da sottoporre ai Ser.T. , ed inviata ai dirigenti delle AA.SS.LL. per la sottoscrizione. L'ulteriore passo da compiersi è la selezione del campione e l'arruolamento dei soggetti. Data prevista per la conclusione: anno 2003, con possibilità di slittamento di alcune attività al 2004. La verifica sui rendiconti tecnici ed amministrativi delle attività che impegnano le AA.SS.LL. è prevista dall'art. 2 lettera a) della relativa convenzione ad opera degli Esperti. L'Amministrazione penitenziaria opera una verifica sulla conformità agli impegni contrattuali e di adeguatezza del risultato rispetto agli obiettivi finali del progetto tramite un apposito Nucleo di valutazione previsto dall'art. 5 della convenzione con gli Esperti.</p>
"Teseo e Arianna"	€ 1.163.211,73	<p>Il progetto triennale ha interessato 19 sedi che comprendono sia istituti che sezioni di istituti ove sono ristretti esclusivamente tossicodipendenti sottoposti a cura e trattamento di livello avanzato (istituti e sezioni a custodia attenuata).</p> <p>Il progetto ha avuto una durata media di 8-12 mesi per ciascun anno ed era rivolto a nuclei di circa 25-30 detenuti tossico o alcooldipendenti. Ha coinvolto tutti gli operatori degli istituti interessati ed ha avuto come obiettivo il recupero delle capacità relazionali e di socialità dei detenuti tossicodipendenti coinvolti, attraverso la terapia occupazionale (sviluppata liberamente dagli staff tecnici dei singoli istituti), in cui il soggetto entra in un gruppo ed impara a collaborare e a partecipare alla costruzione di esperienze ed attività (corsi di informatica, di giardinaggio, di ceramica, di teatro, di musica, ecc.) ed in cui struttura positivamente interessi e capacità personali.</p> <p>Stato di attuazione: si è concluso nel 2001.</p>
"Laboratori artigianali e attività agricole"	€ 10.845.594,88	<p>Il progetto prevede la realizzazione di corsi di formazione - lavoro, particolarmente attagliati agli utenti tossicodipendenti ed ex</p>

innovative"		<p>tossicodipendenti In genere essi non sono in grado di seguire i corsi di formazione tradizionali organizzati all'interno degli istituti penitenziari dalle regioni, agganciati a progetti, anche finanziati dall'Unione Europea, che prevedono percorsi di inserimento lavorativo in laboratori artigianali già esistenti o da riorganizzare all'interno delle strutture penitenziarie o in coltivazioni agricole dell'Amministrazione Penitenziaria.</p> <p>Prevede, altresì, l'assunzione a tempo determinato di istruttori e capi d'arte di orientamento professionale, presso un numero di circa 200 istituti, individuati tra quelli che rilevano una maggiore presenza di tossicodipendenti.</p> <p>La finalità dell'iniziativa è di offrire la possibilità ai detenuti tossicodipendenti di acquisire una professionalità spendibile sul mercato del lavoro una volta espiata la pena e comunque di occupare proficuamente ed attivamente il tempo da trascorrere in carcere, assicurando l'erogazione di sussidi orari ai detenuti tossicodipendenti frequentanti i corsi e la corresponsione di mercedi ai detenuti tossicodipendenti lavoratori al fine di incentivare la loro partecipazione ai progetti.</p> <p>Stato di attuazione: i progetti verranno portati a termine entro il 31.03.2003, in considerazione dei ritardi verificatisi nell'assegnazione dei fondi della seconda e terza annualità che si sono resi disponibili solo nell'ottobre 2002.</p>
"Attività culturali, ricreative e sportive"	€ 3.098.741,39	<p>Il progetto mira alla promozione e alla organizzazione di attività culturali, ricreative e sportive (attività teatrali, musicali, cineforum, mostre artistiche, premi letterari, corsi e tornei sportivi), con relativo coinvolgimento di esperti negli specifici settori d'intervento, nonché alla promozione ed organizzazione, nell'ambito di programmi trattamentali più vasti, di seminari, corsi e dibattiti sui problemi riguardanti il mondo del lavoro e sulle norme a favore dell'occupazione.</p> <p>La finalità dell'iniziativa è quella di sviluppare, insieme a tutte le attività trattamentali, l'informazione e la sensibilizzazione sui problemi relativi al mondo del lavoro e sulla normativa di riferimento migliorando i servizi finalizzati al trattamento dei tossicodipendenti così da sostenere, attraverso il coinvolgimento più ampio e sistematico nelle varie attività, il processo del cambiamento del tossicodipendente condotto a livello terapeutico specifico.</p> <p>Stato di attuazione: i progetti verranno portati a termine entro il 31.03.2003, in considerazione dei ritardi verificatisi nell'assegnazione dei fondi della seconda e terza annualità che si sono resi disponibili solo nell'ottobre 2002.</p>
"Archimede"	€ 552.608,89	<p>Il progetto ha lo scopo di dotare l'Amministrazione di una gamma di competenze in grado di gestire l'intero processo formativo disegnando al tempo stesso un sistema della formazione funzionale e coerente alla organizzazione in cui è inserito rafforzandone anche la struttura decentrata. Inoltre, il progetto intende prefigurare un complessivo assetto organizzativo della formazione nell'ambito dell'amministrazione in risposta alle esigenze di qualificata crescita professionale, flessibilità rispetto alle esigenze, di pertinenza delle proposte.</p> <p>E' pertanto un intervento di sistema mirato essenzialmente a colmare le lacune di competenze non presenti, sistematizzare esperienze, figure, linguaggi, distribuire le competenze (sempre più articolate) su varie figure professionali, contestualizzare alle specifiche esigenze formative del settore penitenziario le differenti competenze.</p> <p>Stato di attuazione: nel mese di ottobre 2001 è stata avviata una prima edizione sperimentale del progetto, rivolta esclusivamente al personale della polizia penitenziaria, per rispondere al bisogno - rappresentato dall'Ufficio della Formazione - di tutor per coprire le numerose aule attivate nelle Scuole di Formazione. Sono stati così realizzati due moduli, uno dedicato al "tutor d'aula" e uno al "tutor on the job", articolati in momenti d'aula e in formazione on the job. Ad ogni modulo è seguito un follow up. Quello relativo al secondo modulo si è svolto nei giorni 20 e 21 marzo 2002 ed ha chiuso l'edizione rivolta al personale di polizia penitenziaria, che potrà proseguire il percorso</p>

PARTE 3

		<p>formativo quando saranno avviate le attività interprofessionali che coinvolgono anche l'intera area C del comparto Ministeri . Al termine del corso è stato consegnato ai partecipanti la valutazione delle attività di follow up.</p> <p>Attualmente L'Istituto Superiore sta predisponendo l'interpello per il personale appartenente al comparto ministeri – area C e alla polizia penitenziaria.</p> <p>Il progetto prevede anche una verifica interna di percorso: ogni step prevede un accertamento e una valutazione iniziale e finale delle competenze acquisite dai partecipanti.</p>
"Pandora"	€ 335.696,98	<p>Il progetto si colloca all'interno di una strategia formativa che vuole rafforzare i gruppi di lavoro e le singole identità professionali e nello specifico utilizzare lo strumento della supervisione sia individuale che di gruppo per rafforzare l'identità professionale attraverso una riflessione sul proprio ruolo che ne accresca la consapevolezza , faciliti il recupero di possibilità inespresse e ne esprima tutte le potenzialità; stimolare l'autoconsapevolezza per mettere a fuoco difficoltà e risorse personali; fornire gli strumenti per attivare nell'équipe di osservazione e trattamento l'autovalutazione; sviluppare una "riflessione" di gruppo per accrescere l'operatività del gruppo stesso attraverso il confronto fra operatori che - appartenenti a diverse professionalità - (educatori, assistenti sociali, direttori di istituto, polizia penitenziaria) condividono l'obiettivo da raggiungere; offrire un supporto per ridurre il rischio di burn out delle professionalità che lavorano con il disagio. Il progetto prevede la sperimentazione della supervisione su 17 realtà pilota.</p> <p>Stato di attuazione: sono stati individuati, per ogni provveditorato, due referenti regionali che – nei mesi di ottobre e novembre 2001 – hanno somministrato in tutti gli istituti del territorio nazionale dei questionari per la rilevazione del bisogno formativo e finalizzati alla individuazione dei percorsi di supervisione per i gruppi di osservazione e trattamento. I questionari sono stati predisposti ed elaborati dal prof. Concato dell'Università di Firenze - Dipartimento Scienze neurologiche e psichiatriche – consulente scientifico del progetto. I dati della ricerca, studiati dal gruppo di lavoro del progetto e dall'équipe dell'Università, hanno delineato i percorsi di supervisione che si andranno a proporre negli istituti pilota, individuati dai referenti regionali e dallo stesso gruppo del progetto.</p> <p>E' stato inoltre progettato e realizzato il percorso formativo per i tutor che dovranno seguire, sul territorio, le sperimentazioni. Si è articolato in tre moduli, per complessive 76 ore di formazione, svoltisi dal 17 aprile al 24 maggio 2002 presso l'Istituto Superiore di Studi penitenziari.</p> <p>Nel mese di giugno 2002 sono stati individuati gli esperti che realizzeranno la supervisione nelle sedi pilota ed in luglio sono state perfezionate le convenzioni con gli stessi.</p> <p>Il 12 settembre 2002 nella sede dell'Istituto Superiore è stato realizzato un incontro con i supervisori, i direttori degli istituti pilota, i referenti regionali, che ha permesso di mettere a fuoco le modalità di realizzazione e l'avvio della sperimentazione. Il primo incontro si è tenuto in tutte le sedi tra la fine di settembre e l'inizio del mese di ottobre. Nel mese di gennaio si è svolto il primo incontro a carattere seminariale con i referenti regionali ed i supervisori. Attualmente l'ISSP sta organizzando il secondo seminario previsto per il mese di aprile.</p> <p>Data prevista per la conclusione: marzo 2004</p> <p>Note: verifica interna di percorso: il monitoraggio della sperimentazione è affidato ai responsabili regionali che sono i referenti dei supervisori ed effettuano incontri periodici con l'équipes. L'Istituto Superiore coordina l'attività dei responsabili regionali ed organizza a livello centrale incontri con i supervisori.</p>
"Evaluation- Corso di formazione sulla valutazione degli interventi e del servizio"	€ 77.468,53	<p>Il programma investe direttamente i formatori e gli operatori che si occupano della gestione dei programmi formativi: personale in genere impegnato nel campo della programmazione, messa in opera e valutazione delle attività, ovvero nell'assestamento di strumenti e strategie di sviluppo.</p> <p>L'intervento mira essenzialmente a: verificare i risultati della formazione degli operatori impegnati nel trattamento dei detenuti a partire dai tossicodipendenti; verificare la</p>

		<p>qualità degli interventi e dei servizi realizzati nel trattamento; elaborare una metodologia comune di valutazione dell'investimento formativo, individuando gli standard qualitativi, le modalità e gli strumenti idonei a monitorare una strategia di sviluppo della operatività del settore; definire i principi guida che orientano operativamente la valutazione dei risultati della formazione, degli interventi operati e dei servizi strutturati per il trattamento dei detenuti.</p> <p>Il progetto formativo mira a fornire ai partecipanti conoscenze, abilità ed una pratica iniziale che possa loro consentire di scegliere, costruire e valutare metodologie di analisi e di ricerca, aggiornare gli standard qualitativi di riferimento.</p> <p>Stato di attuazione: in considerazione del tempo intercorso tra la presentazione del progetto e la sua realizzazione, L'Istituto Superiore ha ritenuto opportuno – per l'individuazione dei Provveditorati da coinvolgere nelle attività previste - rivolgere un interpello a tutte le sedi. E' stata perciò inviata una scheda di candidatura in cui ogni PRAP doveva indicare in linea di massima il tipo di intervento che riteneva più utile svolgere.</p> <p>Sulla base delle informazioni ricevute l'Istituto Superiore ha indicato – come destinatari del progetto – il Provveditorato del Lazio, della Basilicata, della Toscana, delle Marche ed ha chiesto loro l'esatta elaborazione dei progetti locali .</p> <p>In questa fase l'Istituto Superiore ha acquisito le schede particolareggiate delle attività.</p> <p>Data prevista per la conclusione: marzo 2004.</p>
<p>“Team project- interventi di formazione integrata per sostenere la capacità di lavorare per progetti”</p>	<p>€ 67.139,39</p>	<p>Il progetto mira a sostenere la capacità di lavorare per progetti come formula appropriata rispetto al problema della tossicodipendenza e alla dimensione interistituzionale in cui si colloca. Per sostenere tale capacità sono stati promossi corsi di formazione aperti alla partecipazione di operatori penitenziari ed operatori dei Ser.T. e del privato sociale che collabora al trattamento e ai programmi terapeutico/riabilitativi dei condannati tossicodipendenti.</p> <p>I corsi, di cui erano previste 17 edizioni sono stati decentrati ai Provveditorati Regionali A.P. (16) incaricati di definire i contenuti di base, i contenuti di monitoraggio, l'individuazione dei responsabili del progetto in sede decentrata e di realizzare e monitorare i percorsi formativi locali.</p> <p>I destinatari sono stati individuati tra operatori che avevano già fruito di precedenti esperienze formative sul lavoro di gruppo, promossi dall'Amministrazione.</p> <p>Stato di attuazione: i corsi sono stati realizzati in 10 Provveditorati Regionali. In 2 PRAP sono ancora in fase di realizzazione In 4 PRAP i corsi non sono stati realizzati per indisponibilità delle sedi e per la concomitanza di altre attività formative legate alla riqualificazione del personale.</p> <p>Complessivamente hanno partecipato 141 operatori di cui 106 penitenziari e 35 dei Ser.T.</p> <p>Data prevista per la conclusione: per i rimanenti PRAP il progetto avrà termine secondo le previsioni nel mese di aprile 2003.</p>
<p>“Self help- formazione integrata con operatori dei Ser.T. e del privato sociale per gruppi di auto-aiuto”</p>	<p>€ 51.645,68</p>	<p>Il progetto tende a sostenere e sviluppare negli operatori le capacità di promuovere e gestire gruppi di auto e mutuo aiuto tra detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti.</p> <p>Il gruppo target è stato individuato in quelle professionalità che hanno diretto contatto con i detenuti tossicodipendenti (educatori, psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali) e ad operatori del volontariato che collaborano stabilmente con le strutture penitenziarie.</p> <p>Il progetto formativo prevedeva la realizzazione di 10 edizioni del corso ed è stato decentrato a 10 Provveditorati Regionali individuati in base alla maggiore presenza di detenuti tossicodipendenti.</p> <p>I Provveditori avevano il mandato di definire i contenuti minimi e l'articolazione, individuare le sedi destinatarie del corso, realizzare il corso e predisporre il monitoraggio.</p> <p>Stato di attuazione: i corsi sono stati realizzati in 6 PRAP ed in uno è in via di conclusione.</p> <p>In 3 PRAP non sono stati effettuati per motivi organizzativi legati sia</p>

PARTE 3

		<p>alla indisponibilità delle strutture, per la concomitanza di iniziative di formazione legate alla riqualificazione del personale Hanno partecipato in totale 70 unità di cui 7 esterni all'Amministrazione penitenziaria. Data prevista per la conclusione: aprile 2003.</p>
<p>"A.L.Tox- Formazione in sede di lavoro mediante la metodologia dell'actor learning"</p>	<p>€ 438.988,36</p>	<p>Il progetto tende a sviluppare la formazione in sede di lavoro attraverso la metodologia dell'action learning e ad individuare un modello adeguato di supervisione per il lavoro del personale di polizia penitenziaria che opera con detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti. E' mirato all'introduzione del concetto di autoformazione facendo leva sul sapere professionale che ogni operatore matura nell'espletamento delle proprie funzioni. E' stata individuata quale figura target quella dell' ispettore di polizia penitenziaria Stato di attuazione Il progetto A.L.Tox,, sperimentato in 29 realtà differenziate per tipologia di istituto e di territorio, è concluso. 1) Dopo una prima fase di ricerca-intervento, è stata avviata una fase di formazione/autoformazione che, con il supporto di consulenti dell'Università (ambito giuridico e psicologico) e di strumenti audiovisivi costruiti con la partecipazione attiva dei 29 ispettori, ha sollecitato negli operatori, attraverso stimoli predisposti allo scopo, una riflessione /rivisitazione del proprio operare. 2) A cura degli ispettori componenti il gruppo target è stata realizzata una prima fase di formazione sul campo presso gli istituti fino al completo coinvolgimento di tutto il personale appartenente al ruolo degli ispettori e sono stati raccolti gli strumenti prodotti: schede, questionari, griglie. 3) E' stato aperto un sito internet che ha consentito il monitoraggio del progetto e forum di discussione per approfondire argomenti di interesse generale. Come azione di supporto è stata realizzata una iniziativa di formazione informatica per consentire l'utilizzo delle rete ed i 29 istituti sono stati dotati di computer e collegamento internet In particolare è stato avviato un forum sul rapporto norma – prassi, cui hanno partecipato, su specifica richiesta del gruppo di lavoro, anche 350 allievi vice ispettori nella fase di tirocinio prevista dall'apposito corso di formazione per l'immissione in ruolo, tirocinio svolto presso i 29 istituti sede del progetto A.L.TOX, i cui trainers sono stati proprio gli ispettori referenti. I contenuti emersi dal dibattito on line, ricco di spunti e di indicazioni operative, sono stati sintetizzati in una rielaborazione finale, realizzata dal gruppo di lavoro, che è stata inserita nel sito. E' seguito un 2° forum sugli eventi critici, sempre con la partecipazione degli allievi vice ispettori, che ha evidenziato l'acquisizione di una nuova cultura operativa, capace di compiere il salto verso un modus operandi tipico del lavoro per progetti. Il progetto ed il sito internet sono stati presentati al Forum della Pubblica Amministrazione. 4) Allo scopo di estendere l'utilizzo degli strumenti audiovisivi prodotti nell'ambito del progetto , anche in iniziative di aggiornamento professionale rivolte alla polizia penitenziaria, le videocassette sono state duplicate e distribuite ai Provveditorati Regionali, affinché questi rifornissero tutti gli istituti del territorio di competenza e le Scuole di formazione del personale. Gli ispettori referenti del progetto sono stati chiamati, in quest'occasione, ad un incontro a livello centrale per investirli della funzione di presentazione presso i PRAP dei contenuti, delle finalità e del processo di costruzione degli strumenti, rivolta ai docenti e ai direttori dei corsi di aggiornamento, svolti in sede decentrata. E' in corso di svolgimento la raccolta di dati sulle modalità di utilizzo delle cassette, sulle reazioni suscitate e sulla loro efficacia come stimoli di discussione e riflessione, allo scopo di valutare le potenzialità degli strumenti, da acquisire nel bagaglio di risorse per l'apprendimento di quest'Amministrazione. 5) Dalle verifiche fatte ex post sulla 1° fase di autoformazione, è emerso l'opportunità di attivare uno stage formativo, da realizzare presso le Scuole dell'Amministrazione, incentrato sul lavoro per progetti. E' infatti in quest'area che si collocano i fabbisogni formativi della figura dell'ispettore Lo sviluppo del progetto è stato quindi esteso a tutti gli istituti</p>

		penitenziari del territorio nazionale con la convocazione di un ispettore da ciascuna sede, allo scopo di favorire il radicamento di un modello operativo condiviso attraverso il confronto permanente sulle prassi in una dimensione di gruppo e di rete. Sono state realizzate 7 edizioni del corso in questione e sono stati raggiunti 160 ispettori del Corpo di polizia penitenziaria.
“Valutazione dell’efficacia dell’intervento sociale nei confronti dei soggetti alcolodipendenti in esecuzione penale esterna”	€ 206.582,75	Si tratta di una ricerca valutativa dell’efficacia dell’intervento dei CSSA nei confronti dei soggetti alcolodipendenti in esecuzione penale esterna, seguiti negli anni 1996, 1997, 1998 nell’ambito del territorio nazionale. E’ finalizzato al miglioramento della qualità degli interventi di reinserimento sociale e di rieducazione dei soggetti alcolodipendenti in esecuzione penale esterna. Stato di attuazione: è stato redatto il rapporto conclusivo del progetto. Presso i CSSA coinvolti nel progetto si stanno elaborando riflessioni sul modello operativo emerso. È in corso di preparazione la pubblicazione inerente i risultati del progetto con particolare riferimento alla dimensione della metodologia valutativa applicata all’operatività dei CSSA. Dovranno essere realizzati incontri di diffusione dei risultati con tutti i CSSA, le Direzioni Generali, i Provveditorati, la Magistratura di sorveglianza ed i servizi territoriali. Data prevista per la conclusione: estate- autunno 2003 Note : il progetto è stato costantemente monitorato attraverso riunioni sia dello staff di progetto che di tutti gli operatori coinvolti nel progetto. La finalità di tali riunioni è di verificare l’andamento delle attività progettuali.
“Valutazione dell’efficacia dei programmi trattamentali e terapeutici nei confronti dei soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna”	€ 568.102,58	Il progetto si propone di valutare l’efficacia degli interventi sociali e terapeutici, nei confronti dei soggetti tossicodipendenti in affidamento in prova al servizio sociale, attraverso l’analisi degli esiti del trattamento attuato dai CSSA e dai SERT. Si prefigge, altresì, di individuare un piano di miglioramento della qualità degli interventi agiti dai CSSA e dai SERT. Stato di attuazione: è stata definita la composizione dello staff di progetto Sono stati esaminati i curricula degli esperti in metodologia della ricerca sociale e valutativa Si è provveduto ad una variazione nell’articolazione del progetto, e della relativa metodologia di realizzazione (approvata dal Dipartimento Affari Sociali) Sono stati definiti i ruoli del metodologo della ricerca e dei ricercatori consulenti.
<u>Dipartimento della giustizia minorile</u>		
“Spaccio, produzione e consumo di stupefacenti tra i minori stranieri – Un’indagine sui percorsi della devianza dei minori stranieri in Italia e nelle strutture della Giustizia minorile”	€ 141.302,61	Il progetto è partito dallo studio dei fattori psicologici e sociali connessi all’esposizione della popolazione giovanile a possibili carriere devianti, con particolare riguardo alle problematiche relative al coinvolgimento di soggetti minorenni nel “fenomeno droga”, dall’assunzione occasionale di sostanze illecite fino allo sviluppo di una “condotta tossicomane”. L’analisi e l’integrazione tra i dati emersi da colloqui con i minori stranieri e da interviste condotte con testimoni privilegiati hanno consentito di formulare prime ipotesi interpretative rispetto ai due obiettivi conoscitivi della ricerca: l’esposizione alla “carriera deviante” del minore straniero e la gestione del fenomeno da parte delle strutture della giustizia minorile. Da qui si è avviata una riflessione teorica e una modellizzazione delle possibili linee di intervento, che sarà oggetto dell’ultima parte della ricerca, attualmente in esecuzione.

PARTE 3

<p>"La tutela della salute dei minori dell'area penale, attraverso interventi di prevenzione e di supporto psicosociale volto a contrastare l'uso di sostanze stupefacenti"</p>	<p>€ 723.039,66</p>	<p>Il progetto si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno psicologico, attraverso la realizzazione di un'attività di consulenza individuale e/o familiare o sostegno psicologico nei confronti di minori assuntori e di coloro per i quali appare opportuno contrastare eventuali tendenze all'uso di sostanze stupefacenti e alcool. Il lavoro si realizza con la connessione tra i Servizi della Giustizia minorile, i Servizi dell'Ente locale ed i Ser.T e la collaborazione con Associazioni o Centri socio-riabilitativi, con esperienza nello specifico settore delle tossicodipendenze; - intervento socio-riabilitativo individualizzato, attraverso l'utilizzo delle attività sportive. Il progetto promuove azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della dipendenza da sostanze stupefacenti attraverso l'utilizzo di attività sportive ed è destinato a minori e/o giovani adulti con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, ristretti presso gli Istituti penali per i minorenni o con misure di cui al D.P.R. n. 448/88, sostitutive (art. 30 del D.P.R. 448/88) e alternative alla detenzione di cui alla L. n. 354/75. Tale intervento è realizzato con la collaborazione dell'Unione Italiana Sport per tutti (U.I.Sp.).
<p>"Nuove droghe e minori: analisi del fenomeno e verifica delle metodologie d'intervento"</p>	<p>€ 76.435,62</p>	<p>Nel triennio 2000/2002 poco più di 60 tra operatori e funzionari dei servizi minorili dipendenti dalle direzioni dei C.G.M. di Venezia (Triveneto) e Roma (Lazio-Abruzzo), educatori, assistenti sociali, agenti di polizia penitenziaria, psicologi, direttori dei servizi, sono stati gli artefici principali nella realizzazione di un progetto di ricerca-azione (o ricerca-progettazione) realizzato a cura della Scuola di formazione del personale per i minorenni di Roma con la consulenza dello Studio di analisi psico-sociologica (A.P.S.) di Milano. Si è trattato di un percorso di analisi e di riflessione sulla complessa problematica del rapporto "nuove droghe-minori", partito dalla constatazione della diffusione del consumo di nuove droghe tra i giovani e dalla complessità di costruzione di interventi educativi mirati a "trattare" i problemi connessi all'uso di tali sostanze. Il progetto si è sviluppato, quindi, tra due obiettivi, diversi ma strettamente interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza approfondita delle caratteristiche del fenomeno tra i minori, anche con riferimento alla visuale dei servizi minorili; - descrizione e rilettura delle rappresentazioni che gli operatori hanno del fenomeno e delle prassi metodologiche, in funzione di una possibile ri-progettazione degli interventi stessi. <p>Il progetto, conclusosi nell'anno 2002, si è articolato in alcune fasi (ricognizione dell'esistente, individuazione di nodi critici, costruzione di ipotesi migliorative, implementazione operativa) che hanno costituito un percorso non rigidamente prefissato, ma rimodulato sulla base degli step precedenti.</p>
<p>"Laboratori a rete di prevenzione-intervento"</p>	<p>€ 98.126,81</p>	<p>Il progetto, realizzato dal 2000 al 2002 dalla Scuola di formazione del personale per i minorenni di Messina, si è proposto di approfondire la conoscenza del disagio e della devianza adolescenziale in alcune delle province del Sud, andando a rilevare e a leggere i fattori di rischio e le potenzialità di territori anche non metropolitani. Si è inteso, in particolare, avviare una riflessione relativa agli interventi di prevenzione della tossicodipendenza giovanile, tentando di cogliere, nei diversi contesti territoriali, quali siano le modalità operative seguite, quali gli attori e i loro modelli teorici di riferimento. Il progetto ha previsto, infatti, una ricerca e alcuni laboratori locali, attuati nelle città di Reggio Calabria, Messina e Marsala. E' stata realizzata una fase di implementazione del progetto, che ha implicato, innanzitutto, la raccolta delle informazioni sui tre territori e la messa a fuoco della ricerca, tesa ad individuare le esperienze di prevenzione in corso, la rete attiva e potenziale, i modelli operativi adottati dai servizi e il fabbisogno formativo espresso dagli operatori. Successivamente, nelle diverse realtà territoriali, sono stati coinvolti tutti gli Enti che, a vario titolo, realizzano attività di prevenzione dalle tossicodipendenze e, al termine del percorso, gli operatori coinvolti nelle diverse realtà territoriali hanno prodotto un progetto di fattibilità realizzato e/o da realizzare.</p>

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati finanziati otto progetti, di cui sette del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e uno del Dipartimento della giustizia minorile per un importo complessivo pari a € 3.352.321,732.

Esercizio finanziario 2000

Titolo del progetto	Importo finanziato	Descrizione del progetto e stato di attuazione
Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria		
"Doppia diagnosi e diagnosi nascosta-accoglienza e presa in carico negli istituti penitenziari".	€ 723.039,66	<p>Si tratta di un progetto pilota, realizzato in due istituti penitenziari di diversa popolazione e caratteristiche (C.C. Roma Regina Coeli e C.R. Padova Due Palazzi), per il rilevamento di eventuali patologie psichiatriche in soggetti tossicodipendenti e per la sperimentazione di adeguate modalità di assistenza e cura – all'interno degli istituti – nei confronti di tale disagio.</p> <p>Stato di attuazione</p> <p>Sono state stipulate convenzioni sia con i cinque professionisti esperti componenti il Comitato Scientifico che con le due Aziende sanitarie competenti per territorio. Queste, tramite loro operatori, hanno provveduto alla somministrazione di test psicodiagnostici ai soggetti ritenuti sospetti di patologia psichiatrica.</p> <p>Il Comitato Scientifico ha già presentato i primi due rapporti intermedi sull'andamento della ricerca.</p> <p>Si è in attesa del rapporto finale che il Comitato scientifico elaborerà, tenendo conto anche dei risultati della fase di sperimentazione del programma trattamentale specifico per i detenuti risultati affetti da comorbilità (diagnosi di tossicodipendenza + diagnosi psichiatrica), ai sensi del relativo protocollo operativo.</p> <p>Data prevista per la conclusione: la conclusione è prevista entro il 2003.</p> <p>Note: per quanto riguarda l'attività di valutazione, è stato istituito un apposito Nucleo di valutazione interno con il compito di verificare la conformità agli impegni contrattuali e di adeguatezza del risultato rispetto agli obiettivi finali del progetto, con specifico riferimento all'incarico conferito ai componenti del suddetto Comitato Scientifico.</p>
"Arteterapia"	€ 516.456,89	<p>Si tratta di un progetto rivolto ad un totale di 300 detenuti tossico o alcolodipendenti, di cui 150 nella Casa Circondariale di Viterbo e 150 nella Casa di Reclusione di Padova.</p> <p>Prevede l'utilizzo di un insieme di tecniche grafico-plastiche-pittoriche, commiste a specifiche metodologie di intervento psicologico, finalizzate alla migliore individuazione e gestione del mondo emozionale dei tossicodipendenti, ancor più se di cultura ed etnia "altra". Tale tecnica già utilizzata con successo in ambito psichiatrico, nello specifico del progetto è stata sostenuta da un preciso impianto metodologico e dall'utilizzo di una batteria psicodiagnostica. L'obiettivo principale del progetto è volto a promuovere nel soggetto tossicodipendente una maggiore capacità di regolare i propri bisogni attingendo dalle potenzialità interne, senza più rivolgersi a regolatori esterni come le sostanze stupefacenti.</p> <p><u>Stato di attuazione</u></p> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata ad operatori dell'area trattamentale e sanitaria dell'Amministrazione penitenziaria e dei Ser.T che operano all'interno degli istituti, a docenti universitari e ad esperti dei settori oggetto degli interventi, nonché ad operatori di O.N.L.U.S., appositamente formati, mediante corsi di formazione teorico/pratici. Particolare attenzione è stata data all'aggiornamento del personale sul fenomeno della tossicodipendenza e sulle più moderne strategie di intervento nella cura e nella riabilitazione del soggetto tossicodipendente.</p> <p>In data 4 e 5 dicembre 2002 si è svolto l'incontro-convegno sulle attività che hanno caratterizzato il progetto e i risultati raggiunti nei due Istituti Penitenziari. I risultati emersi dall'analisi quantitativa e qualitativa dei dati sottolineano come l'esperienza dell'arteterapia inserita nello specifico del progetto è stata di</p>

PARTE 3

		<p>supporto all'individuo in difficoltà, mettendolo in condizione di confrontarsi attraverso il medium artistico e facendolo sentire contenuto e contenente. Nel confronto con i propri vissuti di passività, di perenne dipendenza dalla famiglia prima e dalla sostanza poi, dagli operatori e dalle istituzioni in genere, e non ultima da tutta l'organizzazione penitenziaria, la facoltà di sentirsi artefice di questa esperienza, riflette sicuramente una condizione diversa e più avanzata. La presenza inoltre, di operatori sensibili e formati e, nello specifico dell'arteterapeuta quale "negoziatore" cioè colui che nega l'ozio, facilitatore di un possibile cambiamento, intermediario tra il loro mondo interno e la realtà esterna, tra il loro bisogno di libertà e le istanze di dipendenza, ha promosso in molti dei detenuti inseriti nella sperimentazione la scoperta delle proprie potenzialità di "adattamento creativo" per un miglior contenimento delle reazioni di disadattamento conseguenti. allo stato detentivo e miglioramento del clima relazionale e sociale.</p> <p><u>Data prevista per la conclusione</u> Il progetto si è concluso il 31.12.2002.</p>
<p>"Mediazione culturale"</p>	<p>€ 438.988,36</p>	<p><u>Descrizione</u> Si tratta di interventi di mediazione culturale nell'ambito dell'organizzazione di attività culturali, ricreative e sportive per detenuti tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti stranieri con la collaborazione di associazioni, organismi di volontariato e/o singoli mediatori culturali, nonché sviluppo di iniziative di informazione sulle problematiche del mondo del lavoro e sulla normativa a favore dell'occupazione condotta da docenti di materie giuridiche, funzionari dell'ufficio del lavoro e mediatori culturali. Gli interventi si caratterizzano anche come ricerca e studio finalizzati all'individuazione degli strumenti di istruzione e formazione più idonei al reinserimento lavorativo nei paesi di origine. Mira, altresì, ad offrire un servizio che faciliti la comunicazione e la conoscenza della rete dei servizi, interni ed esterni al carcere, assicurando interventi di interpretariato linguistico e di orientamento culturale e favorendo, così, la realizzazione delle pari opportunità nel godimento degli interventi destinati ai detenuti tossicodipendenti e una maggiore integrazione già all'interno del carcere, dei tossicodipendenti stranieri.</p> <p><u>Stato di attuazione</u> Progetti in fase di conclusione</p> <p><u>Note</u> Il progetto è terminato in data 31.12.2002.</p>
<p>"VAL.O.R.I.- valutazione operativa degli interventi e rilevazione dei bi sogni formativi".</p>	<p>€ 206.582,75</p>	<p><u>Descrizione</u> Il progetto incrementa un livello regionale di valutazione e progettazione della formazione, proponendo l'impegno anche ad operatori esterni all'Amministrazione Penitenziaria che, all'interno delle diverse realtà territoriali degli enti e dei servizi che intervengono nel trattamento differenziato delle tossicodipendenze, siano in grado di rilevare i bisogni formativi degli attori coinvolti nel processo di aiuto e recupero sociale dei tossicodipendenti condannati e/o detenuti. Nell'ambito di una organizzata e comune impostazione metodologica, nonché sulle basi di una adeguata valutazione degli interventi già realizzati, il programma ha come principale finalità la determinazione di un concreto implemento nella elaborazione e realizzazione di percorsi di formazione integrata sempre più commisurati, efficaci ed aggiornati al proprio contesto operativo. L'intervento mira, nello specifico delle diverse realtà regionali, a formare gli operatori dell'A.P., della Regione, dell'ASL e dei servizi territoriali in genere e del privato sociale, al fine di : rilevare i bisogni formativi degli attori coinvolti nel processo di aiuto e recupero sociale dei tossicodipendenti condannati e/o detenuti realizzare percorsi di formazione integrata valutare i risultati degli interventi formativi realizzati. Questo processo vede un nutrito gruppo di operatori interagire con metodologie e approcci diversi che possono causare a volte ripetizioni, sovrapposizioni e talora interferenze. Si ritiene che l'individuazione di un modello condiviso di rilevazione dei bisogni di progettazione e di formazione consenta di sviluppare una comunicazione adeguata e offra le basi per</p>

		<p>realizzare una piattaforma formativa omogenea pur nel rispetto della specificità istituzionale di appartenenza degli operatori. I concetti di responsabilità condivisa e partenariato nella gestione degli interventi in favore dei tossicodipendenti costituiscono i fondamenti della cooperazione in questo campo.</p> <p><u>Stato di attuazione</u></p> <p>In considerazione del tempo intercorso tra la presentazione del progetto e la sua realizzazione, L'Istituto Superiore ha ritenuto opportuno – per l'individuazione dei Provveditorati da coinvolgere nelle attività previste - rivolgere un interpello a tutte le sedici sedi . E' stata perciò inviata una scheda di candidatura in cui ogni PRAP doveva indicare in linea di massima il tipo di intervento che riteneva più utile svolgere. Sulla base delle informazioni ricevute l'Istituto Superiore ha indicato – come destinatari del progetto – il Provveditorato della Liguria, della Toscana, della Puglia, ed ha chiesto loro l'esatta elaborazione dei progetti locali . In questa fase l'Istituto Superiore ha acquisito le schede particolareggiate delle attività.</p>
<p>"F.I.T.T.- formazione interprofessionale per il trattamento delle tossicodipendenze".</p>	<p>€ 511.808,79</p>	<p><u>Descrizione</u></p> <p>La principale finalità è l'introduzione della cultura dell'autovalutazione e della supervisione tecnica nell'impegno di integrazione professionale degli operatori delle équipes che lavorano per il trattamento differenziato delle tossicodipendenze. L'attività, che dal 2000 ha assunto l'acronimo di F.I.T.T. (Formazione Interprofessionale per il Trattamento delle Tossicodipendenze), fu già avviata con una prima edizione sull'esercizio finanziario 1996 del F.N. L'impegno ha coinvolto fino ad oggi 8 équipes provenienti da istituti che attuano nelle proprie strutture un trattamento differenziato delle tossicodipendenze. L'azione formativa è tesa a stimolare, anche attraverso la supervisione tecnica, l'efficienza metodologica e l'utilizzazione di tecniche sempre più specializzate di intervento. Il programma tende a rafforzare, anche sul piano specifico, il lavoro dei diversi gruppi interprofessionali e le relative potenzialità di comunicazione, integrazione e coordinamento. Il programma è stato di recente rielaborato e dovrebbe proseguire con l'ultimo finanziamento triennale (esercizio finanziario 2000 del F.N.L.D.) in quattro sezioni si lavoro:</p> <p>sezione A – sviluppo dell'azione formativa per le 8 équipes che già sono state introdotte alle metodologie del programma: i gruppi saranno impegnati nella proposizione e la messa a punto di linee guida di intervento per la specifica operatività del settore trattamentale</p> <p>sezione B – esame dei dati raccolti, perfezionamento e monitoraggio della ricerca in atto, supervisione scientifica delle metodologie di intervento proposte</p> <p>sezione C – intervento a sostegno della concreta gestione e della elaborazione dei dati, supporto tecnico e perfezionamento del software</p> <p>sezione D – diffusione finale di rinnovati contenuti didattici, concreta applicazione dei modelli di classificazione operativa e delle nuove linee guida proposte dall'aggiornamento del programma, con adattamento alla singola realtà operativa del modello metodologico individuato</p> <p>L'impegno si evolve nel corso della programmazione triennale prevedendo in attività d'aula dedicate anche la partecipazione dei S.E.R.T. per esigenze rispondenti ad un più completo sviluppo organizzativo.</p> <p>Viene dato rilievo al confronto, alla sperimentazione, alla ricerca scientifica, nella consapevolezza che il perseguimento di un risultato può forse prescindere da convinzioni comuni ma deve comunque basarsi sulla verifica e comparazione dei dati, sulla condivisione dell'obiettivo.</p> <p>L'attuale progetto triennale propone ai partecipanti un'analisi delle metodologie adottate nel tentativo di individuare e mettere a fuoco, pur nel rispetto delle singole caratteristiche e peculiarità, una compagine operativa che possa consentire lo sviluppo di un sistema di intervento sempre più omogeneo e funzionale.</p>
<p>"Cornelia- la donna in</p>	<p>€ 413.165,51</p>	<p><u>Descrizione</u></p>

PARTE 3

<p>esecuzione penale esterna al carcere: percorsi di reintegrazione individuale, sociale e familiare"</p>		<p>Si tratta di un progetto che intende stimolare l'attenzione degli operatori dei Centri di Servizio Sociale per Adulti sia sulle caratteristiche generali del fenomeno che sui bisogni delle singole condannate tossicodipendenti in esecuzione penale esterna, le quali alla data del 1° gennaio 1999 risultavano essere circa 600. Pertanto si propone di analizzare gli interventi socio-trattamentali realizzati nell'esecuzione delle misure alternative e favorire il confronto e la socializzazione delle diverse esperienze al fine di individuare nuovi modelli di intervento, con particolare riferimento al recupero dei ruoli familiari e genitoriali.</p> <p>Inoltre si intende sperimentare l'utilizzo di modelli integrati di intervento con particolare riferimento al supporto della donna nella riacquisizione di una "identità" individuale e familiare e nuovi strumenti operativi per gli assistenti sociali quali la supervisione professionale.</p>
<p>"Ercole- la valutazione degli interventi di inserimento lavorativo in favore di soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna".</p>	<p>€ 516.456,89</p>	<p><u>Descrizione</u></p> <p>Il progetto intende aumentare, sulla base di una adeguata conoscenza ed aggiornamento costante della normativa sul lavoro e sulle opportunità di inserimento lavorativo per le categorie svantaggiate, valorizzando i percorsi formativi già attuati dall'Amministrazione Penitenziaria attraverso progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo, i percorsi di inserimento lavorativo in termini di quantità di soggetti fruitori e di qualità dei progetti stessi.</p> <p>Ci si propone pertanto di promuovere l'acquisizione, da parte degli operatori dei Centri di Servizio Sociale per Adulti, di migliori competenze di progettazione e valutazione degli interventi di inserimento lavorativo dei soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna, e di far decollare le capacità/competenze in tal senso degli operatori di quei CSSA che ad oggi non si sono attivati. Infine si intendono individuare nuove modalità d'intervento e nuovi strumenti di lavoro, nonché specifici modelli di convenzione con i soggetti pubblici e privati, conforme alla normativa vigente.</p>
<p>Dipartimento della giustizia minorile</p>		
<p>"La total quality negli interventi sulle tossicodipendenze in ambito penale minorile"</p>	<p>€ 774.685,35</p>	<p>Il progetto intende realizzare un'azione ad ampio raggio che comprende diverse aree tematiche: lo studio e l'approfondimento dei modelli operativi utilizzati a favore degli utenti del circuito penale con problemi di droga, la sperimentazione di modalità innovative finalizzate a rendere più efficace l'intervento nei confronti di giovani stranieri tossicodipendenti nonché di adolescenti con particolari problematiche correlate all'uso di sostanze, la verifica dell'efficacia dell'intervento terapeutico realizzato presso le strutture residenziali e diurne. Esso si basa sulla metodologia della verifica e della gestione della qualità totale, condotta tramite l'analisi delle problematiche dell'utenza e delle risposte ad essa fornita nelle strutture trattamentali e la valutazione dell'adeguatezza di tali risposte rispetto alle suddette problematiche. Alla luce dei risultati di tale analisi si intende sperimentare un'azione coordinata nei confronti di un target di circa 30 adolescenti con provvedimenti penali. Contemporaneamente saranno realizzati dei laboratori integrati, composti da operatori di diversi servizi, per l'approfondimento di quanto emerso e la proposizione di nuovi modelli d'intervento. I risultati progettuali saranno trasferiti agli operatori della Giustizia Minorile e delle altre organizzazioni pubbliche e private che si occupano della popolazione target, mediante un convegno e una pubblicazione, con l'obiettivo di replicare la metodologia del progetto. Il progetto è attualmente in fase di attuazione: nel corso dell'anno 2002 si è proceduto alla rilevazione dei modelli di intervento di 130 comunità, all'analisi delle problematiche di un campione di 130 minori e alla realizzazione di interviste a 33 testimoni privilegiati.</p>

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento cinque progetti, di cui quattro del Dipartimento per l'amministrazione

penitenziaria e uno del Dipartimento della giustizia minorile per un importo complessivo pari a € 2.504.815,96

Esercizio finanziario 2001

Titolo del progetto	Importo finanziato	Descrizione del progetto e stato di attuazione
Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria		
"Doppia diagnosi e diagnosi nascosta".	€ 1.032.913,80	<p>E' la prosecuzione ed ampliamento di analogo progetto pilota finanziato per l'e.f. 2000 e tuttora in corso.</p> <p>Alla luce dei primi risultati raggiunti, se ne è prevista, infatti, l'estensione a un maggior numero di istituti (21) rappresentativi delle diverse realtà territoriali ed anche – in certa misura – delle diverse modalità di trattamento a favore dei tossicodipendenti (ad esempio istituti o sezioni a custodia attenuata). Saranno potenziate in tale estensione (sempre con riferimento alle esigenze emerse nel corso di svolgimento del progetto pilota) le fasi relative alla formazione del personale ed alla sperimentazione di forme mirate di accoglienza e assistenza.</p> <p>Stato di attuazione (al 31.12.2002)</p> <p>In data 13.03.02 si è provveduto a convocare i professionisti - già convenzionati con questa Amministrazione per il progetto pilota in corso di svolgimento presso la C.C. di Roma Regina Coeli e la C. R. Due Palazzi di Padova - al fine di illustrare loro le nuove linee operative e di acquisirne la disponibilità a proseguire la collaborazione e far parte, quindi, di un Comitato scientifico di esperti (C.S.) per la conduzione scientifica della ricerca unitamente ad altri due esperti e con l'ulteriore consulenza di un etnopsichiatra.</p> <p>Inoltre, è stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del DAP coinvolte nel progetto.</p> <p>In data 24.06.02 e 10.10.02 si sono svolti due incontri nazionali a Roma ai quali sono stati invitati i referenti dei 21 istituti penitenziari e delle rispettive Aziende sanitarie locali (AA.SS.LL.). Sono stati programmati alcuni incontri formativi destinati ai componenti dei Nuclei operativi locali (N.O.L.) e curati da tre esperti del C.S. – uno per le sedi del Nord, uno per il Centro ed uno per il Sud e le Isole.</p> <p>Questi incontri si svolgeranno presumibilmente entro i primi mesi del 2003.</p> <p>Sono in corso di stipula le Convenzioni con gli esperti del Comitato scientifico e sono in corso contatti con tutte le AA.SS.LL. di riferimento territoriale alle quali sono state inoltrate le bozze di Convenzione da sottoscrivere.</p> <p>Data prevista per la conclusione: 31.12.2004</p>
"Stranieri e droghe"	€ 774.685,34	<p>Il progetto è orientato a conoscere e ad affrontare la doppia problematica, sanitaria e culturale, della gestione di persone straniere in esecuzione penale con problemi di tossicodipendenza con l'obiettivo di pervenire ad una più approfondita conoscenza di questa parte della popolazione composta da molteplici appartenenze culturali e da tante singole individualità che rischiano di essere annullate in una generica etichetta di "straniero".</p> <p>Stato di attuazione:</p> <p>è stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del DAP coinvolte nel progetto.</p> <p>Il progetto è stato avviato nel mese di luglio 2002. Il gruppo di lavoro del progetto ha in questi primi mesi di lavoro :</p> <p>Ridefinito la distribuzione dei fondi delle varie articolazioni del progetto alla luce della differenza tra finanziamento richiesto e effettivamente dato.</p> <p>Dettagliato i contenuti della ricerca</p> <p>Individuato le Università a cui proporre lo svolgimento della ricerca</p> <p>Svolto una indagine per l'individuazione degli istituti e centri dove realizzare il progetto</p> <p>Sono stati individuati i 24 istituti penitenziari e gli 8 centri di servizio sociale per adulti su cui effettuare l'indagine conoscitiva, selezionandoli secondo il criterio della maggiore presenza di stranieri tossicodipendenti e della posizione territoriale degli istituti.</p> <p>Il 22.10.02, a conclusione della fase preliminare del progetto, lo staff ha presentato la convenzione da inviare agli Enti di ricerca, ha</p>

PARTE 3

		<p>individuato i componenti della commissione valutatrice delle offerte.</p> <p>E' stata preparata una lettera di invito per l'indagine di mercato relativa alla realizzazione della ricerca prevista dal progetto, inviata a diverse Università individuate quali possibili referenti scientifici.</p> <p>L'unica risposta è stata quella dell'Università di Padova. La commissione, valutata l'offerta, ha richiesto una integrazione di documentazione che ha esaminato in data 19 marzo 2003, decidendo di affidare l'incarico della ricerca alla stessa Università.</p>
<p>"Ce.N.D. Carcere e Nuove Droghe".</p>	<p>€ 232.405,60</p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di dissipare il cono d'ombra sul problema della dipendenza dalle nuove droghe presenti, con caratteristiche ed intensità specifiche, tra la popolazione detenuta ristretta negli istituti penitenziari o che fruisce di misure alternative. E' finalizzato a far emergere i bisogni assistenziali nel sistema penitenziario italiano in termini numerici, quantitativi e qualitativi. Attraverso un'indagine socio-epidemiologica e una particolare attenzione agli aspetti tossicologici e psiconeuroendocrinologici dei comportamenti sottostanti all'uso delle nuove droghe, si cercherà di individuare più utili strategie di intervento su questa tipologia di utente (giovane, a volte con un buon livello di istruzione, e occupato) nella consapevolezza che i periodi di detenzione, anche se occasionali e di breve durata, possono costituire l'unico momento in cui una struttura sanitaria pubblica riesce ad avvicinare tale tipologia di tossicodipendente, che in genere misconosce il problema e rifiuta qualsiasi contatto con i S.E.R.T.</p> <p>Stato di attuazione:</p> <p>è stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del DAP. Detto staff si è riunito in data 24.10.02 al fine operare la riduzione del piano di spesa nei limiti del finanziamento concesso e di fissare un calendario per seguire la concreta realizzazione del progetto negli istituti penitenziari individuati.</p> <p>E' stato costituito lo staff tecnico-scientifico con esperti esterni, appartenenti all'Istituto Superiore di Sanità e docenti delle Università Cattolica Sacro Cuore – Agostino Gemelli di Roma e dell'Università di Catania.</p> <p>Sono stati, inoltre, ripartiti i compiti per la verifica ed il monitoraggio del fenomeno "nuove droghe", nonché per la formazione degli operatori penitenziari. Sono stati, a tal fine, predisposti gli schemi di convenzione, attualmente all'esame degli organi interessati.</p> <p>Lo staff di progetto ha, altresì, individuato 12 istituti penitenziari, equamente distribuiti sul territorio nazionale, nei quali attuare il progetto, secondo il criterio delle presenze e del turn-over dei detenuti.</p> <p>I corsi di formazione degli operatori penitenziari, che presumibilmente avranno inizio nel mese di maggio c.a., si terranno presso strutture didattiche dell'Amministrazione penitenziaria (ISSPE).</p>
<p>"Realizzazione di infrastruttura informatica statistica".</p>	<p>€ 464.811,20</p>	<p>La banca dati che si vuole realizzare con questo progetto è finalizzata al rilevamento dei dati nell'ambito dell'esecuzione penale, relativi al fenomeno della tossicodipendenza e alla razionalizzazione, adeguamento e monitoraggio dei flussi informativi.</p> <p>L'intervento nel settore informatico consisterà nel potenziamento dell'attuale sistema centralizzato di rilevamento dei dati dei tossicodipendenti, alla sua integrazione con l'Archivio nazionale dei detenuti e dei soggetti in misura alternativa ed alla messa in rete dello stesso con le sedi penitenziarie (Istituti, CSSA e Provveditorati).</p> <p>Stato di attuazione :</p> <p>sono state espletate le procedure di gara per la commissione a ditta specializzata dello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del sistema informatico di supporto alle attività in oggetto.</p> <p>In data 25/3/2003 è stato stipulato apposito contratto con la ditta aggiudicataria: A&P Consulting s.r.l.</p> <p>E' stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del DAP coinvolte nel</p>

		<p>progetto. Data prevista per la conclusione: entro l'anno 2003 Note: il sistema di verifica e monitoraggio che viene adottato prevede una serie di strumenti e procedure che consentono di seguire l'iter dei progetti sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto il profilo tecnico e di controllare permanentemente lo stato del progetto rispetto alle fasi di realizzazione e alla tempificazione stabilita, nonché ai risultati attesi ed ai livelli di servizio individuati. In dettaglio è previsto un pool di controllo costituito da funzionari che seguono i progetti afferenti alle varie aree di informatizzazione.</p>
Dipartimento della giustizia minorile		
<p>"I nuovi fenomeni legati all'abuso di sostanze psicotrope in ambito penale minorile: nuove droghe, alcool e psicofarmaci. Messa in rete, formazione-sperimentazione e valutazione di qualità di approcci al problema italiani ed europei"</p>	€ 309.874,14	<p>Il fenomeno della tossicodipendenza in ambito minorile sta velocemente cambiando, sia per il tipo di sostanze assunte, sia per le modalità di assunzione, sia per le problematiche individuali e sociali che lo caratterizzano. Per questo il Dipartimento per la giustizia minorile ha ritenuto opportuno analizzare l'abuso di nuove droghe, di alcool e di psicofarmaci e le strategie di intervento utilizzate dai propri operatori e da altri istituti specializzati italiani ed europei. La collaborazione con le altre istituzioni permetterà la costituzione di una rete internazionale tra le strutture operanti nel campo. Le metodiche utilizzate da altre istituzioni, di cui sia stata dimostrata efficacia ed efficienza e che si ritengano adeguabili alle problematiche dell'utenza penale minorile, saranno alla base di un successivo percorso di formazione degli operatori. I risultati verranno resi pubblici, per permettere l'utilizzazione delle strategie anche da parte di operatori non direttamente coinvolti nel progetto, attualmente in fase di avvio.</p>

Esercizio Finanziario 2002

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
<u>Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria</u>		
Agricola 2002	€ 1.796.910,08	
Iceberg	€ 565.800,00	
DAP.Prima	€ 1.131.600,00	
<u>Dipartimento della Giustizia Minorile</u>		
Contrasto alla droga e patto educativo (D.G.M.)	€ 683.675,00	

PARTE 3

Ministero della difesa

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento quattro progetti per un importo complessivo pari a € 2.759.537,65.

Esercizi finanziari 1997-1999

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Attivazione consultori psicologici"	€ 328.466,58	Attività di prevenzione e recupero del personale di leva delle tossicofilie nell'Aeronautica militare.
"Potenziamento dei consultori psicologici"	€ 2.065.827,59	Potenziamento del funzionamento dei consultori psicologici deputati al supporto psicologico dei militari tossicofili o consumatori occasionali nell'Esercito.
"Intervento territoriale prevenzione tossicofilia"	€ 342.002,92	Progetto di intervento territoriale preventivo e terapeutico della tossicofilia in ambito militare avvalendosi dei consultori psicologici dell'Esercito – ospedale militare di Bari.
"Campagna prevenzione AIDS"	€ 23.240,56	Realizzazione di una campagna informativa di prevenzione sull'AIDS rivolta ai giovani di leva dell'Aeronautica militare.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento cinque progetti per un importo complessivo pari a € 488.568,19.

Esercizio finanziario 2000

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Parliamo di droga"	€ 51.645,68	Comportamenti voluttuari: parliamo di droga – ospedale militare di Cagliari.
"Prevenzione tossicodipendenza"	€ 30.987,41	Individuazione e studio della prevenzione e del recupero della tossicodipendenza – Ospedale militare di lungodegenza di Anzio.
"No alcol o misture illegali"	€ 127.048,39	Prevenzione uso di alcol e sostanze simili – ospedale militare di Firenze.
"Prevenzione e lotta alla droga"	€ 123.949,65	Potenziamento consultori psicologici deputati al supporto dei militari tossicofili o consumatori occasionali. Ospedale militare di Torino.
"Psicologi in caserma 3"	€ 154.937,06	Potenziamento attività degli psicologi all'interno delle caserme. Ospedale militare di Palermo.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento tre progetti per un importo complessivo pari a € 128.339,52.

Esercizio finanziario 2001

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Aggiornamento tossicodipendenze"	€ 17.043,07	Corso di aggiornamento sulle tossicodipendenze e disturbi psicopatologici associati. Ispettorato di Sanità della Marina Militare.
"SPSS"	€ 30.987,41	Razionalizzazione delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati: l'SPSS come strumento per l'identificazione e l'analisi delle variabili utili. Ispettorato di sanità della Marina Militare.
"Prevenzione tossicodipendenza ed alcolismo"	€ 80.309,04	Servizio di prevenzione ed intervento nel campo della tossicodipendenza e dell'alcolismo per i giovani militari. Ispettorato di sanità dell'Aeronautica Militare. Reparto logistico di Borgo Piave (Lt).

Esercizio finanziario 2002

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2002 non è stato ammesso a finanziamento nessun progetto.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tutti i progetti di seguito indicati sono articolati su tre fasi procedurali distinte:

- la prima fase, di competenza dell'Ufficio Centrale, attiene alla stesura del progetto e al relativo finanziamento e alla attività di impulso e rilevazione delle fasi di attuazione;
- la seconda fase, di competenza delle Direzioni scolastiche regionali, prevede l'individuazione delle istituzioni scolastiche che hanno manifestato l'adesione alla realizzazione dei progetti nazionali, l'assegnazione di quote di finanziamenti dei progetti nazionali e il controllo sullo stato di attuazione dei progetti stessi;
- la terza fase, di competenza delle istituzioni scolastiche, riguarda la realizzazione delle azioni e le attività connesse ai progetti nazionali cui hanno aderito le singole istituzioni.

Per ciascuna delle tre fasi viene indicata, in termini finanziari, la percentuale di attuazione per ogni singolo progetto.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento otto progetti per un importo complessivo pari a € 24.317.889,55.

La rilevazione in corso, relativa alle risorse assegnate a valere sugli esercizi finanziari 1997-1999, ha riscontrato l'avvenuta spesa per un ammontare di € 14.326.938,28

Esercizi finanziari 1997-1999

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per i servizi nel territorio- Direzione generale per lo status dello studente, per le politiche giovanili e per le attività motorie		
"Progetto famiglia" (1997)	€ 2.065.827,60	Interventi di formazione volti a far acquisire consapevolezza riguardo ai comportamenti infantili ed adolescenziali ed a creare un'intesa solidale e permanente fra operatori scolastici, genitori ed operatori sociali nel fronteggiare e trovare risposte personalizzate al disagio. <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 72,53%; • III fase: 69,84%.
"Progetto formazione" (1997)	€ 2.065.827,60	Corsi di formazione rivolti ai docenti ed ai dirigenti scolastici per far conoscere gli orientamenti della ricerca educativa in materia di educazione alla salute e per promuovere una progettualità centrata sullo studente. <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 68,32%; • III fase: 63,44%.
"Nuove tecnologie della comunicazione" (1997)	€ 671.393,97	Progetto finalizzato a stimolare gli adolescenti a rimuovere comportamenti a rischio mediante l'uso di nuove tecnologie della comunicazione (Centro per i servizi amministrativi di Roma). <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 100%; • III fase: 86,54%.
"Prevenzione nelle aree svantaggiate" (1997)	€ 3.165.198,29	Prevenzione primaria delle tossicodipendenze nelle aree svantaggiate di tre tra le città italiane ritenute più a rischio: Torino, Bari, Napoli. <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 100%; • III fase: 5,50%.
"Progetto studentesse e studenti" (1998)	€ 9.296.224,18	Interventi rivolti a tutta la popolazione scolastica finalizzati alla prevenzione del disagio e delle tossicodipendenze, modulati sulle diverse fasce di età a partire dalla scuola materna ed improntati a contrastare situazioni socio-culturali capaci di sostenere situazioni a rischio per la crescita psico-fisica e spirituale della persona. <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 72,01%; • III fase: 67,68%.
"Life skills e Peer education" (1998)	€ 955.445,26	Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. Il progetto

PARTE 3

		<p>sarà ultimato entro il mese di novembre corrente anno. La valutazione del progetto è stata curata dal Centro Interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali dell'Università di Roma "La Sapienza". Il progetto è corredato dalla documentazione delle diverse fasi di sviluppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 73,68%; • III fase: 66,86%.
"Espad" (1998)	€ 483.403,66	<p>Progetto di ricerca condotto dal Consiglio Nazionale delle ricerche di Pisa dal 1995, in collaborazione con il Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa. La rilevazione negli anni 2000, 2001, 2002 ha coinvolto un campione di circa 250 scuole e di circa 20.000 ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Le elaborazioni riguardano le opinioni e gli atteggiamenti dei giovani nei confronti delle sostanze, la diffusione dell'uso di droghe e l'età delle prime assunzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 100%; • III fase: 100%.
"Centri di informazione e consulenza" (1999)	€ 5.164.568,99	<p>Servizi alla persona realizzati d'intesa con i servizi pubblici per l'assistenza ai tossicodipendenti e fruiti dagli studenti, dalle famiglie e dal personale scolastico nella scuola secondaria superiore per consolidare l'esercizio dell'informazione e della consulenza quali risorse per la crescita personale e sociale dei giovani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 71,52%; • III fase: 65,44%.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento sette progetti per un importo complessivo pari a € 4.392.982,38

La rilevazione in corso, relativa alle risorse assegnate a valere sull'esercizio finanziario 2000 ha riscontrato l'avvenuta spesa per un ammontare di € 1.818.872,36.

Esercizio finanziario 2000

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Educazione alle life skills"	€ 877.976,73	<p>Itinerario triennale di formazione e di intervento per integrare l'offerta formativa con la dimensione preventiva e di promozione della salute. Persegue l'obiettivo di sviluppare competenze personali e sociali quali: Problem Solving - Pensiero Creativo - Pensiero Critico - Comunicazione Efficace - Autoconsapevolezza - Gestione delle Emozioni.</p> <p>Target Diretto: 2400 ragazzi- fascia di età 11-13 anni - 300 Dirigenti Scolastici - Docenti - Funzioni obiettivo. Il progetto si concluderà con un convegno internazionale (15/16 maggio c.a. Orvieto). La documentazione dell'intero iter progettuale sarà disponibile dalla fine del corrente anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 63,43%; • III fase: 55,75%.
"La peer education"	€ 1.136.205,18	<p>Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 87,27%; • III fase: 72,24%.
"Student oriented school"	€ 413.165,52	<p>17 Istituti secondari superiori hanno realizzato pratiche di partecipazione studentesca e condivisione di curricula e di regole per guidare la scuola dell'autonomia verso la promozione del benessere personale e del successo formativo. Dopo aver definita nel regolamento d'istituto l'area delle regole sono state individuate le aree di miglioramento su cui attivare la capacità di proposta e di progettazione degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 24,75%; • III fase: 23,66%.
"Le consulte"	€ 826.331,04	Il Progetto vede coinvolte 10 Consulte alle quali è stata assegnata la

provinciali"		<p>quota pro-capite di € 30.987,41 per un totale di € 309.874,13 per attività di educazione alla salute, da svolgere con le scuole delle province coinvolte. E' stato inoltre predisposto un portale a disposizione delle consulte, dove inserire anche le iniziative realizzate dalle consulte in tema di prevenzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 36,64%; • III fase: 17,62%.
"Progetto Prevenzione"	€ 622.847,02	<p>Progetto attivato tra Centro per i servizi amministrativi di Modena e Centro italiano di solidarietà di Modena. Creare sinergie sul territorio per azioni comuni finalizzate al "prendersi cura" piuttosto che ad affrontare le emergenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 100%; • III fase: 42,58%.
"Energie Territoriali e Reinserimento (Enter)"	€ 361.519,83	<p>Progetto di formazione per docenti organizzato dal Centro per i servizi amministrativi di Roma e dalla comunità "Incontro", al fine di sviluppare competenze per la prevenzione del disagio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 0%; • III fase: 0%.
"Ma che significa tutto questo?"	€ 154.937,07	<p>Organizzato dal Centro per i servizi amministrativi di Roma. Prevede la realizzazione di cortometraggi e CD interattivi per stimolare domande da parte dei giovani sugli effetti e sui rischi delle droghe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fase: 100%; • II fase: 0%; • III fase: 0%.

Esercizio finanziario 2001

(Totale dei finanziamenti € 3.806.287,42)

La ristrutturazione amministrativa centrale, a far data dal marzo 2001, con la conseguente assegnazione degli uffici dirigenziali alla Direzione generale per lo status dello studente, le politiche giovanili e le attività motorie, nonché la ristrutturazione periferica con la soppressione dei provveditorati agli studi e l'istituzione delle direzioni generali regionali ha comportato il superamento di alcuni limiti operativi.

L'innovazione ha inoltre determinato la sospensione delle attività sperimentali per consentire l'avvio del funzionamento delle nuove strutture organizzative e per l'assolvimento dei compiti istituzionali conseguenti all'insediamento del governo ed alla definizione delle nuove linee di indirizzo.

La complessità dei processi di riorganizzazione e l'avvio del loro funzionamento ha comportato tempi piuttosto ampi e solo nel dicembre 2001 sono riprese le azioni sperimentali e, tra queste, quelle relative alla prevenzione delle tossicodipendenze.

Esercizio finanziario 2002

Nell'anno 2002, anche sulla base della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa, sono state ricondotte ad unitarietà progettuale le risorse finanziarie e, tra queste, quelle risultanti al dicembre 2002 e ridotte del 33% a seguito del decreto 29/11/2002 del Ministro dell' Economia e delle Finanze.

Dettagliata relazione sulle modalità di impiego delle cessate risorse nell'anno 2003 saranno fornite attraverso la successiva relazione al Parlamento.

Ministero della Salute

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento quaranta progetti di cui trentadue del dipartimento per la prevenzione e otto dell'Istituto Superiore di Sanità raccolti in un' area denominata "progetto droga", per un importo complessivo pari a € 14.633.806,23.

Esercizi Finanziari 1997/1999

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento per la prevenzione		

PARTE 3

<p>“Sistema informativo sulle attività di riduzione della domanda di droghe”</p>	<p>€ 77.469,00</p>	<p>Scopo del progetto è il supporto al Punto Focale Nazionale nella raccolta delle informazioni sulle attività di riduzione della domanda del questionario EDDRA. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione del sistema informativo; - l'esecuzione con continuità dei compiti previsti per EDDRA; - la costruzione ed espansione delle reti e fonti informative sulla riduzione della domanda (a livello nazionale, regionale e locale); - il controllo ed aggiornamento delle informazioni immesse; - la partecipazione alle riunioni di coordinamento EDDRA ; - la raccolta di informazioni con il questionario EDDRA sui progetti di riduzione della domanda, nei diversi campi - prevenzione, outreach work, trattamento, sistema della giustizia penale, secondo le indicazioni stabilite dal coordinamento europeo; - la promozione e pubblicizzazione del sistema EDDRA; - la cooperazione con l'OEDT per il miglioramento del sistema EDDRA.
<p>“Sistema di allerta rapida per le droghe sintetiche”</p>	<p>€ 103.291,00</p>	<p>Scopo del progetto è il supporto al Punto Focale nazionale nel consolidamento e miglioramento della realizzazione dell'Azione Congiunta del 16 giugno 1997 del Consiglio Europeo riguardo allo scambio di informazioni, alla valutazione del rischio ed al controllo delle nuove droghe sintetiche. In particolare gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire informazioni sulla scoperta precoce e monitoraggio delle nuove droghe sintetiche; - consolidare e migliorare i meccanismi per lo scambio di informazioni a livello nazionale; (coordinamento, risorse principali, informazioni e procedure di scambio); - migliorare in collaborazione con l' OEDT la rapidità e l'efficacia delle procedure di scambio.
<p>“Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'utenza dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze basato sull'utilizzo di standard europei”</p>	<p>€ 2.065.828,00</p>	<p>Il progetto intende realizzare gli obiettivi proposti dall' OEDT per le informazioni sui centri di trattamento per il consumo di droga, con la metodologia standard contenuta nel protocollo OEDT-Gruppo Pompidou.</p> <p>E' stato costituito un Gruppo tecnico interregionale che ha messo a punto una serie di protocolli standard, oltrechè sulle informazioni richieste dall' OEDT, su alcuni obiettivi di rilevate interesse nazionale (movimento clienti, elenco standard delle prestazioni, riservatezza dei dati, elementi di misura dell' outcome e del follow-up).</p> <p>Sono stati predisposti i piani di realizzazione locale del progetto in 19 regioni (vedi paragrafo apposito nella sezione dei sistemi informativi).</p>
<p>“Sperimentazione di un sistema informatico per la raccolta dei dati individuali e il monitoraggio clinico dei pazienti utenti dei SerT e degli organismi del privato sociale”</p>	<p>€ 413.166,00</p>	<p>Ampliando ed estendendo il campo di azione del progetto precedente, questa iniziativa vuole iniziare la sperimentazione di un sistema di raccolta dei dati informativi basato su standard europei nelle realtà private, tradizionalmente meno propense alla raccolta delle informazioni di interesse epidemiologico e valutativo. Partendo dalle esperienze pregresse realizzate da alcune organizzazioni e nel servizio pubblico, il progetto ha l'obiettivo di valutare la fattibilità di una diffusione di tali modelli ad altre organizzazioni impegnate nel campo delle tossicodipendenze (particolarmente in quelle afferenti alla gestione del privato sociale), con le rimodulazioni che si riveleranno necessarie.</p> <p>E' stato costituito un gruppo di lavoro tecnico, identificate le possibili unità partecipanti alla sperimentazione e rivisto il software sperimentale da utilizzare.</p>
<p>“Valutazione della diffusione delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza e all'uso di droghe”</p>	<p>€ 258.228,00</p>	<p>Il progetto ambisce ad implementare nel nostro Paese le indicazioni europee dell'OEDT riguardo a questo ulteriore indicatore-chiave. A questo obiettivo è stato dedicato uno specifico sottoprogetto. Ulteriori informazioni sulle patologie infettive correlate alle dipendenze saranno raccolte dai questionari dello “Studio Vedette” (vedi quadro specifico), con i quali sarà anche possibile effettuare uno studio prospettico sulla importanza prognostica di queste patologie ai fini degli esiti del trattamento.</p>

<p>“Rete informativa sulle tossicodipendenze”</p>	<p>€ 361.520,00</p>	<p>Il progetto, prosecuzione di una iniziativa precedente per la sperimentazione dell'uso di tecnologie elettroniche nella diffusione di informazioni e conoscenze professionali tra il personale dei servizi, nasce dalle esigenze di produrre cultura in forme facilmente e rapidamente acquisibili, che tengano conto dei carichi di lavoro clinico del territorio, e dal desiderio di esperti, ricercatori e istituzioni di sviluppare canali di comunicazione con gli operatori, per una più facile ricaduta operativa del proprio lavoro. Attualmente, il sito www.dronet.org coordinato dal Veneto e al quale contribuiscono la maggior parte delle Regioni italiane, è ormai definitivamente strutturato e mette a disposizione della diversificata utenza un numero enorme di informazioni e di servizi accessori, quali Web-mail, distance learning, biblioteca virtuale; una “redazione nazionale” con il contributo del Ministero della salute, e una serie di redazioni regionali (composte da “dronet-men” appositamente formati dal progetto) contribuiscono ad alimentare il sito e ad aggiornare i livelli locali dell' informazione.</p>
<p>“Standardizzazione dei flussi informativi sui decessi collegati all' uso di droghe e sperimentazione di un sistema di monitoraggio prospettico basato sull' utilizzo di coorti di tossicodipendenti in trattamento”</p>	<p>€ 464.811,00</p>	<p>L' obiettivo generale del progetto è l' adeguamento alle linee-guida dell' OEDT delle informazioni su numero e caratteristiche delle persone decedute a causa dell'uso di droga, indicatore importante dell'impatto sulla salute e utile anche per il monitoraggio delle tendenze nell'uso problematico di droga. Il progetto sta da un lato approfondendo le problematiche relative ai registri di mortalità, dall' altro un sottoprogetto specifico mira, utilizzando i dati dello studio “Vedette”, a ricavare informazioni prospettiche sulla mortalità in una ampia coorte di tossicodipendenti in trattamento presso i servizi</p>
<p>“Implementazione di una banca dati nazionale sui programmi di riduzione della domanda di droghe”</p>	<p>€ 51.646,00</p>	<p>Questo progetto, affiancando ed estendendo gli obiettivi di quello a carattere internazionale, si propone di raccogliere i migliori programmi di riduzione della domanda di droga in un unico data-base elettronico, consultabile liberamente aggiornabile ed estensibile tramite collegamento Internet, realizzato sulla base del “Questionario EDDRA” dell' OEDT . E' stato definitivamente messo a punto e validato il programma di raccolta e immagazzinamento delle informazioni ed è in corso di definizione il collocamento “fisico” del data-base.</p>
<p>“Attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze tra le Istituzioni centrali, gli Enti di ricerca e le Amministrazioni regionali”</p>	<p>€ 258.228,00</p>	<p>Il progetto ha portato alla attivazione di un gruppo di esperti regionali nel campo dell' epidemiologia che ha definito un proprio programma di lavoro. L'attività maggiormente caratterizzante è lo svolgimento di un corso di formazione sulla materia, destinato alla preparazione di una figura di coordinamento regionale. Il corso articolato in tre moduli, ha già visto lo svolgimento del primo modulo, dedicato alla epidemiologia di base e all'approfondimento delle tecniche statistico-informatiche standard per la predisposizione di rapporti epidemiologici utilizzabili a fini programmatori del territorio.</p>
<p>“Prosecuzione dello studio multicentrico di valutazione della efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti” (“Studio VEdeTTE”)</p>	<p>€ 464.811,00</p>	<p>A partire dal 1997 è stato avviato uno studio multicentrico sulla sopravvivenza degli utenti dei Ser.T., coordinato dalle Regioni Lazio e Piemonte (Studio VEdeTTE). Obiettivo del nuovo studio è la valutazione di efficacia degli interventi Ser.T. in relazione con altri esiti dei trattamenti su l'uso di sostanze, il livello di integrazione familiare e sociale, in particolare in relazione al lavoro, il rischio di overdosi non mortali, il rischio di infezioni.In relazione ai nuovi obiettivi è stato svolto uno studio pilota nella Regione Piemonte ed avviato il follow-up degli utenti del vecchio studio. Prosegue, inoltre, l' analisi dei primi risultati del reclutamento del progetto precedente. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito specifico www.studio-vedette.it</p>

PARTE 3

<p>“Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità dei servizi pubblici e privati accreditati per l’assistenza ai tossicodipendenti”</p>	<p>€ 309.874,00</p>	<p>Il progetto fa seguito all’attività promossa dal Ministero della sanità nell’ambito del progetto di valutazione dei servizi pubblici, che ha avuto come obiettivo la determinazione di un “profilo di qualità” dei Servizi. Completata la fase di individuazione dei modelli regionali di valutazione, delle aree di indicatori e degli strumenti più opportuni, si sta procedendo alla formazione dei “Responsabili sistemi qualità” (RISQ), che costituiranno poi la rete nazionale di riferimento del progetto.</p>
<p>“Implementazione di una banca-dati informatizzata per il monitoraggio e la valutazione retrospettiva dei progetti finanziati dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga della Presidenza del Consiglio dei Ministri”</p>	<p>€ 568.103,00</p>	<p>Il progetto mira all’applicazione di criteri di valutazione nella analisi dei progetti finanziati negli anni precedenti con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga che hanno rappresentato, in questi anni, la fonte principale di risorse per le attività di prevenzione sia nel settore pubblico che nel privato. E’ stata messa a punto la griglia di rilevazione da utilizzare per la banca-dati; gli obiettivi principali sono: - la classificazione e descrizione degli interventi attuati in Italia; - la metanalisi della “domanda” emergente dai progetti pubblici e privati; - l’identificazione dei modelli di intervento più interessanti e la predisposizione di indicazioni, basate su dati obiettivi, circa l’efficacia delle diverse tipologie di azioni; - lo sviluppo di un sistema di informazione, ove attingere per la progettazione di futuri interventi sulla base delle esperienze dei modelli già sperimentati. La metodologia si baserà sull’uso di indicatori definiti e validati in campo internazionale, distinguendo tra la valutazione a livello micro e a livello macro. A livello micro, verrà realizzato con un follow-up di un campione rappresentativo di progetti, per i quali si procederà ad una rilevazione sul campo; a livello macro, si utilizzerà una griglia di indicatori, comprendenti anche misure legate all’incidenza e prevalenza d’uso di sostanze illegali.</p>
<p>“Programma nazionale di valutazione dei Progetti di riduzione del danno”</p>	<p>€ 258.228,00</p>	<p>Il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga ha finanziato numerosi progetti di riduzione del danno, spesso non sufficientemente strutturati per garantire una valutazione di processo o di esito. Il progetto intende: - la classificare e descrivere gli interventi di riduzione del danno finanziati in Italia negli ultimi anni; - definire e valicare gli indicatori di efficacia degli interventi medesimi; - predisporre una metodologia per la verifica di efficacia, anche in termini dei benefici prodotti e dei relativi costi, con realizzazione successiva di linee guida. In una prima fase si procederà alla catalogazione dei progetti e i dati raccolti saranno inseriti in una banca dati; in un campione significativo di interventi sarà, poi, effettuata la rilevazione dei dati, sulla base di un protocollo, previa identificazione degli indicatori e degli strumenti di valutazione. La valutazione riguarderà quattro ambiti principali: prestazioni effettuate, efficacia degli interventi, impatto sul fenomeno, costi diretti relativi e utilizzerà modelli basati sulla rilevazione delle variazioni temporali di indicatori prescelti.</p>
<p>“Valutazione del tempo di latenza nell’accesso dei tossicodipendenti al sistema dei servizi di assistenza”</p>	<p>€ 129.114,00</p>	<p>La capacità di attrazione dei centri per tossicodipendenti può essere misurata tramite l’andamento nel tempo delle intensità di ingresso e uscita dal sistema, con l’indicatore basato sul tempo tra l’inizio dell’uso di droghe e la richiesta di intervento (“periodo di latenza”), utilizzabile anche per stime di incidenza e prevalenza dell’uso di sostanze. L’Università di Tor Vergata, ente attuatore del progetto, ha sinora verificato la fattibilità di utilizzo delle diverse metodologie di tipo statistico-matematico disponibili. E’ stata altresì saggiata la possibilità di utilizzo dei dati dello “Studio Vedette”, come pure l’utilizzo delle metodiche di cui sopra per la stima dell’incidenza di nuovi casi di dipendenza nell’ambito di riferimento romano.</p>

"Ricerca multicentrica sulla adeguatezza del trattamento e della cura dell'abuso di droga"	€ 103.291,00	<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare strumenti già esistenti, o svilupparne nuovi, per stimare l'adeguatezza del trattamento; - validare gli strumenti; - preparare Linee Guida e raccomandazioni per l'uso degli strumenti. <p>Il Comitato scientifico che supervisiona il progetto ha completato la scelta degli strumenti, che verranno ora testati su tre differenti realtà locali di rete integrata di servizi per le dipendenze.</p>
"Valutazione degli interventi di promozione del benessere, educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze"	€ 51.646,00	<p>L'obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione informazioni e assistenza su strumenti e metodi della ricerca sociale e della valutazione. Si prevede la realizzazione di un archivio elettronico, organizzato per parole chiave e diviso in due settori, uno di valutazione ed uno di metodi/strumenti di ricerca.</p> <p>Il progetto sta procedendo alla messa a punto di un guida accessibile via Internet che permetta di garantire l'assistenza sui seguenti livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTAZIONE: supporto alla corretta e coerente costruzione dell'impianto progettuale; - CONTENUTI DELLA PREVENZIONE: possibilità di interfacciarsi con le indicazioni più avanzate.; - STRUMENTI DI VALUTAZIONE: messa a disposizione di una lista di strumenti .
"Programma nazionale di valutazione della diffusione della comorbidità psichiatrica e della risposta della rete dei servizi di assistenza"	€ 103.291,00	<p>Questo progetto riprende ed amplia precedenti esperienze del Ministero della sanità e intende focalizzare i principali aspetti di questo problema, definendo lo "stato dell' arte" dei rapporti tra l'assistenza psichiatrica e quella ai tossicodipendenti.</p> <p>Con la consulenza scientifica della Cattedra di psichiatria dell' Università cattolica, è stato predisposto un questionario, che verrà inviato ad un ampio campione di servizi per le dipendenze, con raccolta di informazioni sui seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la disponibilità di professionalità psichiatriche, metodologie diagnostiche, modalità di gestione delle problematiche di comorbidità; - prevalenza del problema e l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risposte; <p>Sarà, infine, elaborata una proposta per il riassetto organizzativo ed il monitoraggio permanente.</p>
"Valutazione dell' offerta di programmi di assistenza per le problematiche specifiche delle donne tossicodipendenti e dei loro figli"	€ 154.937,00	<p>Un Comitato scientifico, coordinato dall'ente gestore del progetto (Associazione PARSEC) e comprendente varie figure professionali del settore, ricercatori e responsabili istituzionali, ha messo a punto un questionario e individuato una serie di centri con specifica vocazione alla assistenza alle donne tossicodipendenti, nei quali sarà condotta l'indagine.</p> <p>Ulteriori più ampie informazioni nel sito specifico: www.indipendenzadonna.org.</p>
"Implementazione di un sistema di allerta rapida sulla comparsa di nuove sostanze stupefacenti"	€ 929.622,00	<p>Il progetto, tenendo conto del Progetto "Sistema di allerta rapida sulle nuove droghe sintetiche" dell'OEDT, intende dar vita ad una rete di monitoraggio che permetta di conoscere in tempi "reali" l'andamento dei consumi (di sostanze "nuove" o "tradizionali"), consentendo una più efficace programmazione degli interventi preventivi e di recupero.</p> <p>Il progetto, coordinato dalla Regione Lombardia, punta a rendere disponibili, tramite un forte coordinamento istituzionale e scientifico, le informazioni sulle droghe circolanti, anche in relazione alla attuazione di specifici interventi di prevenzione.</p>

PARTE 3

<p>“Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità analitica dei laboratori di tossicologia delle sostanze d’abuso”</p>	<p>€ 361.520,00</p>	<p>Il Ministero della Salute, con risorse del Fondo di intervento per la lotta alla droga, ha realizzato una serie di progetti nel campo della tossicologia delle sostanze d’ abuso, che hanno conseguito i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il potenziamento di una rete di laboratori periferici (I Livello) nell’ambito delle A.U.S.L.; - l’individuazione di laboratori di riferimento regionali (II Livello) e la creazione di una rete di laboratori di riferimento universitari (III Livello), comprendente sette istituti universitari, al fine della standardizzazione delle tecniche di determinazione; - avvio di un “Programma Nazionale per il miglioramento della qualità la Formazione del personale” dei laboratori, affidato alle medesime università. <p>Il progetto, realizzato da 7 qualificati istituti di ricerca universitaria, continua ed allarga le iniziative precedenti e mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare il possesso dei “Requisiti di Qualità” da parte dei laboratori, anche tramite il processo di certificazione; - all’ampliamento del numero dei laboratori ammessi alla Formazione ed all’aggiornamento degli operatori del settore laboratoristico del S.S.N..
<p>“Educazione alla salute e prevenzione primaria”</p>	<p>€ 387.343,00</p>	<p>Il progetto affronta il complesso fenomeno dell’uso/abuso di sostanze legali pericolose per la salute (alcool, tabacco, ecc), caratterizzato da bassa percezione del rischio da parte dei giovani e scarse risposte istituzionali da parte del sistema sanitario, educativo e dei media.</p> <p>Gli obiettivi generali comprendono la formazione a livello nazionale per i referenti istituzionali delle iniziative volte alla negazione della “cultura del consumo” e la definizione dei modelli di intervento nel settore. Gli obiettivi specifici includono la conoscenza delle caratteristiche e delle dimensioni dei problemi, la costruzione di una metodologia specifica per le attività di routine e il coordinamento nazionale delle varie azioni.</p> <p>Il progetto prevede, a livello nazionale, un programma di formazione articolato in “corsi master” per i professionisti (referenti regionali, rappresentanti di organizzazioni mediche e sanitarie, esperti universitari, docenti referenti) selezionati in base alle proprie esperienze professionali e alla possibilità di esercitare un ruolo influente nel proprio ambito.</p> <p>Il modello generale sarà quello della “proposta di alternative positive”, in particolare di quelle basate sullo sviluppo e il potenziamento delle capacità vitali e di apprezzamento della salute (benessere fisico, sviluppo della cultura e del gusto di comportamenti “preventivi”,). Il progetto è coordinato dalla regione Umbria e vede la partecipazione delle regioni Sicilia, Abruzzo, Campania, Sardegna. I professionisti formati costituiranno un “Gruppo nazionale di esperti”, con il compito di coordinare tutte le iniziative programmate a livello nazionale e locale.</p>
<p>“Sperimentazione di un modello distrettuale comunitario di prevenzione”</p>	<p>€ 387.343,00</p>	<p>Questo progetto rappresenta la realizzazione operativa dei modelli di intervento definiti nel sopradescritto progetto sullo stesso ambito, tramite la realizzazione, a livello locale, di esperienze pilota di promozione di stili di vita salutare e di scelte contrarie al “consumo”.</p> <p>Il progetto è conformato sul modello dei “Programmi di comunità” il cui carattere fondamentale è l’unitarietà e la coerenza dei messaggi indirizzati, a vario titolo e da varie fonti (istituzionali e non, pubbliche e private, educative e sanitarie, ecc.), nei confronti dei destinatari, giovani in particolare. Attraverso le regioni sono state selezionate per la realizzazione del progetto cinque Aziende Sanitarie Locali (Grosseto, Prov.Trento, Ragusa, Matera, Bassa Friulana). Le Aziende hanno attivato interventi di informazione ed educazione diretti ai giovani ed a target specifici sui rischi connessi al consumo di sostanze legali (alcool, tabacco, farmaci). Sono stati realizzati interventi di formazione per gli operatori sia dei servizi pubblici che del privato sociale coinvolti. Tutte le Aziende hanno previsto attività in ambito scolastico. Alcune iniziative hanno previsto la collaborazione di farmacisti e di associazioni del territorio. In particolare l’ASL di Ragusa ha attivato interventi di prevenzione dell’alcoolismo diretti alle casalinghe ed ai lavoratori edili del territorio.</p>

<p>“Attuazione di corsi master per la formazione di formatori e di successivi corsi destinati a medici di medicina generale per la prevenzione primaria e secondaria dell’uso inadeguato e della dipendenza da alcool, e per la gestione dei trattamenti dei soggetti alcooldipendenti o tossico/alcooldipendenti”</p>	<p>€ 464.811,00</p>	<p>Il progetto, prosieguo di una precedente iniziativa, si propone come obiettivo la realizzazione sperimentale di corsi per medici di medicina generale, utilizzando, a partire da un “pacchetto didattico-informativo” frutto del primo progetto, un modello per le attività di formazione di competenza regionale.</p> <p>Finalità ultima del progetto è la creazione di premesse culturali e operative per il miglioramento delle conoscenze, della attenzione e della sensibilità dei medici di medicina generale a problemi alcooldipendenti, l’approfondimento della loro preparazione sulla dipendenza alcolica, anche in concomitanza con altre dipendenze. I corsi si propongono di diffondere tra i medici di medicina generale tecniche e strumenti per lo screening delle situazioni a rischio, per l’informazione dei pazienti sugli effetti del consumo, per la gestione della relazione terapeutica con alcooldipendenti e bevitori eccessivi, per la collaborazione con le altre risorse presenti nella rete.</p> <p>E’ prevista la realizzazione di due tipologie di corso, rispettivamente destinate a un gruppo di 180 medici “formatori” e a un ben più vasto gruppo di medici periferici (circa 4500).</p>
<p>“Intervento pilota per la attuazione di un programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza specialistica finalizzato alla prevenzione primaria e secondaria dell’uso inadeguato di alcool diretto al personale dipendente delle aziende anche in relazione alla prevenzione di specifici rischi e incidenti connessi con le procedure di lavoro”</p>	<p>€ 206.583,00</p>	<p>Il progetto intende attuare, all’interno di una o più realtà aziendali o luoghi di lavoro, un programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza per la prevenzione primaria e secondaria dell’abuso di alcool, diretto ai lavoratori, anche in relazione alla prevenzione di specifici rischi e incidenti connessi con particolari procedure di lavoro.</p> <p>L’intervento si propone di sperimentare, ai fini di successive applicazioni con le organizzazioni sindacali, e della elaborazione di proposte di regolamentazione, modelli di informazione sanitaria e sensibilizzazione, nonché un possibile modello di servizio per la consulenza dei soggetti particolarmente a rischio, da mettere a disposizione nell’ambito dei benefits offerti dalla azienda ai lavoratori.</p> <p>Il progetto comporta inoltre, accenni ad altre tipologie di dipendenza da sostanze legali, come i farmaci, nonché alla dipendenza da sostanze illegali.</p> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni coordinate dalla Regione Toscana.</p> <p>Per la realizzazione del progetto sono stati organizzati gli incontri con i referenti delle Regioni interessate ai fini di concordare le linee da seguire a livello metodologico e operativo, è stato predisposto il piano esecutivo e finanziario e formato un apposito Comitato tecnico-scientifico, all’interno del quale sono stati individuati due diversi gruppi di lavoro per le attività, rispettivamente, di formazione/informazione e di valutazione/buona prassi. Sono state individuate nel territorio della Regione capofila le aziende in cui saranno attivati gli interventi, e si è deciso di coinvolgere le altre Regioni partecipanti nella fase di predisposizione e nella fruizione delle azioni formative e informative, ivi compresi la banca dati e gli strumenti di individuazione precoce, ampliando in tal modo le possibilità di diffusione dei risultati e di replicazione del progetto.</p> <p>Sono stati presi gli opportuni contatti con le realtà aziendali che parteciperanno al progetto e con alcune organizzazioni sindacali operanti nel campo della energia, trasporti, edilizia, ed è stato in particolare deciso di coinvolgere fin dalle prime fasi i rappresentanti dei Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nell’ambito della aziende individuate è stata svolta una prima rilevazione relativa all’uso di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro.</p>

PARTE 3

<p>“Attuazione di corsi di formazione per gli insegnanti della scuola superiore finalizzati ad incrementare, in particolare nelle attività dei C.I.C., la sensibilizzazione, la conoscenza e l’impegno didattico ai fini della prevenzione delle problematiche connesse all’uso inadeguato e all’abuso di alcool”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il progetto si propone la realizzazione di corsi pilota per la formazione degli insegnanti di scuole superiori, in particolare quelli dei C.I.C., per accrescere la sensibilizzazione, la conoscenza e la capacità didattica sulle problematiche della alcooldipendenza.</p> <p>Il progetto è il prosieguo di un precedente che ha portato alla produzione e validazione di un pacchetto didattico a doppia valenza (insegnanti-studenti), strumento di trasmissione di conoscenze sui problemi alcolici, e supporto-stimolo didattico per la realizzazione di interventi formativi o di altre iniziative in collaborazione tra studenti e insegnanti.</p> <p>Tale pacchetto didattico, costituirà il materiale di base intorno al quale saranno organizzati corsi pilota, anche con le strutture sanitarie locali e altre risorse professionali e del volontariato impegnate in campo alcolico, con la finalità di illustrare l'utilizzo del materiale didattico, di completare la sensibilizzazione degli insegnanti sulla importanza delle problematiche alcoliche, di dare loro le informazioni tecniche necessarie, e di fornire stimoli, motivazioni e conoscenze adeguate a creare momenti di approfondimento con gli studenti nonché occasioni permanenti di contatto e collaborazione tra mondo scolastico e sanitario in relazione ai problemi che interessano.</p> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni coordinate dalla Regione Emilia Romagna.</p> <p>La Regione Emilia Romagna ha elaborato un progetto esecutivo delle attività previste e ha individuato i responsabili organizzativi e scientifici. E' stata costruita una specifica proposta formativa da parte dei responsabili scientifici del progetto e sono stati organizzati incontri con i referenti delle altre Regioni interessate alla realizzazione dei corsi previsti, ai fini della approvazione di tale proposta.</p>
---	---------------------	--

<p>“Individuazione di punti di forza e di vulnerabilità delle famiglie nel far fronte all'alcolismo e/o tossicodipendenza di un suo membro: realizzazione sperimentale di strategie di formazione e intervento”</p>	<p>€ 333.115,00</p>	<p>Questo progetto assume la famiglia come focus dell'intervento come "risorsa" da utilizzare nella cura e prevenzione delle tossicodipendenze, coniugando l'utilizzo di strumenti psicologici con l'azione sociale, sviluppando le risorse naturali delle famiglie che si trovano a gestire situazioni di abuso e promuovendo la ricerca di strumenti efficaci per potenziarne i punti di forza.</p> <p>Il progetto si caratterizza come una ricerca-intervento e trova il proprio fondamento nell'importanza crescente che la ricerca internazionale attribuisce agli elementi di forza delle famiglie e a tutti quegli interventi mirati alla loro promozione.</p> <p>Scopo dell'intervento è fornire forme di supporto per la famiglia di tossicodipendenti e alcolisti promuovendo le risorse spontanee, sensibilizzando e sviluppando competenze mirate da parte degli operatori di servizi di base non specialistici.</p> <p>Obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottenere informazioni sul modo con cui le famiglie affrontano in modo spontaneo il problema di abuso di sostanze di loro congiunti; - offrire strumenti efficaci per migliorare le risorse naturali e i punti di forza di famiglie che si trovano a gestire situazioni di tossicodipendenza e alcolismo al loro interno. <p>La realizzazione del progetto è stata affidata alla Università degli studi di Napoli "Federico II" e lo stato di attuazione è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stata finora curata una raccolta di materiale bibliografico sulle esperienze di altri Paesi, acquisendo un insieme di strumenti e metodologie che si è provveduto a tradurre e adattare alla realtà italiana. In particolare è stata curata la traduzione di un progetto-guida realizzato in Gran Bretagna e Messico, in cui il progetto italiano intende inserirsi. Sono state elaborate schede bibliografiche del materiale più recente di ambito sia nazionale che internazionale, nonché schede riassuntive relative ai criteri per la dipendenza da sostanze e le conseguenze fisiche correlate all'uso di alcol. - E' stata organizzata l'équipe di ricerca, in collaborazione con alcune università italiane, sono stati messi a punto i questionari necessari per le interviste alle famiglie e per gli interventi degli operatori. - E' stato organizzato un incontro seminariale di due giorni con la partecipazione di tutti i partner nazionali e degli esperti internazionali individuati per l'implementazione del progetto.
<p>“Individuazione di una strategia preventiva primaria e secondaria diretta alla popolazione giovanile”</p>	<p>€ 1.446.079,00</p>	<p>Il progetto ha come obiettivi l'individuazione di strategie e la messa a punto di linee guida sulla prevenzione dell'uso di nuove droghe e il contenimento dei rischi ad esse legati.</p> <p>Attraverso le Regioni sono state individuate sul territorio nazionale otto Aziende Sanitarie Locali (Frosinone, Pescara, Fermo, Cesena, Perugia, Palermo, Catanzaro, Milano) per la realizzazione del progetto.</p> <p>Le Aziende coinvolte, in coordinamento tra loro, hanno attivato interventi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento dei rischi nei luoghi di maggior concentrazione di consumatori (discoteche, disco pub, rave, concerti ed altri luoghi identificati con mappatura partecipata), con il coinvolgimento diretto di gestori, organizzatori di eventi e opinion leader della cultura giovanile (operatori della notte, unità mobili ecc.); - produzione di materiali e sperimentazione di mezzi innovativi (reti informatiche e chat-line), basati su contatti e su una maggiore vicinanza con le culture giovanili territoriali, in collaborazione con i servizi pubblici e gli enti ausiliari dei contesti coinvolti; - interventi diretti ai gruppi giovanili informali nei tempi, luoghi e spazi dell'aggregazione quotidiana, come elemento di strategia di prevenzione ai consumi e di maggior informazione. <p>Tutte le attività sono gestite da operatori territoriali del pubblico e del privato sociale e prevedono in alcuni casi il coinvolgimento diretto dei giovani contattati, costituiscono messaggi stabili della cultura giovanile.</p>

PARTE 3

<p>“Definizione di una metodologia di identificazione, registrazione e comprensione rapida dei fenomeni di consumo”</p>	<p>€ 1.136.205,00</p>	<p>Il progetto strettamente collegato al precedente vede la partecipazione di sei Aziende Sanitarie Locali (Ancona, Bologna, Caserta, Padova, Caserta, Napoli/1, Napoli/4) e della Azienda di sanità Pubblica del Lazio, individuate attraverso le regioni. Le Aziende coinvolte, in coordinamento tra loro, hanno attivato interventi relativi al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aggiornamento rapido e il confronto costante sull'evoluzione del fenomeno di consumo delle droghe sintetiche e al contenimento dei rischi legati all'uso delle stesse; - la sperimentazione di sistemi di rilevazione non tradizionali come strumenti di una vicinanza costante con ciò che si verifica; - la messa a punto di metodologie di validazione scientifica, ai fini preventivi, dei dati provenienti dalle reti informali.
<p>“Formazione di personale qualificato nell'ambito dei servizi pubblici e privati”</p>	<p>€ 309.874,00</p>	<p>Il progetto ha come obiettivo quello di accelerare i processi di adeguamento degli operatori attraverso programmi di formazione e aggiornamento, per fronteggiare la nuova emergenza e proporre all'utenza un'offerta di opzioni caratterizzate da un alto grado di specializzazione e professionalità (con competenze di natura sociale, psichiatrica e farmacologia). La nuova tipologia di assuntore, infatti, eludendo i normali presidi che si occupano di tossicodipendenza, priva gli operatori stessi dell'esperienza di un contatto diretto con dette problematiche. Risulta, quindi, imprescindibile la messa a punto di supporti formativi, che permetteranno il recupero di un ruolo attivo, oltreché per gli operatori del settore, anche per quelle figure educative territoriali (insegnanti, educatori, volontari etc.) ormai sempre più delegittimate da una complessità sociale notevole ed una percezione di inadeguatezza all'evoluzione dei vari fenomeni giovanili.</p>
<p>“Realizzazione di indicatori epidemiologici chiave”</p>	<p>€ 129.114,00</p>	<p>Sono previste le seguenti attività per i singoli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione di un piano di lavoro che descriva i compiti necessari per la realizzazione di quanto previsto dalle linee-guida dell' OEDT, compreso un programma ed eventuali esigenze finanziarie; - identificazione degli esperti e delle istituzioni coinvolte nella raccolta, analisi ed utilizzo delle informazioni sui singoli indicatori; - convocazione a livello del Punto Focale di un piccolo gruppo di lavoro nazionale di esperti; - partecipazione alla riunione annuale degli esperti (almeno un esperto per ciascun Paese); - redazione di un rapporto finale che descriva lo stadio di realizzazione del piano di lavoro. <p>Sono previsti i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagini sul consumo di droga, comportamento e atteggiamenti a livello della popolazione generale - stime di diffusione del consumo problematico di droga. - indicatore della domanda di trattamento di droga - indicatore dei decessi droga-correlati - indicatore di mortalità e cause del decesso nei consumatori di droga.

<p>“Prosecuzione del Progetto Valutazione dei costi del sistema di assistenza ai tossicodipendenti”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>La raccolta di informazioni relative agli oneri economici connessi alle diverse attività di assistenza ai tossicodipendenti e al rapporto esistente tra tali aspetti di natura economica e l'adeguatezza dei comportamenti clinico-terapeutici attuati, costituisce uno strumento per la valutazione degli interventi nel settore ai fini della programmazione e della razionalizzazione dell'uso delle risorse disponibili.</p> <p>Una ricerca, già finanziata dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga ed in corso di svolgimento, inserendosi nel quadro della riorganizzazione dei servizi, consentirà la quantificazione dei costi “grezzi” dell'assistenza alle persone tossicodipendenti nei servizi delle diverse Regioni che hanno aderito all'iniziativa, attraverso lo studio del sistema di contabilità economico-patrimoniale delle Aziende sanitarie</p> <p>Il presente progetto rappresenta l'approfondimento dello studio citato e si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione, attraverso l'indagine economica, della qualità dell'assistenza erogata - nei servizi pubblici e in quelli del privato accreditato - in termini sia di esito dell'intervento sia di appropriatezza del livello assistenziale; - identificazione di determinanti della variabilità nel consumo di risorse e negli esiti; - costruzione di standard quali-quantitativi di riferimento ed indicatori di risorse e di efficienza. <p>Il progetto dovrà, inoltre, verificare oltreché il costo reale, alcuni elementi di confondimento, in particolare quelli relativi alla diversa qualità delle prestazioni assistenziali attraverso lo studio di vari elementi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di appropriatezza dei protocolli diagnostici; - adeguatezza ed efficacia dei protocolli terapeutici; - risorse utilizzate ed efficacia degli interventi operati fuori dai servizi pubblici.
<p>“Attività di valutazione della correttezza amministrativa delle procedure di assegnazione e di gestione dei progetti”</p>	<p>€ 149.773,00</p>	<p>Si tratta di uno specifico progetto di “valutazione esterna”, da affiancare agli ordinari sistemi di verifica e monitoraggio, e realizzato da un ente specializzato, non gestore di altri finanziamenti per attività progettuali del Ministero.</p> <p>L'attività sinora realizzata dalla Società IZI, assegnataria del progetto, ha riguardato la verifica di dettaglio delle procedure amministrative utilizzate per gli appalti dei progetti.</p> <p>Verrà ora avviata una attività di indagine approfondita, a campione, su singoli progetti, per verificarne in itinere l'avanzamento rispetto ai tempi previsti, la coerenza con gli obiettivi inizialmente definiti e i primi riscontri di efficacia e ricaduta.</p>
<p>Istituto superiore di sanità</p>		

<p>"Area Progetto Droga"</p>	<p>1.592.877,38</p>	<p>Scopo del progetto è quello di acquisire conoscenze sull'evoluzione del fenomeno tossicodipendenza nel complesso e di stimare gli effetti sulla salute in conseguenza dell'uso, abuso e/o misuso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope.</p> <p>Sottoprogetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima di sorveglianza e patologie infettive legate alla tossicodipendenza. <p>Le stime di prevalenza di nuovi marcatori infettivi nella popolazione generale servono per prevedere quali infezioni possano circolare nei tossicodipendenti. Effettuare queste ricerche in popolazioni limitrofe all'Italia con notevoli flussi migratori, come l'Albania, serve a prevedere la possibilità di circolazione di tali agenti nella popolazione italiana.</p> <p>Per questa ragione è stato esaminato per la ricerca degli anticorpi contro gli antigeni litici di HHV-8 in un campione di sieri di popolazione albanese, raccolti nel 1995. Nella popolazione adulta studiata la prevalenza degli anticorpi specifici contro antigeni litici è bassa, ma non trascurabile. Questi dati sono comparabili con l'area mediterranea come Italia, Grecia, Egitto e Israele.</p> <p>E' stata inoltre avviata una ricerca riguardante lo studio sulla prevalenza e prevenzione, nella sessualità e l'uso delle sostanze stupefacenti negli immigrati.</p> <p>E' stato messo a punto un questionario di 16 pagine. E' stato effettuato un pre-test, volto a sondare se il questionario effettivamente risponde alle esigenze del progetto a cui appartiene ed anche per testarne la fluidità. Attualmente sono iniziate le indagini. I soggetti intervistati sono arruolati attivamente attraverso le figure che l'intervistatore (mediatore culturale) ha scelto come punti di riferimento per entrare in contatto con gli appartenenti all'etnia che si è scelto come campione (es. Nigeriana, Brasiliana, del Bangladesh).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un sistema pilota di monitoraggio, analitico e osservazionale sulle droghe sintetiche, le loro caratteristiche, le modalità di consumo, l'impatto sui servizi sanitari e sociali, le conseguenze sulla salute e sulla sicurezza. <p>E' stata completata la "rilevazione clinica" a copertura nazionale sui soggetti afferenti ai Servizi Pubblici e alle Comunità residenziali per problemi legati alle sostanze "ricreazionali", sostanze cioè diverse da eroina, cannabis, alcool.</p> <p>La rilevazione ha riguardato 1.911 soggetti (18% del totale della specifica utenza a livello nazionale), e 220 Centri (38% del totale nazionale) in tutte le regioni e nelle Province Autonome.</p> <p>L'elaborazione dei dati è stata effettuata ed il rapporto, completato, è in via di pubblicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei fattori di rischio associati all'overdose non-fatale mediante l'analisi di sostanze d'abuso nei capelli e nei liquidi biologici <p>Le persone che comunemente fanno uso di eroina sono persone a rischio di overdose, sia con conseguenze fatali che con conseguenze non fatali. Negli ultimi anni il fenomeno delle overdosi non fatali è notevolmente aumentato soprattutto per l'uso contemporaneo di altre sostanze come alcool e benzodiazepine. E' di fondamentale importanza la conoscenza dei fattori di rischio associati a questo fenomeno; a tale scopo sono state messe a punto metodiche atte alla determinazione di sostanze d'abuso, soprattutto oppiacei e cocaina nei liquidi biologici ed in particolar modo nella matrice cheratinica poichè è ormai accertato che le analisi tossicologiche sui capelli sono in grado di fornire importanti informazioni sull'esposizione a lungo termine a tali sostanze, quali il periodo di assunzione e l'entità dei consumi.</p>
------------------------------	---------------------	---

<p>"Area Progetto" Droga</p>		<p>Lo studio è stato condotto su 41 soggetti che dopo l'assunzione della sostanza stupefacente (eroina) richiedevano l'intervento operativo di una unità di strada composta da personale medico e paramedico poiché presentavano i sintomi di overdose; a tali soggetti (85% dei soggetti esaminati) veniva praticata una iniezione di naloxone (antagonista dell'eroina) e successivamente veniva sottoposto un questionario e se il soggetto era concorde veniva prelevata una ciocca di capelli. Da una analisi del questionario nel 36,8% dei soggetti esaminati è stata rivelata una associazione oppiacei/ benzodiazepine, mentre nel 17,9% dei casi l'associazione riscontrata è stata quella oppiacei/benzodiazepine / alcool; inoltre circa il 70% dei soggetti intervistati ed analizzati fa uso giornaliero di eroina da 5 o più anni ed il 26,8% risulta essere in trattamento metadonico. Per il 56% dei soggetti il periodo trascorso tra l'ultima dose iniettata e quella relativa al fenomeno dell'overdose risulta essere meno di tre giorni. L'analisi dei capelli è stata effettuata mediante una metodica che prevede l'uso del gas cromatografo accoppiato ad uno spettrometro di massa. Dall'analisi della matrice cheratinica è stato rivelata la presenza sostanze quali morfina (0-6,10 ng/mg hair), 6-monoacetilmorfina (0-17,8 ng/mg hair), codeina (0-5,23 ng/mg hair), eroina (0-0,5 ng/mg hair), cocaina (0-27,5 ng/mg hair) e benzoilecgonina (0-29,11 ng/mg hair).</p> <p>Dall'analisi dei 41 soggetti esaminati è risultato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> il 58,5% dei soggetti è positivo agli oppiacei; il 39,0% dei soggetti è positivo sia agli oppiacei che alla cocaina; il 2,4 % dei soggetti è negativo. <p>Dall'analisi dei dati ottenuti risulta che rispetto al campione urinario, i capelli ampliano di molto la finestra di rivelabilità delle droghe nell'organismo, data la lenta crescita del capello. Lo studio segmentale del capello ha inoltre la capacità di fornire dati sul consumo di stupefacenti nel tempo, partendo dal presupposto che il capello fornisce un "archivio temporale" delle abitudini del soggetto ottenendo chiavi interpretative e correlazioni tra intervalli temporali ed entità della tossicodipendenza. Inoltre da una analisi accurata dei questionari è stato visto che l'aumento dei fenomeni di overdose, in particolar modo delle overdosi non fatali è fortemente correlato all'uso di altre sostanze stupefacenti quali alcool e a farmaci antidepressivi come le benzodiazepine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di valutazione esterna di qualità sulla ricerca di sostanze d'abuso nei capelli. <p>E' stato organizzato un programma di valutazione esterna di qualità (VEQ) sulle analisi di sostanze d'abuso nella matrice cheratinica a cui sono stati invitati 256 Laboratori di Analisi appartenenti Sistema Sanitario Nazionale Italiano.</p> <p>Hanno aderito e quindi preso parte al programma 23 Laboratori. I capelli, raccolti presso l'IMIM di Barcellona da soggetti consumatori di eroina, cocaina ed amfetamine, sono stati analizzati presso il Laboratorio di Farmacologia dell'IMIM e da altri tre Laboratori di riferimento internazionali (Stati Uniti, Spagna, Italia). Quindi, sono stati preparati per la spedizione, che è stata effettuata presso l'ISS. Durante l'anno 2002 sono state effettuate tre spedizioni. I risultati, raccolti dall'ISS, sono stati elaborati presso l'IMIM di Barcellona.</p> <p>I risultati sono stati presentati al EUROMEDLAB 2003, Barcellona 1-5 giugno 2003</p> <ul style="list-style-type: none"> • La qualità organizzativa, il benchmarking e la best practice nei nuovi dipartimenti per le dipendenze. <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del II un work shop, al fine di definire le domande chiuse per lo sviluppo di una indagine censuaria da sviluppare a livello nazionale; - Definizione delle aree e delle domande della indagine censuaria; - Produzione di sufficiente numero di copie da inviare in tutti i Servizi tossicodipendenze (Ser.T.) nazionali; - Sono stati Inviati 574 questionari, la rispondenza è stata del 65% (373); - III workshop per la distribuzione delle responsabilità e condivisione degli obiettivi futuri.
----------------------------------	--	--

PARTE 3

"Area Progetto Droga"		<ul style="list-style-type: none">• Corsi di formazione del personale dei laboratori di tossicologia clinica. <p>Nel corso dell'ultimo anno sono stati organizzati 7 corsi di formazione che hanno coinvolto 8 regioni. I corsi sono orientati a fornire una adeguata conoscenza riguardo l'allestimento di un laboratorio di tossicologia. Gli argomenti affrontati riguardano l'aspetto giuridico, il controllo di qualità nei laboratori, l'analisi delle sostanze d'abuso nelle matrici biologiche convenzionali e non e le metodologie per l'analisi. Nel prossimo anno si prevede di organizzare corsi per tutte le regioni rimanenti.</p>
-----------------------	--	--

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento nove progetti, di cui sette del Dipartimento per la prevenzione e uno dell' Istituto superiore di Sanità, per un importo complessivo pari ad € 6.458.008,43

Esercizio Finanziario 2000

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del Servizio sanitario nazionale e degli Enti accreditati"	€ 774.685,00	<p>Questo progetto, che si inserisce in una articolata linea di studi, si propone, fra gli altri obiettivi, la verifica della evoluzione dei servizi e lo sviluppo di un modello di valutazione "tra pari" per i centri di trattamento del SSN o accreditati, che ponga attenzione sia agli interventi di tipo socio-sanitario che a quelli di tipo strettamente medico-farmacologico.</p> <p>E' stato sinora definito Il progetto si propone di conseguire i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">- verificare l' evoluzione dei servizi rispetto alle normative, in particolare in relazione alla diversificazione dell' offerta e all' integrazione sociosanitaria e di rete territoriale;- introdurre una metodologia di valutazione tra pari che stimoli la partecipazione e la consapevolezza dei soggetti coinvolti;- effettuare una rilevazione delle diverse modalità d'intervento attuate nei servizi in particolare per quanto riguarda i trattamenti farmacologici;- aiutare i servizi pubblici e privati a conoscersi, ad aprirsi verso l'esterno e a definire strategie di sviluppo condivise, favorendo lo scambio di esperienze e di conoscenze.

<p>“Sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell’ ambiente carcerario”</p>	<p>€ 774.685,00</p>	<p>Il D.Lgs. n. 230/99 ha stabilito il passaggio alle Regioni della assistenza sanitaria ai tossicodipendenti detenuti, superando l’istituto della Convenzione, per puntare ad una maggiore omogeneità fra il regime di assistenza intra-carcerario e quello extra-murario.</p> <p>Il progetto-obiettivo “Tutela della salute carceraria” ha identificato nel nuovo modello organizzativo le potenzialità di assumere un nuovo atteggiamento nei confronti del problema e la conseguente necessità di sperimentare nuove modalità assistenziali , sia come qualità del servizio offerto che come tipologia e finalità delle prestazioni specifiche.</p> <p>Gli obiettivi generali del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnare progettualmente la transizione della sanità penitenziaria; - coordinare progetti regionali in alcune realtà pilota; - introdurre nel carcere modalità di raccolta dati compatibili con i modelli europei; - introdurre modalità di lavoro di equipe miste (intra-extra-carcerarie) sulle tematiche scelte, in particolare sui programmi di terapia.
<p>“Servizio sanitario nazionale e prevenzione primaria”</p>	<p>€ 516.457,00</p>	<p>I problemi legati all’uso di stupefacenti necessitano di un approccio il più ampio possibile che ne affronti tutti i diversi aspetti. I Ser.T. sono passati, nel corso degli anni, da un intervento caratterizzato in senso sanitario, ad un recupero di funzioni sociali ed educative, mentre il privato sociale ha arricchito e diversificato i metodi di trattamento e recupero.</p> <p>Al S.S.N., attraverso i servizi delle Aziende, competono la programmazione e la gestione degli interventi di prevenzione primaria e secondaria, rivolti di solito ad un target, particolarmente delicato, di adolescenti, che non hanno ancora avuto contatti con la droga o sono alle prime esperienze di consumo occasionale di sostanze sintetiche o “leggere”.</p> <p>Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare una mappatura delle esperienze di prevenzione primaria attuate dal SSN; - descrivere i modelli d’intervento, per coordinare e rendere visibili le azioni esistenti; - sensibilizzare le realtà periferiche, favorendo lo scambio di esperienze; - accrescere l’interesse degli operatori sociosanitari dei servizi pubblici e privati e degli addetti alla programmazione nei confronti delle problematiche della prevenzione primaria.
<p>“Volare Alto: progetto sperimentale di prevenzione primaria delle droghe sintetiche”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il progetto si articola in due fasi, seguendo un’ottica preventiva ed educativa come strategia di prevenzione primaria per adolescenti e giovani, con l’obiettivo di proporre una cultura centrata su uno stile di vita di alta qualità, valorizzare il protagonismo degli adolescenti e dei giovani , favorendo lo sviluppo di comportamenti e abilità in contrasto con l’uso di droghe.</p> <p>Il progetto prefigura i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare una strategia preventiva/ educativa ponendo al centro degli interventi l’educazione alla salute, e lo sviluppo di fattori protettivi rispetto all’uso di droghe; - utilizzare strutture di socializzazione e del tempo libero extrascolastiche (centri giovanili) - elaborare una metodologia delle buone pratiche di prevenzione primaria che possa poi venire attuata in altri centri giovanili; - favorire l’azione promozionale delle figure significative (animatori e genitori) nello sviluppo di fattori protettivi negli adolescenti e giovani.

<p>“Rafforzamento e riconversione specialistica del trattamento del disagio psicoaffettivo e relazionale giovanile ai fini della prevenzione secondaria precoce dei problemi droga e alcoolcorrelati”</p>	<p>€ 528.335,00</p>	<p>La crescente diffusione di comportamenti estremi e a rischio, caratterizza le generazioni giovanili e comprende anche l' abuso di sostanze, siano esse legali o illegali. La disponibilità di droghe e alcool sul mercato legale facilita la ricerca di trasgressione, innescando dinamiche che possono condurre progressivamente sempre più gravi danni alla salute psicofisica e all'adattamento sociale, anche in correlazione con il grado di strutturazione della personalità del giovane e del suo sviluppo sul piano psico-socio- affettivo. E', pertanto, importante investire nel sostegno allo sviluppo psico-socio-affettivo dei giovani.</p> <p>Il presente progetto si propone la attivazione di interventi precoci di prevenzione secondaria in giovani soggetti assuntori di droghe o alcool di età fra i 15 e i 24 anni, tesi a consentirne il recupero già nella fase dei primi approcci. Ciò richiede un forte impegno di ricerca, interpretazione e comprensione delle motivazioni conscie e inconscie e dei codeterminanti ambientali e culturali che possono favorire il verificarsi di tale evento.</p> <p>Obiettivo centrale del progetto è la sperimentazione e valutazione di nuovi modelli e prassi operative per gli interventi precoci di prevenzione secondaria in giovani consumatori, tramite tecniche che accrescano l'integrazione e la sinergia tra ambiti istituzionali, la specializzazione e la individualizzazione degli interventi, nell'ambito di percorsi protetti e intensivi di sostegno dei soggetti nei diversi ambiti della vita psicologica, sociale, relazionale, scolastica, e di promozione delle occasioni di crescita.</p> <p>E' prevista la partecipazione dei servizi del S.S.N. che si occupano di problemi giovanili (consultori, neuropsichiatria infantile, unità terapeutiche riabilitative, Sert, unità operative alcolologiche, dipartimenti per le dipendenze, servizi psichiatrici) per la sperimentazione di una prassi di intervento che, in collaborazione con le istituzioni giudiziaria, scolastica e di polizia, consenta un contatto con le situazioni e i soggetti di interesse, e la messa in atto di interventi di prevenzione precoci, intensivi, specialistici e integrati al massimo livello.</p> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni coordinate dalle Regioni Veneto e Abruzzo.</p> <p>Le Regioni capofila hanno provveduto a elaborare un progetto esecutivo che prevede il coinvolgimento di una pluralità di servizi del S.S.N. che ai vari livelli si occupano di problemi giovanili (consultori, servizi di neuropsichiatria infantile, unità terapeutiche riabilitative, Sert, unità operative alcolologiche, dipartimenti per le dipendenze, servizi psichiatrici, ospedali pediatrici); si prevede l'adozione sperimentale di una prassi di intervento il più possibile individualizzata, che consenta, anche in collaborazione con altre istituzioni eventualmente coinvolte, un adeguato contatto con le situazioni e con i soggetti di interesse, e la successiva messa in atto di processi ed interventi di prevenzione secondaria il più possibile precoci, intensivi, specialistici e integrati.</p> <p>La metodologia con cui si procederà è quella della ricerca-intervento, per conseguire su gruppi particolarmente a rischio, o comunque motivati, cambiamenti socialmente rilevanti, di cui deve essere ampliata l'applicabilità.</p>
---	---------------------	--

<p>“Potenziamento e riconversione specialistica degli interventi in categorie di tossicodipendenti di particolare marginalità e fragilità sul piano psicosociale”</p>	<p>€ 877.977,00</p>	<p>E' un progetto per la sperimentazione e valutazione di un modello di intervento che, integrando le risorse ai vari livelli, consenta interventi di prevenzione secondaria e di trattamento dei soggetti con dipendenza da droga e alcool appartenenti ad aree di marginalità e debolezza psicosociale. Il progetto si propone di potenziare a livello quantitativo e qualitativo, nell'ambito dei servizi sociosanitari del SSN, gli interventi destinati a tossicodipendenti e alcolisti che per caratteristiche di particolare emarginazione sociale e debolezza a livello socio-psicologico, nonché per gravità e delicatezza delle problematiche correlate, richiedono un impegno istituzionale intensivo e straordinario. Sono interessate le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -soggetti con complicanze psicopatologiche o psichiatriche; -donne e coppie con figli minori o in situazione di gravidanza; -immigrati. <p>In particolare il progetto intende sperimentare e valutare programmi che indirizzino questi soggetti interessati all'interno del percorso di trattamento, tenendo conto dei problemi e bisogni sovrapposti alla dipendenza, che complicano il percorso di recupero.</p> <p>Il progetto seguirà una metodologia di ricerca partecipata che coinvolgerà le Regioni aderenti all'iniziativa, gli operatori dei servizi, con il coordinamento e la supervisione di un pull di esperti di Sert, Università, enti privati accreditati. La ricerca partecipata comprenderà interventi formativi che soddisfino le esigenze collegate alle problematiche di cui trattasi.</p> <p>Si prevede la realizzazione di tre sottoprogetti, nell'ambito di ognuno dei quali si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -descrivere il quadro epidemiologico dei problemi psicosociali e psicoaffettivi emergenti, in relazione ai contesti familiari e culturali, e ad eventuali problemi di carattere giudiziario; -descrivere il quadro dell'offerta di programmi disponibili, valutando i punti di debolezza e di forza e le aree che più risentono della integrazione fra soggetti della rete assistenziale; -attivare strategie e programmi di integrazione, individuando schemi organizzativi per il pieno utilizzo della rete territoriale sociale e sanitaria e delle opportunità istituzionali; -predisporre gli strumenti, compresi quelli diagnostici, i protocolli di intervento per il rafforzamento, la specializzazione e la integrazione dei programmi; -individuare le esigenze formative degli operatori in relazione alla messa in opera di interventi professionalizzati e integrati; -implementare sperimentalmente i relativi interventi; -valutare l'esperienza condotta utilizzando criteri e strumenti opportunamente predisposti; -elaborare i dati della sperimentazione e curarne la diffusione a livello delle varie istituzioni nazionali e locali, anche tramite un apposito seminario e la redazione di linee guida. <p>La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni coordinate dalla Regione Lombardia, che ha predisposto un progetto esecutivo sulla base del progetto-guida ministeriale.</p> <p>La metodologia adottata prevede come momento centrale la realizzazione di un percorso di formazione-ricerca destinato agli operatori del settore, anche in collegamento con altre ricerche in corso (Vedette, Qualità Sert, etc.), con la finalità di analizzare in modo approfondito i fattori collegati del processo di invio e dei percorsi riabilitativi delle diverse strutture. Si prevedono l'analisi dei dati e la mappatura degli interventi in atto per le diverse tipologie di utenza, la definizione di protocolli organizzativi ed operativi, seminari e momenti di studio a tema, nonché la pubblicazione del materiale prodotto.</p>
---	---------------------	---

PARTE 3

"Exotica: intervento di prevenzione e ricerca sulle nuove droghe esotiche o sintetiche"	€ 154.937,00	<p>Il mercato delle droghe si va arricchendo, con estrema rapidità, di prodotti nuovi o derivati rispetto a quelli già conosciuti, tipici di altri contesti culturali e finalizzati prevalentemente al miglioramento delle prestazioni e alla stimolazione neuro-sensoriale.</p> <p>Il progetto si propone di inserirsi in questi nuovi contesti, al fine della registrazione e comprensione di questi fenomeni, in un'ottica fortemente orientata agli aspetti di prevenzione e allo studio degli aspetti complessivi del fenomeno, adeguando il più possibile anche le azioni e i messaggi a situazioni rispetto alle quali vi è stata, sinora, scarsa consapevolezza e capacità interpretativa.</p> <p>L'area di svolgimento delle azioni è quella dei grandi contesti metropolitani, in particolare nella capitale, che prima di altri recepiscono dai contesti stranieri questi mutamenti.</p>
<u>Istituto superiore di Sanità</u>		

<p>Individuazione e conoscenza nuovi problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope"</p>	<p>€ 1.664.685,61</p>	<p>Il progetto affronta problemi legati alla diffusione delle nuove droghe, alla produzione e allo spaccio delle nuove droghe, alla definizione di standards per le prestazioni.</p> <p>Sottoprogetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio droghe sintetiche e risk assessment: Studio delle proprietà immunomodulanti dell'ecstasy nell'uomo <p>Nell'ultimo anno è stata effettuata la valutazione della risposta immune cellulo-mediata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno studio clinico a doppio cieco crociato di somministrazione di MDMA e MDMA e alcol su 9 volontari sani (IMIM), - uno studio clinico a doppio cieco crociato di somministrazione di due dosi di 100 mg ciascuna di MDMA con intervallo di tempo di quattro ore tra le due dosi in 8 volontari sani, - uno studio clinico a doppio cieco crociato di somministrazione di due dosi di 100 mg ciascuna di MDMA con intervallo di tempo di ventiquattro ore tra le due dosi in 10 volontari sani, - una popolazione di consumatori cronici di MDMA (n=50) e di un gruppo di controllo (n=50). <p>Questi studi hanno evidenziato che: l'assunzione di ecstasy (MDMA) a dosi compatibili con quelle dell'uso ricreazionale causa profondi cambiamenti in alcuni parametri neuroendocrini ed immunologici e che questi cambiamenti avvengono molto rapidamente. Infatti, il numero e le capacità funzionali di diverse classi di linfociti, cellule deputate alle difese dell'organismo contro virus, batteri e cellule tumorali, diminuiscono profondamente.</p> <p>Dopo il consumo di una unica dose di ecstasy queste alterazioni sono già evidenti e misurabili anche se regrediscono nelle 24 ore successive all'ingestione di ecstasy.</p> <p>Nel caso di consumi ripetuti in un arco di tempo ravvicinato gli effetti sono più accentuati e di più lunga durata con recuperi alla normalità che avvengono soltanto dopo 72 ore dall'ultimo consumo di ecstasy.</p> <p>Inoltre, gli studi sui consumatori abituali di ecstasy, dimostrano che gli effetti immunotossici indotti da questa sostanza rimangono permanentemente ossia sono presenti in condizioni basali anche prima del consumo di una nuova dose di ecstasy. L'impatto clinico degli effetti immunomodulanti del consumo di MDMA è ancora difficile da valutare, specialmente se si considera il tipo di consumatori e le modalità dell'abuso. In generale, questo fenomeno coinvolge gente giovane, con educazione di livello medio alto, specialmente studenti ed impiegati, che consumano ecstasy principalmente nei week-end. Quindi, in queste condizioni il rischio di infezione è certamente basso. D'altra parte, però, è noto che gli adolescenti sono una popolazione con un rischio più elevato di acquisire malattie trasmissibili e che problemi giovanili quali la depressione e mancanza di autostima possono giocare un ruolo importante nello sviluppo e mantenimento di comportamenti sessuali a rischio.</p> <p>In aggiunta a ciò, l'abuso di MDMA è stato associato recentemente ad un comportamento ad elevato rischio sessuale in omosessuali e bisessuali. Quindi, il punto è che gli effetti immunoindotti dall'MDMA possono aumentare la suscettibilità a malattie infettive, che può diventare una problematica di salute importante in caso di associazione con comportamenti sessuali a rischio.</p> <p>Non bisogna in ogni modo dimenticare che spesso i consumatori di MDMA sono anche consumatori di altre sostanze d'abuso, in particolar modo di psicostimolanti. I presenti risultati, tuttavia, inducono ad affermare che l'ingestione di MDMA rappresenta un serio pericolo potenziale per la salute a causa di un aumentato rischio di malattie correlate al sistema immunitario.</p>
---	-----------------------	--

PARTE 3

<p>“Individuazione e conoscenza nuovi problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope”</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Prevalenza ed uso di sostanze stupefacenti e di infezioni correlate in persone provenienti in paesi in via di sviluppo. Sono stati elaborati i dati relativi all'andamento ed alla diffusione di HIV, HBV e HCV nei tossicodipendenti afferenti ai SER.T. italiani. Questi dati hanno permesso di stimare una stabilizzazione della prevalenza delle principali infezioni, che ha fatto seguito ad una fase di iniziale decremento. Sono altresì evidenziati problemi e limiti dei sistemi di sorveglianza attualmente disponibili, e sono stati messi a punto strumenti per l'effettuazione di un'indagine tesa a validare i dati acquisiti sino ad ora. Sono state inoltre condotte studi specifici su infezioni emergenti, quale l'infezione da TTV, che hanno evidenziato l'ampia diffusione di agenti virali non convenzionali nei tossicodipendenti per via endovenosa. • Monitoraggio Droghe sintetiche e risk assessment: proposta di un riferimento centrale con specifiche competenze di ricerca integrata a supporto delle Amministrazioni e del territorio. Nel perdurare degli impedimenti normativi che limitano la possibilità di un monitoraggio sistematico del territorio relativamente alle nuove sostanze sintetiche, si è esplorata una strada alternativa rilevando nuove sostanze oggetto di abuso attraverso la ricerca analitica in campioni biologici (saliva e capelli) di giovani assuntori in ambienti ricreativi. La ricerca pilota, attualmente in espansione, ha riguardato due regioni italiane. E' stato appositamente allestito un metodo in HS-SPME GC/MS. Sono stati testati 300 campioni reali di capelli e saliva. I risultati sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche, di relazioni tecniche a livello governativo, di rapporti ufficiali, all'OEDT sull' EWS di cui l'ISS ha il coordinamento nazionale. Le attività nell'ambito del progetto hanno costituito la base per altri progetti nazionali come quello predisposto dal Ministero della salute ed affidato alla Regione Lombardia come capofila.
<p>“Progetto nazionale per la formazione del personale delle discoteche ai fini della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope tra i giovani”</p>	<p>€ 761.240,18</p>	<p>E' stata completata la prima fase che ha riguardato la formazione di 160 formatori (sanitari e sociali, pubblici e privati, del SILB) formalmente designati da tutte le regioni italiane e dal SILB.</p> <p>E' stata attivata la seconda fase, a livello territoriale, per la quale sono state effettuate le Convenzioni tra ISS e le 10 regioni previste come capofila di altrettante macroaree.</p> <p>E' stato allestito un manuale che raccoglie le schede metodologiche operative. Tale manuale costituirà la guida per consentire l'armonizzazione dei piani formativi specifici integrati in tutte le Regioni.</p>

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga – esercizio finanziario 2001- sono stati ammessi a finanziamento sei progetti, di cui cinque del Dipartimento per la prevenzione e uno dell'Istituto superiore di sanità, per un importo complessivo pari a € 5.430.544,29.

Esercizio Finanziario 2001

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
Dipartimento per la prevenzione		
<p>“Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento”</p>	<p>€ 774.685,00</p>	<p>L' utilizzo dei farmaci sostitutivi nei tossicodipendenti costituisce una problematica controversa, in particolare nel nostro Paese. Il progetto mira ad una sintesi trasversale sul tema che, tenendo conto delle informazioni provenienti dai progetti già avviati, approfondisca le questioni “critiche” sui farmaci, compresi quelli di recente introduzione.</p> <p>Obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire un modello di rilevazione degli interventi con farmaci sostitutivi, con una catalogazione precisa; - organizzare i dati disponibili in una unica base informativa elaborare linee-guida per programmi di valutazione a vari livelli. - realizzare, in un campione di servizi, uno studio osservazionale sui trattamenti con buprenorfina e farmaci non sostitutivi - organizzare una “Consensus Conference” sulla tematica.
<p>“Problematiche sanitarie dei detenuti consumatori di droghe: risposta istituzionale e costruzione di una metodologia organizzativa”</p>	<p>€ 774.685,00</p>	<p>Estendendo il progetto analogo dell' esercizio 2000, coordinato da Emilia-Romagna, Toscana, Ministero salute e DAP, il progetto tiene conto delle iniziative locali finanziati dal Fondo droga, fornendo un inquadramento nazionale alle iniziative, specie riguardo alla valutazione, la trasferibilità e il coordinamento con gli scenari istituzionali.</p> <p>Gli obiettivi generali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimenti epidemiologici sulla prevalenza dei consumatori di droga tra i detenuti, sulla base degli standard europei “domanda di trattamento” e “patologie infettive correlate all'uso di droghe” (HIV, epatiti virali ed eventualmente tubercolosi); - miglioramento delle conoscenze e dell' assistenza alla popolazione di extra-comunitari; - sperimentazione di percorsi di gestione che assicurino continuità dei programmi di trattamento e riduzione di ricadute e complicanze (overdose). <p>La realizzazione prevede varie fasi, con la iniziale ricognizione delle esperienze e dei modelli operativi già in atto, l' introduzione di un sistema informativo, la costruzione di un modello-tipo di intervento delle ASL, la elaborazione di linee-guida nazionali sulle attività di assistenza, la predisposizione di un pacchetto di “strumenti di lavoro” per gli operatori.</p>

PARTE 3

<p>“Prostituzione ed uso/abuso di sostanze stupefacenti: sperimentazione di un modello d’intervento”</p>	<p>€ 671.394,00</p>	<p>Il progetto intende sperimentare un modello di intervento sulla problematica prostituzione, partendo dalla informazione/prevenzione, sino all’ offerta di risposte sanitarie per specifici gruppi, in particolare per coloro che usano sostanze stupefacenti.</p> <p>Gli obiettivi generali comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura delle caratteristiche del fenomeno; studio del rapporto tra prostituzione e sostanze; - formazione di operatori pubblici e privati, anche quali mediatori culturali; - sperimentazione di metodologie di intervento di rete. <p>Gli obiettivi specifici comprendono la realizzazione di interventi di prevenzione, di informazione, l’invio a servizi (in particolare per tossicodipendenti), la costruzione di una rete di operatori e strutture con specifico “know how”.</p> <p>Il progetto comporterà l’attivazione di esperienze pilota nelle regioni a maggiore diffusione del fenomeno. Per la verifica degli interventi, si utilizzerà un gruppo di indicatori di efficacia, sia sugli individui (percezione rischi, comportamento, uso di mezzi preventivi e di sostanze, qualità di vita), che d’insieme (prevalenza MST e HIV, episodi di violenza).</p> <p>Per facilitare l’utilizzo delle metodologie e la loro replicazione, sono previsti un seminario finale nazionale per operatori e responsabili istituzionali e la creazione di un sito internet.</p>
<p>“Un progetto sperimentale per l’alcoldipendenza: autogestione teleassistita, tecniche cognitivo-comportamentali e trattamento individualizzato per ottimizzare gli interventi integrati di prevenzione secondaria dell’abuso alcolico nei servizi”</p>	<p>€ 206.583,00</p>	<p>La recente legge 125/2001 (“Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati”) prevede un Atto d’indirizzo per la definizione dei requisiti e standard minimi dei servizi, affinché le Regioni diano luogo ad una programmazione d’interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con problemi alcolcorrelati e alla formazione del personale.</p> <p>Il presente progetto ha come fine la sperimentazione di percorsi che facilitino l’accesso degli alcolisti al sistema e la permanenza in trattamento, assicurino contatti a lungo termine, anche tramite teleassistenza, sostengano sul territorio le esperienze di auto-mutuo aiuto promosse o protette dal servizio pubblico. Un ulteriore obiettivo è il rafforzamento degli interventi di prevenzione secondaria, con metodologie che utilizzino al massimo le risorse personali, familiari e del contesto sociale, la creazione di legami individualizzati e duraturi tra pazienti e servizi e programmi di monitoraggio di lunga durata, per contenere le ricadute.</p> <p>Obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insegnare ai soggetti alcolodipendenti abilità di autogestione e autocontrollo e mobilitare e potenziare le motivazioni al cambiamento; - monitorare e sostenere il soggetto alcolodipendente, utilizzando strumenti di teleassistenza e di contatto, per mantenere l’astinenza o, comunque, contenere gli abusi; - migliorare la qualità e il rapporto costi/benefici nella prestazioni dei servizi tramite la ottimizzazione delle risorse logistiche e professionali disponibili. <p>Il progetto intende, inoltre, formare gli operatori a gestire rapporti, anche limitati purchè continui, anche a distanza, con i singoli pazienti, e a interagire con le loro energie di autoregolazione e di cambiamento, cogliendo le possibilità presenti nel percorso di cura e gestendo le ricadute come momento critico, ma non risolutivo del rapporto terapeutico.</p>

<p>“Impatto dei problemi alcolcorrelati nella popolazione afferente alle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi”</p>	<p>€ 464.871,00</p>	<p>Il contenimento del danno alcolcorrelato è stato finora un obiettivo marginale nell'ambito delle attività del SSN; questo progetto mira ad una efficace messa a punto di interventi a ciò finalizzati, creando una solida base conoscitiva, operativa e organizzativa, anche tramite la sperimentazione di attività innovative, sulla quale innestare una valida attività istituzionale.</p> <p>L' impatto delle patologie alcolcorrelate sulle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, sia in termini di trattamenti che di costi, va impostato, secondo le indicazioni dell' OMS su indicatori di disabilità (piuttosto che di mortalità), quali il numero di ricoveri ospedalieri alcol-indotti ed il numero di alcolisti afferenti ai servizi. Il progetto intende approfondire su queste basi la conoscenza del fenomeno nel nostro Paese, individuandone le tipologie, le correlazioni con altre variabili demografiche, socioeconomiche e culturali, le correlazioni con altre patologie, con altri tipi di dipendenza e con i ricoveri ospedalieri.</p> <p>Altri obiettivi sono l'individuazione e la diffusione di modelli di buona pratica con il confronto attivo tra i programmi di prevenzione secondaria attuati dai servizi, e la valutazione, in termini di rapporto costo/efficacia, dei programmi di trattamento integrato (farmacologico-psico-sociale). E' prevista l'impostazione di linee-guida per la sensibilizzazione/formazione del personale a possibile contatto con problemi alcolcorrelati.</p> <p>Il progetto sarà implementato tramite un coordinamento di Servizi e Centri alcolologici dei Dipartimenti delle dipendenze, Sert, Centri alcolologici universitari, Reparti ospedalieri per patologie alcolcorrelabili, enti del privato sociale, associazioni di mutuo aiuto, operanti in Regioni rappresentative delle diverse aree geografiche nazionali (Nord/Sud/Centro/Isole). Un Centro alcolologico universitario curerà la supervisione scientifica delle attività.</p>
<p>Istituto Superiore di Sanità</p>		
<p>“Ricerca –intervento sperimentale su alcune aree particolarmente innovative – progetto ISS 2001”</p>	<p>€ 2.538.385,65</p>	

Esercizio Finanziario 2002

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
Dipartimento per la prevenzione		
Valutazione dei programmi scolastici di prevenzione dell'abuso di alcol e dei rischi alcol – correlati, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che utilizzino i giovani come “risorsa”	€ 480.930,00	
Fattori predittivi di esito favorevole di terapia in pazienti dipendenti da sostanze psicoattive in trattamento ambulatoriale	€ 754.400,00	
Sostanze di nuovo consumo: diffusione, diagnosi d'uso e neurotossicità	€ 471.500,00	
Nuove droghe: medici di famiglia, operatori di Ser.T., un network nazionale di prevenzione e aggiornamento	€ 1.131.600,00	
Istituto superiore di sanità		
PROGETTO DROGA ISS – 2002	€ 339.480,00	

La ripartizione del fondo per le Amministrazioni Regionali

Si riportano di seguito i dati di sintesi dei progetti regionali attivati in diversi esercizi finanziari del fondo nazionale di lotta alla droga. Le tabelle seguenti esaminano nei dettagli i singoli esercizi finanziari, le tipologie di progetti attivati e le somme impegnate

REGIONI	E.F.1997-99	%	E.F.2000	%	E.F.2001	%	E.F.2002	%
Piemonte	€ 21.962,56	8,93	€ 6.092,13	8,47	€ 7.605,85	8,28	€ 7.615,31	8,28
Valle d'Aosta	€ 565,67	0,23	€ 164,75	0,23	€ 223,79	0,24	€ 224,07	0,24
Lombardia	€ 37.432,26	15,22	€ 11.087,81	15,41	€ 14.019,61	15,27	€ 14.037,06	15,27
P.A. Bolzano	€ 1.303,49	0,53	€ 539,70	0,75	€ 722,17	0,79	€ 723,07	0,79
P.A. Trento	€ 1.475,65	0,60	€ 449,32	0,62	€ 610,24	0,66	€ 611,00	0,66
Veneto	€ 18.839,10	7,66	€ 5.682,58	7,90	€ 7.224,65	7,87	€ 7.233,64	7,87
Friuli V. Giulia	€ 4.795,85	1,95	€ 1.413,54	1,97	€ 1.839,79	2,00	€ 1.842,08	2,00
Liguria	€ 5.951,78	2,42	€ 2.467,11	3,43	€ 2.813,51	3,06	€ 2.817,01	3,06
Emilia Romagna	€ 16.625,63	6,76	€ 4.808,73	6,69	€ 6.385,19	6,95	€ 6.393,13	6,95
Toscana	€ 16.158,34	6,57	€ 4.729,20	6,57	€ 6.269,33	6,83	€ 6.277,14	6,83
Umbria	€ 4.672,88	1,90	€ 1.017,94	1,42	€ 1.415,32	1,54	€ 1.417,08	1,54
Marche	€ 6.197,72	2,52	€ 1.985,26	2,76	€ 2.334,80	2,54	€ 2.337,71	2,54
Lazio	€ 21.937,96	8,92	€ 6.157,20	8,56	€ 8.062,88	8,78	€ 8.072,91	8,78
Abruzzo	€ 5.828,81	2,37	€ 1.624,26	2,26	€ 1.950,68	2,12	€ 1.953,11	2,12
Molise	€ 1.229,71	0,50	€ 346,54	0,48	€ 458,73	0,50	€ 459,30	0,50
Campania	€ 23.561,18	9,58	€ 6.574,50	9,14	€ 8.980,52	9,78	€ 8.991,70	9,78
Puglia	€ 21.101,76	8,58	€ 5.991,93	8,33	€ 7.434,95	8,10	€ 7.444,20	8,10
Basilicata	€ 2.164,28	0,88	€ 615,10	0,86	€ 798,98	0,87	€ 799,97	0,87
Calabria	€ 7.525,80	3,06	€ 2.409,79	3,35	€ 2.876,81	3,13	€ 2.880,39	3,13
Sicilia	€ 18.199,66	7,40	€ 5.301,43	7,37	€ 6.984,65	7,61	€ 6.993,34	7,61
Sardegna	€ 8.411,19	3,42	€ 2.470,73	3,43	€ 2.828,42	3,08	€ 2.831,94	3,08
TOTALE	€ 245.941,29	100,00	€ 71.929,53	100	€ 91.840,88	100	€ 91.955,15	100

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: PIEMONTE		Informazioni sui progetti		1997-99		2000		2001		2002	
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate				270		-		321		-	
Collegamento con Programmi e Piani di intervento				164		-		0		-	
Indicazione priorità progettuali				0		-		0		-	
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi				164		-		0		-	
Conferenze socio-sanitarie territoriali				€21.316.352,06		-		-		-	
Conferenze di zona				-		-		-		-	
Comuni				-		-		-		-	
Province				-		-		-		-	
Altro				-		-		-		-	
Ripartizione territoriale delle risorse				-		-		-		-	
Popolazione residente				-		-		-		-	
Utenza Sert				-		-		-		-	
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.				-		-		-		-	
Altro				-		-		-		-	
Cofinanziamento da parte degli enti				-		-		-		-	
Avviso presentazione progetti				-		-		-		-	
Formulari presentazione progetti				-		-		-		-	
Approvazione a livello regionale				-		-		-		-	
Approvazione a livello territoriale				-		-		-		-	
Informatizzazione dati progettuali				-		-		-		-	
Monitoraggio delle attività dei progetti				-		-		-		-	
Valutazione degli interventi				-		-		-		-	
N. progetti presentati		-		-		-		-		-	
N. progetti approvati		-		-		-		-		-	
N. progetti in corso		-		-		-		-		-	
N. progetti conclusi		-		-		-		-		-	
Finanziamenti per tipologia di enti				-		-		-		-	
Regione				-		-		-		-	
Comuni				-		-		-		-	
Province				-		-		-		-	
Comunità montane				-		-		-		-	
ASL				-		-		-		-	
Privato sociale				-		-		-		-	
Altro				-		-		-		-	
Area di intervento dei progetti				-		-		-		-	
Prevenzione primaria				-		-		-		-	
Educazione alla salute				-		-		-		-	
Cura/riduzione del danno				-		-		-		-	
Riduzione della cronicità				-		-		-		-	
Servizi sperimentali per il trattamento				-		-		-		-	
Contrasto diffusione delle nuove droghe				-		-		-		-	
Inclusione sociale e lavorativa				-		-		-		-	
Programmi formazione e aggiornamento				-		-		-		-	
Ricerca				-		-		-		-	
Monitoraggio e valutazione				-		-		-		-	
Sistemi di rilevazione dei dati				-		-		-		-	
Altro				-		-		-		-	
Destinatari dei progetti				-		-		-		-	
Bambini/adolescenti <14				-		-		-		-	
Giovani <19				-		-		-		-	
Soggetti non consumatori di sostanze				-		-		-		-	
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze				-		-		-		-	
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze				-		-		-		-	
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze				-		-		-		-	
Famiglie e partner				-		-		-		-	
Operatori dei servizi				-		-		-		-	
Operatori della scuola				-		-		-		-	
Altri operatori del territorio				-		-		-		-	
Altro				-		-		-		-	
fondi 2000-2001 accorpatis in un unico bando in corso di valutazione				-		-		-		-	

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002												
REGIONE: VALLE D'AOSTA												
Informazioni sui progetti												
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	Collegamento con Programmi e Piani di intervento	Indicazione priorità progettuali	Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	1997-99		2000		2001		2002		
				Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	
si				8	€ 84.850,51	6	€ 21.039,42					
si				4	€ 0,00	4	€ 0,00					
				4	€ 309.454,00	2	€ 30.987,41					
				4	€ 171.365,56	-2	€ 41.316,55					
				€ 585.670,07	€ 136.725,75							
				Finanziamenti per tipologia di enti								
				Regione	2	€ 84.850,51	1	€ 21.039,42				
				Comuni	0	€ 0,00	0	€ 0,00				
				Province	0	€ 0,00	0	€ 0,00				
				Comunità montane	0	€ 0,00	1	€ 30.987,41				
				A SL	3	€ 309.454,00	1	€ 41.316,55				
				Privato sociale	3	€ 171.365,56	1	€ 43.382,37				
				Altro	0	€ 0,00	0	€ 0,00				
				Aree di intervento dei progetti								
				Prevenzione primaria	si		si					
				Educazione alla salute	si		si					
				Cura/riduzione del danno	no		si					
				Riduzione della cronicità	no		no					
				Servizi sperimentali per il trattamento	si		no					
				Contrasto diffusione delle nuove droghe	no		no					
				Inclusione sociale e lavorativa	si		no					
				Programmi formazione e aggiornamento	si		si					
				Ricerca	no		no					
				Monitoraggio e valutazione	no		no					
				Sistemi di rilevazione dei dati	no		no					
				Altro	no		si					
				Destinatari dei progetti								
				Bambini/adolescenti <14	si		no					
				Giovani <19	si		si					
				Soggetti non consumatori di sostanze	si		no					
				Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	no		si					
				Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si		no					
				Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	no		si					
				Famiglie e partner	si		no					
				Operatori dei servizi	si		si					
				Operatori della scuola	si		si					
				Altri operatori del territorio	si		si					
				Altro	no		no					
				Cofinanziamento da parte degli enti								
				Avviso presentazione progetti	si		si					
				Formulari presentazione progetti	si		si					
				Approvazione a livello regionale	si		si					
				Approvazione a livello territoriale	no		no					
				Informalizzazione dati progettuali	no		no					
				Monitoraggio delle attività dei progetti	si		si					
				Valutazione degli interventi	si		si					

PARTE 3

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002													
REGIONE : LOMBARDIA		Informazioni sui progetti				1997-99		2000		2001		2002	
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		N. progetti presentati		509		0		314		256			
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		N. progetti approvati		365		0		299		250			
Indicazione priorità progettuali		N. progetti in corso		312		0		298		250			
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		N. progetti conclusi		53		0		1		0			
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi		€37.432.264,61		€		€22.945.196,19		€12.618.272,92			
Conferenze di zona		Finanziamenti per tipologia di enti		Numero progetti		Finanziamento complessivo		Numero progetti		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
Comuni		Regione		0		€793.228,23		0		€1.066.016,13		0	
Province		Comuni		135		€11.412.759,06		0		€7.670.934,32		87	
Altro		Province		0		-		0		-		0	
Popolazione residente		Comunità montane		0		-		0		-		0	
Utenza Sert regionale E.A.		ASL		63		€8.801.119,16		0		€6.535.245,60		56	
Altro		Privato sociale		165		€16.425.158,16		0		€7.673.000,14		107	
Cofinanziamento da parte degli enti		Altro		0		-		0		-		0	
Avviso presentazione progetti		Prevenzione primaria		si		si		si		si		si	
Formulari presentazione progetti		Educazione alla salute		si		si		si		si		si	
Approvazione a livello regionale		Cura/riduzione del danno		si		si		si		si		si	
Approvazione a livello territoriale		Riduzione della cronicità		si		si		si		si		si	
Informatizzazione dati progettuali		Servizi sperimentali per il trattamento		si		si		si		si		si	
Monitoraggio delle attività dei progetti		Contrasto diffusione delle nuove droghe		si		si		si		si		si	
Valutazione degli interventi		Inclusione sociale e lavorativa		si		si		si		si		si	
		Programmi formazione e aggiornamento		si		si		si		si		si	
		Ricerca		no		no		no		no		no	
		Monitoraggio e valutazione		si		si		si		si		si	
		Sistemi di rilevazione dei dati		si		si		si		si		si	
		Altro		no		no		no		no		no	
		Destinatari dei progetti											
		Bambini/adolescenti <14		no		no		no		no		no	
		Giovani <19		si		si		si		si		si	
		Soggetti non consumatori di sostanze		si		si		si		si		si	
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si		si		si		si		si	
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si		si		si		si		si	
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si		si		si		si		si	
		Famiglie e partner		si		si		si		si		si	
		Operatori dei servizi		si		si		si		si		si	
		Operatori della scuola		si		si		si		si		si	
		Altri operatori del territorio		si		si		si		si		si	
		Altro		no		no		no		no		no	

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO		Informazioni sui progetti									
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	Collegamento con Programmi e Piani di intervento	1997-99		2000		2001		2002		2002	
		Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Indicazione priorità progettuali	si	27	€183.858,66	16	€183.858,66	22	€161.651,01	34	€166.000,00		
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	24	€123.114,22	13	€123.114,22	19	-	30	-		
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	0	-	2	-	3	-	30	-		
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	24	€1.303.488,67	11	€591.343,15	16	€722.166,18	0	€723.065,00		
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Finanziamenti concessi									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Finanziamenti per tipologia di enti									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Regione									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Comuni									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Provincia									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Comunità montane									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	ASL									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Privato sociale									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Altro									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Area di intervento dei progetti									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Prevenzione primaria									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Educazione alla salute									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Cura/riduzione del danno									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Riduzione della cronicità									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Servizi sperimentali per il trattamento									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Contrasto diffusione delle nuove droghe									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Inclusione sociale e lavorativa									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Programmi formazione e aggiornamento									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Ricerca									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Monitoraggio e valutazione									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Sistemi di rilevazione dei dati									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Altro									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Destinatari dei progetti									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Bambini/adolescenti <14									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Giovani <19									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Soggetti non consumatori di sostanze									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Soggetti che fanno uso regolare di sostanze									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Soggetti che hanno fatto uso di sostanze									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Famiglie e partner									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Operatori dei servizi									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Operatori della scuola									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Altri operatori del territorio									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Altro									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Cofinanziamento da parte degli enti									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Avviso presentazione progetti									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Formulari presentazione progetti									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Approvazione a livello provinciale									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Approvazione a livello territoriale									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	Informatizzazione dati progettuali									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Monitoraggio delle attività dei progetti									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	Valutazione degli interventi									

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002												
Informazioni sui progetti												
REGIONE: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate Collegamento con Programmi e Piani di intervento Indicazione priorità progettuali	1997-99	2000		2001		2002		N. progetti presentati	N. progetti approvati	N. progetti in corso	N. progetti conclusi	Finanziamenti concessi
		Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo					
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi												
Conferenze socio-sanitarie territoriali	no	€ 2.278.789,00		€ 1.890.000,00		€ 2.000.000,00						
Conferenze di zona	no											
Comuni	si											
Province	si											
Altro	si											
Ripartizione territoriale delle risorse												
Popolazione residente	si											
Utenza Sert	si											
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	si											
Altro	si											
Cofinanziamento da parte degli enti	si											
Avviso presentazione progetti	si											
Formulari presentazione progetti	si											
Approvazione a livello regionale	si											
Approvazione a livello territoriale	no											
Informizzazione dati progettuali	si											
Monitoraggio delle attività dei progetti	si											
Valutazione degli interventi	si											
Aree di intervento dei progetti												
Prevenzione primaria	si											
Educazione alla salute	si											
Cura/riduzione del danno	si											
Riduzione della cronicità	no											
Servizi sperimentali per il trattamento	no											
Contrasto diffusione delle nuove droghe	si											
Inclusione sociale e lavorativa	si											
Programmi formazione e aggiornamento	si											
Ricerca	si											
Monitoraggio e valutazione	no											
Sistemi di rilevazione dei dati	si											
Altro	si											
Destinatari dei progetti												
Bambini/adolescenti <14	no											
Giovani <19	si											
Soggetti non consumatori di sostanze	si											
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si											
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si											
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si											
Famiglie e partner	si											
Operatori dei servizi	si											
Operatori della scuola	si											
Altri operatori del territorio	si											
Altro	si											
7	€ 345.897,00	3	€ 145.000,00	2	€ 350.000,00	4	€ 300.000,00					
21	€ 887.542,00	11	€ 389.000,00	9	€ 350.000,00	8	€ 300.000,00					
5	€ 675.842,00	3	€ 450.000,00	5	€ 250.000,00	7	€ 250.000,00					
12	€ 329.876,00	8	€ 150.000,00	11	€ 100.000,00	10	€ 100.000,00					
14	€ 978.654,00	9	€ 360.000,00	7	€ 300.000,00	9	€ 250.000,00					
16	€ 765.123,00	14	€ 650.000,00	13	€ 540.000,00	18	€ 750.000,00					
2	€ 367.000,00	1	€ 134.789,00	0	€ -	0	€ -					

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE : VENETO		Informazioni sui progetti		1997-99	2000-2002
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	Collegamento con Programmi e Piani di intervento	si	N. progetti presentati	246	286
		si	N. progetti approvati	227	286
Indicazione priorità progettuali	Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	si	N. progetti in corso	0	286
		si	N. progetti conclusi	227	0
Conferenze socio-sanitarie territoriali		Finanziamenti concessi		€20.140.870,09	
Conferenze di zona		Numero progetti	Finanziamento complessivo		
Comuni		5	€1.883.910,30	25	€4.028.174,07
Province		38	€3.532.344,93	38	€3.236.261,96
Altro		1	€157.066,78	0	€0,00
Ripartizione territoriale delle risorse		1	€50.113,46	1	€51.616,86
Popolazione residente		117	€8.306.065,62	135	€7.857.063,34
Utenza Sert		65	€4.909.601,41	87	€4.967.753,86
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		0	-	0	-
Altro		0	-	0	-
Cofinanziamento da parte degli enti		Aree di intervento dei progetti			
Avviso presentazione progetti		Prevenzione primaria			
Formulari presentazione progetti		Educazione alla salute			
Approvazione a livello regionale		Cura/riduzione del danno			
Approvazione a livello territoriale		Riduzione della cronicità			
Informatizzazione dati progettuali		Servizi sperimentali per il trattamento			
Monitoraggio delle attività dei progetti		Contrasto diffusione delle nuove droghe			
Valutazione degli interventi		Inclusione sociale e lavorativa			
		Programmi formazione e aggiornamento			
		Ricerca			
		Monitoraggio e valutazione			
		Sistemi di rilevazione dei dati			
		Altro			
		Destinatari dei progetti			
		Bambini/adolescenti <14			
		Giovani <19			
		Soggetti non consumatori di sostanze			
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze			
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze			
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze			
		Famiglie e partner			
		Operatori dei servizi			
		Operatori della scuola			
		Altri operatori del territorio			
		Altro			

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA		1997-99		2000		2001		2002*	
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		69		-		-		72	
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		48		-		-		57	
Indicazione priorità progettuali		0		-		-		57	
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		48		-		-		0	
Conferenze socio-sanitarie territoriali		-		-		-		-	
Conferenze di zona		-		-		-		-	
Comuni		-		-		-		-	
Province		-		-		-		-	
Altro		-		-		-		-	
Ripartizione territoriale delle risorse		-		-		-		-	
Popolazione residente		-		-		-		-	
Utenza Sert		-		-		-		-	
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		-		-		-		-	
Altro		-		-		-		-	
Cofinanziamento da parte degli enti		-		-		-		-	
Avviso presentazione progetti		-		-		-		-	
Formulari presentazione progetti		-		-		-		-	
Approvazione a livello regionale		-		-		-		-	
Approvazione a livello territoriale		-		-		-		-	
Informatizzazione dati progettuali		-		-		-		-	
Monitoraggio delle attività dei progetti		-		-		-		-	
Valutazione degli interventi		-		-		-		-	
Informazioni sui progetti		N. progetti presentati		-		-		-	
		N. progetti approvati		-		-		-	
		N. progetti in corso		-		-		-	
		N. progetti conclusi		-		-		-	
Finanziamenti concessi		€ 4.795.854,92		-		-		€ 5.095,413,23	
Finanziamenti per tipologia di enti		-		-		-		-	
Regione		-		-		-		-	
Comuni		€ 1.152.473,57		-		-		€ 0,00	
Province		€ 72.820,42		-		-		€ 1.144,429,75	
Comunità montane		-		-		-		-	
ASL		-		-		-		-	
Privato sociale		€ 2.464.052,02		-		-		€ 2.708,671,05	
Altro		€ 1.106.508,91		-		-		€ 1.213,512,43	
Area di intervento dei progetti		-		-		-		-	
Prevenzione primaria		si		-		-		si	
Educazione alla salute		si		-		-		si	
Curariduzione del danno		si		-		-		si	
Riduzione della cronicità		si		-		-		si	
Servizi sperimentali per il trattamento		no		-		-		si	
Contrasto diffusione delle nuove droghe		no		-		-		no	
Inclusione sociale e lavorativa		si		-		-		si	
Programmi formazione e aggiornamento		si		-		-		si	
Ricerca		no		-		-		no	
Monitoraggio e valutazione		no		-		-		si	
Sistemi di rilevazione dei dati		no		-		-		no	
Altro		si		-		-		si	
Destinatari dei progetti		-		-		-		-	
Bambini/adolescenti < 14		si		-		-		si	
Giovani < 19		si		-		-		si	
Soggetti non consumatori di sostanze		si		-		-		si	
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si		-		-		si	
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si		-		-		si	
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si		-		-		si	
Famiglie e partner		si		-		-		si	
Operatori dei servizi		si		-		-		si	
Operatori della scuola		si		-		-		si	
Altri operatori del territorio		si		-		-		si	
Altro		no		-		-		no	

* i Fondi 2000-2002 sono stati accorpati

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: LIGURIA		1997-99		2000		2001		2002	
Informazioni sui progetti		Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	si	89	€5.936.285,10	59	€2.451.610,15	1	€2.813.508,22	1	€2.817.008,58
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	si	80	€1.453.541,41	59	€451.688,40	2	€2.616.562,65	2	€2.620.063,00
Indicazione priorità progettuali	si	22	€2.538.357,73	45	€1.238.418,16	1	€196.945,58	1	€196.945,58
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	58	€1.944.385,96	14	€761.503,59	1	€ -	1	€ -
Conferenze socio-sanitarie territoriali	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Conferenze di zona	si	22	€1.453.541,41	14	€451.688,40	1	€2.616.562,65	1	€2.620.063,00
Comuni	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Province	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altro	no	28	€2.538.357,73	24	€1.238.418,16	1	€196.945,58	1	€196.945,58
Ripartizione territoriale delle risorse	si	30	€1.944.385,96	21	€761.503,59	0	€ -	0	€ -
Popolazione residente	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Utenza Sert	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altro	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Cofinanziamento da parte degli enti	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Avviso presentazione progetti	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Formulari presentazione progetti	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Approvazione a livello regionale	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Approvazione a livello territoriale	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Informatizzazione dati progettuali	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Monitoraggio delle attività dei progetti	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Valutazione degli interventi	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Aree di intervento dei progetti									
Prevenzione primaria	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Educazione alla salute	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Cura/riduzione del danno	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Riduzione della cronicità	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Servizi sperimentali per il trattamento	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Contrasto diffusione delle nuove droghe	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Inclusione sociale e lavorativa	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Programmi formazione e aggiornamento	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Ricerca	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Monitoraggio e valutazione	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Sistemi di rilevazione dei dati	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altro	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Destinatari dei progetti									
Bambini/adolescenti <14	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Giovani <19	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Soggetti non consumatori di sostanze	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Famiglie e partner	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Operatori dei servizi	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Operatori della scuola	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altri operatori del territorio	no	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altro	si	0	€ -	0	€ -	0	€ -	0	€ -

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002												
REGIONE: EMILIA-ROMAGNA												
Informazioni sui progetti												
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	1997-99		2000-2001		2001		2002					
	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	no		269									0
Indicazione priorità progettuali	si		253									0
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi			0									0
Conferenze socio-sanitarie territoriali	si		€ 11.227.635,81									€ 3.500.000,00
Conferenze di zona	si											
Comuni	no											
Province	no											
Altro	no											
Ripartizione territoriale delle risorse												
Popolazione residente	si											
Utenza Sert	si											
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E. A.	si											
Altro	no											
Cofinanziamento da parte degli enti	si											
Avviso presentazione progetti	si											
Formulari presentazione progetti	si											
Approvazione a livello regionale	si											
Approvazione a livello territoriale	si											
Informizzazione dati progettuali	no											
Monitoraggio delle attività dei progetti	si											
Valutazione degli interventi	si											
Aree di intervento dei progetti												
Prevenzione primaria	si											
Educazione alla salute	si											
Cura/riduzione del danno	si											
Riduzione della cronicità	si											
Servizi sperimentali per il trattamento	si											
Contrasto diffusione delle nuove droghe	si											
Inclusione sociale e lavorativa	si											
Programmi formazione e aggiornamento	si											
Ricerca	si											
Monitoraggio e valutazione	si											
Sistemi di rilevazione dei dati	si											
Altro	no											
Destinatari dei progetti												
Bambini/adolescenti < 14	si											
Giovani < 19	si											
Soggetti non consumatori di sostanze	si											
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si											
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si											
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si											
Famiglie e partner	si											
Operatori dei servizi	si											
Operatori della scuola	si											
Altri operatori del territorio	si											
Altro	no											

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: TOSCANA		Informazioni sui progetti													
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate		1997-99			2000			2001		2002					
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		348	234	190	188										
Indicazione priorità progettuali		284	203	173	150										
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		140	148	173	180										
Conferenze socio-sanitarie territoriali		144	55	0	0										
Conferenze di zona		€ 16.144.565,00										€ 3.942.101,52			
Comuni		Finanziamenti per tipologia di enti			Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo					
Province		Numero progetti			Finanziamento complessivo			Numero progetti		Finanziamento complessivo		Numero progetti			
Altro		Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo			
Popolazione residente		Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo			
Utenza SerT		Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo			
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo			
Altro		Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo			Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo			
Ripartizione territoriale delle risorse		Regione			€ 7.388.607,00			12		€ 1.324.748,00		17		€ 731.840,00	
		Comuni			€ 940.623,00			53		€ 2.077.234,00		5		€ 387.136,52	
		Province			€ 41.317,00			0		€		0		€	
		Comunità montane			€			0		€		6		€ 65.886,00	
		ASL			€ 1.961.158,00			82		€ 1.924.004,00		55		€ 1.161.841,00	
		Privato sociale			€ 1.041.035,00			26		€ 697.045,00		57		€ 1.595.598,00	
		Altro			€			0		€		0		€	
Cofinanziamento da parte degli enti		si			si			si		si		si		si	
Avviso presentazione progetti		si			si			si		si		si		si	
Formulari presentazione progetti		si			si			si		si		si		si	
Approvazione a livello regionale		si			si			si		si		si		si	
Approvazione a livello territoriale		si			si			si		si		si		si	
Informatizzazione dati progettuali		si			si			si		si		si		si	
Monitoraggio delle attività dei progetti		si			si			si		si		si		si	
Valutazione degli interventi		si			si			si		si		si		si	
Aree di intervento dei progetti		Prevenzione primaria			si			si		si		si		si	
		Educazione alla salute			si			si		si		si		si	
		Cura/riduzione del danno			si			si		si		si		si	
		Riduzione della cronicità			si			si		si		si		si	
		Servizi sperimentali per il trattamento			si			si		si		si		si	
		Contrasto diffusione delle nuove droghe			si			si		si		si		si	
		Inclusione sociale e lavorativa			si			si		si		si		si	
		Programmi formazione e aggiornamento			si			si		si		si		si	
		Ricerca			si			si		si		si		si	
		Monitoraggio e valutazione			si			si		si		si		si	
		Sistemi di rilevazione dei dati			si			si		si		si		si	
		Altro			si			si		si		si		si	
Destinatari dei progetti		Bambini/adolescenti <14			si			si		si		si		si	
		Giovani <19			si			si		si		si		si	
		Soggetti non consumatori di sostanze			si			si		si		si		si	
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze			si			si		si		si		si	
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze			si			si		si		si		si	
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze			si			si		si		si		si	
		Famiglie e partner			si			si		si		si		si	
		Operatori dei servizi			si			si		si		si		si	
		Operatori della scuola			si			si		si		si		si	
		Altri operatori del territorio			si			si		si		si		si	
		Altro			si			si		si		si		si	

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: UMBRIA	Informazioni sui progetti	1997-99		2000		2001		2002	
		Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate Collegamento con Programmi e Piani di intervento	N. progetti presentati								
	N. progetti approvati								
	N. progetti in corso								
Indicazione priorità progettuali	N. progetti conclusi								
	Finanziamenti concessi								
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	Finanziamenti per tipologia di enti								
	Conferenze socio-sanitarie territoriali								
Ripartizione territoriale delle risorse	Conferenze di zona								
	Comuni								
	Province								
	Altro								
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A	Popolazione residente								
	Utenza Sert								
Cofinanziamento da parte degli enti	Utenza regionale								
	Utenza provinciale								
Avviso presentazione progetti	Utenza comunale								
	Utenza ASL								
Approvazione a livello regionale	Privato sociale								
	Altro								
Approvazione a livello territoriale	Area di intervento dei progetti								
	Prevenzione primaria								
Informazione dati progettuali	Educazione alla salute								
	Contrasto diffusione delle nuove droghe								
Monitoraggio delle attività dei progetti	Curafiduzione del danno								
	Riduzione della cronicità								
Valutazione degli interventi	Servizi sperimentali per il trattamento								
	Inclusione sociale e lavorativa								
DATI NON PERVENUTI	Programmi formazione e aggiornamento								
	Ricerca								
Destinatari dei progetti	Monitoraggio e valutazione								
	Sistemi di rilevazione dei dati								
Bambini/adolescenti <14	Altro								
	Bambini/adolescenti <14								
Giovani <19	Giovani <19								
	Soggetti non consumatori di sostanze								
Soggetti che fanno uso salutare di sostanze	Soggetti che fanno uso regolare di sostanze								
	Soggetti che fanno uso regolare di sostanze								
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	Soggetti che hanno fatto uso di sostanze								
	Famiglie e partner								
Operatori dei servizi	Operatori dei servizi								
	Operatori della scuola								
Altri operatori del territorio	Altri operatori del territorio								
	Altro								

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997 - 1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: MARCHE	1997-99		2000		2001*		2002 *	
	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	si	262	73	73	30			
	no	186	73	29	29			
Collegamento con Programmi e Piani di intervento		96	51	29	29			
Indicazione priorità progettuali		90	22	0	0			
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		€6.197.720,34		€1.933.614,60		€1.324.039,81		
Conferenze socio-sanitarie territoriali	si							
Conferenze di zona	si	2	€51.542,40	1	€1.032,91	0	€	
Comuni	si	35	€1.341.186,92	33	€1.184.856,25	6	€154.648,04	
Province	si	2	€28.315,78	3	€43.483,62	1	€30.666,00	
Altro	si	3	€90.121,72	5	€121.883,82	0	€0,00	
Ripartizione territoriale delle risorse		47	€1.722.386,75	15	€266.584,20	10	€347.949,26	
Popolazione residente	no	97	€2.964.166,77	16	€315.773,80	12	€790.776,51	
Utenza Sert	no	0	€	0	€	0	€0,00	
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	no							
Altro	si							
Cofinanziamento da parte degli enti	si							
Avviso presentazione progetti	si							
Formulari presentazione progetti	si							
Approvazione a livello regionale	si							
Approvazione a livello territoriale	si							
Informaticizzazione dati progettuali	si							
Monitoraggio delle attività dei progetti	si							
Valutazione degli interventi	si							
Informazioni sui progetti	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	no	no	no	no	no	no	no	no
	no	no	no	no	no	no	no	no
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	no	no	no	no	no	no	no	no
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Destinatari dei progetti	no	no	no	no	no	no	no	no
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Bambini/adolescenti <14	no	no	no	no	no	no	no	no
	si	si	si	si	si	si	si	si
Giovani <19	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Soggetti non consumatori di sostanze	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Famiglie e partner	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Operatori dei servizi	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Operatori della scuola	si	si	si	si	si	si	si	si
	si	si	si	si	si	si	si	si
Altri operatori del territorio	si	si	si	si	si	si	si	si
	no	no	no	no	no	no	no	no

*** Vedi Relazione esercizi 2001 e 2002**
**** Ad** In riferimento all'obiettivo di "riduzione della cronicità" si precisa che la Regione non lo ha esplicitamente indicato tra le finalità da perseguire. Si ritiene però che tale obiettivo sia implicito in ogni attività trattamentale.

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: LAZIO		1997-99		2000		2001		2002	
Informazioni sui progetti		Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	no	195	€2.973.447,40	86	€191.089,05	-	-	-	-
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	si	70	€3.083.778,54	23	€442.861,79	-	-	-	-
Indicazione priorità progettuali	si	67	€312.000,00	23	€0,00	-	-	-	-
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	0	€42.453.729,84	0	€5.571.854,24	-	-	-	-
Conferenze socio-sanitarie territoriali	no	Finanziamenti concessi							
Conferenze di zona	si	Finanziamenti per tipologia di enti							
Comuni	si	1	€2.973.447,40	2	€191.089,05	-	-	-	-
Province	si	8	€3.083.778,54	2	€442.861,79	-	-	-	-
Altro	si	1	€312.000,00	0	€0,00	-	-	-	-
Ripartizione territoriale delle risorse	si	Comunità montane							
Popolazione residente	si	0	€	0	€0,00	-	-	-	-
Utenza Serf	si	25	€15.470.196,56	2	€419.563,00	-	-	-	-
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E. A.	si	36	€20.614.307,33	19	€4.518.540,40	-	-	-	-
Altro	si	0	€	0	€0,00	-	-	-	-
Cofinanziamento da parte degli enti	no	Aree di intervento dei progetti							
Avviso presentazione progetti	si	Prevenzione primaria							
Formulari presentazione progetti	si	Educazione alla salute							
Approvazione a livello regionale	si	Cura/riduzione del danno							
Approvazione a livello territoriale	no	Riduzione della cronicità							
Informizzazione dati progettuali	si	Servizi sperimentali per il trattamento							
Monitoraggio delle attività dei progetti	si	Contrasto diffusione delle nuove droghe							
Valutazione degli interventi	si	Inclusione sociale e lavorativa							
		Programmi formazione e aggiornamento							
		Ricerca							
		Monitoraggio e valutazione							
		Sistemi di rilevazione dei dati							
		Altro							
		Destinatari dei progetti							
		Bambini/adolescenti <14							
		Giovani <19							
		Soggetti non consumatori di sostanze							
		Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze							
		Soggetti che fanno uso regolare di sostanze							
		Soggetti che hanno fatto uso di sostanze							
		Famiglie e partner							
		Operatori dei servizi							
		Operatori della scuola							
		Altri operatori del territorio							
		Altro							

REGIONE: ABRUZZO						
TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002						
Informazioni sui progetti						
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	1997-99		2000-2001*		2002**	
	N. progetti presentati	93	95	95	95	95
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	N. progetti approvati	53	0	0	0	0
Indicazione priorità progettuali	N. progetti in corso	46	0	0	0	0
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	N. progetti conclusi	7	0	0	0	0
	Finanziamenti concessi	€ 5.828.808,37	€ -	€ -	€ -	€ -
Conferenze di zona	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Comuni	2	€ 226.923,93	0	-	-
Province	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Comuni	16	€ 1.563.799,52	0	-	-
Altro	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Province	6	€ 875.812,77	0	-	-
Popolazione residente	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Comunità montane	3	€ 379.440,88	0	-	-
Utenza Sert	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	ASL	5	€ 553.329,75	0	-	-
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	E.A.	21	€ 2.209.501,52	0	-	-
Altro	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Altro	0	€ -	0	-	-
Finanziamenti per tipologia di enti						
Cofinanziamento da parte degli enti	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Area di intervento dei progetti	si	-	-	-	-
Avviso presentazione progetti	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Prevenzione primaria	no	-	-	-	-
Formulari presentazione progetti	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Educazione alla salute	si	-	-	-	-
Approvazione a livello regionale	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Cura/riduzione del danno	si	-	-	-	-
Approvazione a livello territoriale	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Riduzione della cronicità	si	-	-	-	-
Informatizzazione dati progettuali	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Servizi sperimentali per il trattamento	no	-	-	-	-
Monitoraggio delle attività dei progetti	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si	-	-	-	-
Valutazione degli interventi	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Inclusione sociale e lavorativa	si	-	-	-	-
Destinatari dei progetti	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Programmi formazione e aggiornamento	si	-	-	-	-
Bambini/adolescenti <14	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Ricerca	no	-	-	-	-
Giovani <19	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Monitoraggio e valutazione	si	-	-	-	-
Soggetti non consumatori di sostanze	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Sistemi di rilevazione dei dati	si	-	-	-	-
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Altro	si	-	-	-	-
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si	-	-	-	-
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Famiglie e partner	si	-	-	-	-
Operatori dei servizi	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Operatori della scuola	si	-	-	-	-
Altri operatori del territorio	Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo		Finanziamento complessivo	
	Altro	no	-	-	-	-

* le annualità 2000 e 2001 sono state accorpate e la relativa graduatoria è ancora in attesa di approvazione da parte della Giunta Regionale

** per l'annualità 2002, deve essere ancora predisposto il bando.

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002											
REGIONE: MOLISE											
Informazioni sui progetti											
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	1997-99			2000			2001			2002	
	N. progetti presentati	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	0										39
Indicazione priorità progettuali	22										
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	N. progetti in corso	7									
	N. progetti conclusi	15									
Conferenze socio-sanitarie territoriali	Finanziamenti concessi										
	Finanziamenti per tipologia di enti	€ 1.184.180,72									
Conferenze di zona	Regione										
	Comuni	8	€ 354.327,13								
	Province	3	€ 155.944,16								
	Altro										
Ripartizione territoriale delle risorse	Comunità montane	3	€ 80.995,94								
	ASL	5	€ 289.009,28								
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	Privato sociale	0									
	Altro	0									
Cofinanziamento da parte degli enti	Aree di intervento dei progetti										
	Avviso presentazione progetti	si									
Formulari presentazione progetti	Prevenzione primaria	si									
	Educazione alla salute	si									
Approvazione a livello regionale	Cura/riduzione del danno	si									
	Riduzione della cronicità	si									
Approvazione a livello territoriale	Servizi sperimentali per il trattamento	no									
	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si									
Informatizzazione dati progettuali	Inclusione sociale e lavorativa	si									
	Programmi formazione e aggiornamento	si									
Monitoraggio delle attività dei progetti	Ricerca	si									
	Monitoraggio e valutazione	si									
Valutazione degli interventi	Sistemi di rilevazione dei dati	no									
	Altro	si									
NOTE:	Destinatari dei progetti										
	Bambini/adolescenti <14	si									
	Giovani <19	si									
	Soggetti non consumatori di sostanze	si									
	Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si									
	Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si									
	Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si									
	Famiglie e partner	si									
	Operatori dei servizi	si									
	Operatori della scuola	si									
Altri operatori del territorio	si										
Altro	si										

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE : CAMPANIA		Informazioni sui progetti									
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate Collegamento con Programmi e Piani di intervento Indicazione priorità progettuali	Indicazioni di Programmazione territoriale degli interventi	1997-99		2000		2001		2002		Finanziamento complessivo	Numero progetti
		Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo		
Conferenze di zona	Conferenze socio-sanitarie territoriali	si	335	342	0	0	0	0	0	0	0
		no	153	0	0	0	0	0	0	0	0
Conferenze di zona	Comuni	si	80	€942.447,00	0	€	0	€	0	€	0
		no	1	€10.924.079,00	0	€	0	€	0	€	0
Province	Province	si	4	€260.283,95	0	€	0	€	0	€	0
		no	11	€513.675,06	0	€	0	€	0	€	0
Altre	Altre	si	55	€2.039.217,87	0	€	0	€	0	€	0
		no	0	€8.403.600,49	0	€	0	€	0	€	0
Finanziamenti per tipologia di enti		si	2	€942.447,00	0	€	0	€	0	€	0
Regionale		si	80	€10.924.079,00	0	€	0	€	0	€	0
Comuni		si	1	€260.283,95	0	€	0	€	0	€	0
Province		si	4	€513.675,06	0	€	0	€	0	€	0
Comunità montane		si	11	€2.039.217,87	0	€	0	€	0	€	0
ASL		si	55	€2.039.217,87	0	€	0	€	0	€	0
Privato sociale		si	0	€8.403.600,49	0	€	0	€	0	€	0
Altre		si	0	€	0	€	0	€	0	€	0
Altre		no	0	€	0	€	0	€	0	€	0
Aree di intervento dei progetti											
Avviso presentazione progetti	Prevenzione primaria	si									
Formulari presentazione progetti	Educazione alla salute	si									
Approvazione a livello regionale	Cura/riduzione del danno	si									
Approvazione a livello territoriale	Riduzione della cronicità	no									
Informazione dati progettuali	Servizi sperimentali per il trattamento	si									
Monitoraggio delle attività dei progetti	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si									
Valutazione degli interventi	Inclusione sociale e lavorativa	si									
	Programmi formazione e aggiornamento	si									
	Ricerca	no									
	Monitoraggio e valutazione	si									
	Sistemi di rilevazione dei dati	si									
	Altre	no									
Destinatari dei progetti											
	Bambini/adolescenti <14	no									
	Giovani <19	si									
	Soggetti non consumatori di sostanze	si									
	Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si									
	Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si									
	Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si									
	Famiglie e partner	si									
	Operatori dei servizi	si									
	Operatori della scuola	si									
	Altri operatori del territorio	si									
	Altre	no									

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002											
REGIONE : PUGLIA											
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	Informazioni sui progetti			1997-99		2000		2001		2002	
	N. progetti presentati	N. progetti approvati	N. progetti in corso	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Collegamento con Programmi e Piani di intervento	no	no	no	380	-	-	-	-	-	-	-
Indicazione priorità progettuali	no	no	no	135	-	-	-	-	-	-	-
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	no	no	no	135	-	-	-	-	-	-	-
Conferenze socio-sanitarie territoriali	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Conferenze di zona	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Comuni	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Province	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Altro	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizione territoriale delle risorse	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Popolazione residente	si	si	si	1	€ 422.035,40	-	-	-	-	-	-
Utenza Sert	si	si	si	51	€ 7.162.958,52	-	-	-	-	-	-
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A	no	no	no	2	€ 396.564,24	-	-	-	-	-	-
Altro	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Cofinanziamento da parte degli enti	no	no	no	22	€ 3.748.595,78	-	-	-	-	-	-
Avviso presentazione progetti	si	si	si	59	€ 9.371.608,73	-	-	-	-	-	-
Formulari presentazione progetti	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Approvazione a livello regionale	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Approvazione a livello territoriale	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Informatizzazione dati progettuali	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Monitoraggio delle attività dei progetti	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione degli interventi	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Prevenzione primaria	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Educazione alla salute	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Cura/riduzione del danno	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione della cronicità	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Servizi sperimentali per il trattamento	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Contrasto diffusione delle nuove droghe	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Inclusione sociale e lavorativa	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Programmi formazione e aggiornamento	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Ricerca	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Monitoraggio e valutazione	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Sistemi di rilevazione dei dati	no	no	no	0	-	-	-	-	-	-	-
Altro	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Bambini/adolescenti <14	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Giovani <19	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Soggetti non consumatori di sostanze	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Famiglie e partner	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Operatori dei servizi	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Operatori della scuola	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Altri operatori del territorio	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-
Altro	si	si	si	0	-	-	-	-	-	-	-

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002											
REGIONE: BASILICATA											
Informazioni sui progetti											
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate Collegamento con Programmi e Piani di intervento Indicazione priorità progettuali Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	1997-99		2000		2001		2002				
	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Finanziamento complessivo
Conferenze socio-sanitarie territoriali Conferenze di zona Comuni Province Altro	N. progetti presentati	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	N. progetti approvati	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	N. progetti in corso	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	N. progetti conclusi	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Finanziamenti concessi	€2.184.283,38									
Ripartizione territoriale delle risorse	Finanziamenti per tipologia di enti	3	€216.944,43	-	-	-	-	-	-	-	-
	Regione	16	€779.674,86	-	-	-	-	-	-	-	-
	Comuni	0	€0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	Province	0	€0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altro	10	€583.628,86	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E. A.	Comunità montane	15	€584.035,23	-	-	-	-	-	-	-	-
	ASL	0	€0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	Privato sociale	0	€0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altro										
Cofinanziamento da parte degli enti Avviso presentazione progetti Formulari presentazione progetti Approvazione a livello regionale Approvazione a livello territoriale Informatizzazione dati progettuali Monitoraggio delle attività dei progetti Valutazione degli interventi	Area di intervento dei progetti	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Prevenzione primaria	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Educazione alla salute	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Cura/riduzione del danno	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riduzione della cronicità	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Servizi sperimentali per il trattamento	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contrasto diffusione delle nuove droghe	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Inclusione sociale e lavorativa	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Programmi formazione e aggiornamento	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ricerca	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Monitoraggio e valutazione	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sistemi di rilevazione dei dati	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altro	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Destinatari dei progetti	Bambini/adolescenti <14	no	-	-	-	-	-	-	-	-
	Giovani <19	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soggetti non consumatori di sostanze	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Famiglie e partner	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Operatori dei servizi	si	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Operatori della scuola	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri operatori del territorio	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altro	no	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002																
Informazioni sui progetti																
REGIONE : CALABRIA	Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate	Collegamento con Programmi e Piani di intervento	Indicazione priorità progettuali	Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	1997-99	2000	2001	2002	1997-99		2000		2001		2002	
									Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
			si		201	128										
			si		103	69										
					94	69										
					9	0										
					€7.525.803,00	€2.409.787,00	€2.876.805,72	€								
					Finanziamenti concessi											
					Finanziamenti per tipologia di enti											
					Regione											
					Comuni											
					Province											
					Comunità montane											
					ASL											
					Privato sociale											
					Altro											
					Area di intervento dei progetti											
					Prevenzione primaria											
					Educazione alla salute											
					Cura/riduzione del danno											
					Riduzione della cronicità											
					Servizi sperimentali per il trattamento											
					Contrasto diffusione delle nuove droghe											
					Inclusione sociale e lavorativa											
					Programmi formazione e aggiornamento											
					Ricerca											
					Monitoraggio e valutazione											
					Sistemi di rilevazione dei dati											
					Altro											
					Destinatari dei progetti											
					Bambini/adolescenti <14											
					Giovani <19											
					Soggetti non consumatori di sostanze											
					Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze											
					Soggetti che fanno uso regolare di sostanze											
					Soggetti che hanno fatto uso di sostanze											
					Famiglie e partner											
					Operatori dei servizi											
					Operatori della scuola											
					Altri operatori del territorio											
					Altro											
					Cofinanziamento da parte degli enti											
					Avviso presentazione progetti											
					Formulari presentazione progetti											
					Approvazione a livello regionale											
					Approvazione a livello territoriale											
					Informatizzazione dati progettuali											
					Monitoraggio delle attività dei progetti											
					Valutazione degli interventi											
					Popolazione residente											
					Utenza Sert											
					Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.											
					Altro											

TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002

REGIONE: SICILIA	Informazioni sui progetti	1997-99		2000		2001		2002	
		Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate Collegamento con Programmi e Piani di intervento Indicazione priorità progettuali	N. progetti presentati	-	-	-	-	-	-	-	-
	N. progetti approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi	N. progetti in corso	-	-	-	-	-	-	-	-
	N. progetti conclusi	-	-	-	-	-	-	-	-
Confidenze socio-sanitarie territoriali	Finanziamenti per tipologia di enti	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo	Numero progetti	Finanziamento complessivo
	Confidenze di zona	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizione territoriale delle risorse	Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Province	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Popolazione residente	-	-	-	-	-	-	-	-
Cofinanziamento da parte degli enti	Utenza Sert	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
Avviso presentazione progetti	Area di intervento dei progetti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Prevenzione primaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Formulari presentazione progetti	Educazione alla salute	-	-	-	-	-	-	-	-
	Cura/riduzione del danno	-	-	-	-	-	-	-	-
Approvazione a livello regionale	Riduzione della cronicità	-	-	-	-	-	-	-	-
	Servizi sperimentali per il trattamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Approvazione a livello territoriale	Contrasto diffusione delle nuove droghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	Inclusione sociale e lavorativa	-	-	-	-	-	-	-	-
Informatizzazione dati progettuali	Programmi formazione e aggiornamento	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-
Monitoraggio delle attività dei progetti	Monitoraggio e valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sistemi di rilevazione dei dati	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione degli interventi	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Destinatari dei progetti	-	-	-	-	-	-	-	-
DATI NON PERVENUTI	Bambini/adolescenti <14	-	-	-	-	-	-	-	-
	Giovani <19	-	-	-	-	-	-	-	-
Soggetti che fanno uso salutare di sostanze	Soggetti non consumatori di sostanze	-	-	-	-	-	-	-	-
	Soggetti che fanno uso regolare di sostanze	-	-	-	-	-	-	-	-
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	Soggetti che hanno fatto uso di sostanze	-	-	-	-	-	-	-	-
	Famiglie e partner	-	-	-	-	-	-	-	-
Operatori dei servizi	Operatori dei servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
	Operatori della scuola	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri operatori del territorio	Altri operatori del territorio	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altro	-	-	-	-	-	-	-	-

REGIONE: SARDEGNA		TABELLA GESTIONE DEL FONDO ANNI FINANZIARI 1997-1999, 2000, 2001, 2002									
		1997-99		2000		2001		2002			
Procedure e modalità di gestione del Fondo adottate				1							
Collegamento con Programmi e Piani di intervento				1							
Indicazione priorità progettuali		si									
Modalità di Programmazione territoriale degli interventi		si									
Conferenze socio-sanitarie territoriali		no									
Conferenze di zona		no									
Comuni		no									
Province		no									
Altro		si									
Ripartizione territoriale delle risorse		no									
Popolazione residente		no									
Utenza SerT		no									
Disponibilità ricettive strutture iscritte albo regionale E.A.		si									
Altro		no									
Cofinanziamento da parte degli enti		si									
Avviso presentazione progetti		si									
Formulari presentazione progetti		si									
Approvazione a livello regionale		si									
Approvazione a livello territoriale		no									
Informatizzazione dati progettuali		si									
Monitoraggio delle attività dei progetti		no									
Valutazione degli interventi		si									
Informazioni sui progetti											
N. progetti presentati		13		1							
N. progetti approvati		65		1							
N. progetti in corso		65		1							
N. progetti conclusi		0		0							
Finanziamenti concessi		€8.411.189,00		€5.001,00							
Finanziamenti per tipologia di enti											
Regione		1		1		€5.001,00					
Comuni		23		0		€					
Province		1		0		€					
Comunità montane		0		0		€					
ASL		15		0		€					
Privato sociale		25		0		€					
Altro		0		0		€					
Area di intervento dei progetti											
Prevenzione primaria		si									
Educazione alla salute		si									
Cura/riduzione del danno		si									
Riduzione della cronicità		no									
Servizi sperimentali per il trattamento		si									
Contrasto diffusione delle nuove droghe		si									
Inclusione sociale e lavorativa		si									
Programmi formazione e aggiornamento		si									
Ricerca		no									
Monitoraggio e valutazione		si									
Sistemi di rilevazione dei dati		si									
Altro		si									
Destinatari dei progetti											
Bambini/adolescenti <14		no									
Giovani <19		si									
Soggetti non consumatori di sostanze		si									
Soggetti che fanno uso saltuario di sostanze		si									
Soggetti che fanno uso regolare di sostanze		si									
Soggetti che hanno fatto uso di sostanze		si									
Famiglie e partner		si									
Operatori dei servizi		si									
Operatori della scuola		si									
Altri operatori del territorio		si									
Altro		no									